ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. ... al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 7.—; Estero ... Estero Fr. 12.—; ... mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può ... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli ... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia po... ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un... cent. 10, arretrato cent. 20. — Non si conservano e non si restituiscono ...

PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 millimetri. Prezzi per millimetro: avvisi commerciali ed industriali cent. 50; comunicati, mortuari, fidanzamenti, partecipazioni di matrimonio, ringraziamenti centesimi 60; finanziari e legali lire 1.50; nel corpo del giornale, rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi lire 3.— (Minimo 30 millimetri). Per gli avvisi collettivi vedere i prezzi in quarta pagina. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, piazza Goldoni 1.

Anno 36 Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: ... Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, 1 p., A... ministrazione: II p.

Trieste, Domenica 7 Marzo 1920

Telefoni: Amministrazione: N. 600, Redazione: N. 227. Pubblicità: N. 601, Interurbani: N. 485 e N. 580.

Nuova Serie - N. 100

L'opera dell'on. Nitti alla Conferenza di Londra
e la ripresa parlamentare

Unanimità di consenso
all'opera del Presidente del Consiglio

ROMA, 6, sera

L'annunzio del ritorno dell'on. Nitti ha rianimato le discussioni già vive negli ambienti parlamentari e nella stampa. Orbene, intorno al rimpasto ministeriale è ormai escluso da tutti che il Presidente del Consiglio intenda rimaneggiare il Gabinetto, prima di un voto della Camera. Il Parlamento si riaprirà fra il 17 ed il 20, e assai probabilmente, il giorno 18. C'è chi crede che la Camera possa essere convocata anche più presto e un giornale fissa stasera la data al giorno 12. Comunque, nulla di preciso potrà esser noto in proposito, fino a quando l'on. Nitti non avrà conferito col Re e radunato il Consiglio dei ministri.

La ripresa parlamentare

Non è dubbio che la ripresa parlamentare si riaprirà con le comunicazioni del Governo. L'on. Nitti, come vi abbiamo già detto, farà alla Camera una relazione ampia e dettagliata dei risultati del convegno di Londra. Egli chiederà quindi un voto esplicito sull'opera del Gabinetto. L'on. Nitti, facendo rilevare che dal convegno di Londra sono usciti i postulati della democrazia espressi già dal Parlamento italiano, quali la ripresa delle relazioni con la Russia e la revisione del Trattato di Versaglia, potrà sicuramente affermare che i partiti i quali rappresentano le masse non possono ormai esimersi di dare il loro appoggio ad una politica che interpreta appunto la volontà del popolo.

L'on. Nitti esporrà inoltre tutto un programma di riforme, che sarà l'indice di un indirizzo di Governo, sempre più democratico e realizzatore. E' facile prevedere che il voto della Camera sarà favorevole al Governo.

I risultati del convegno di Londra, hanno accostato all'on. Nitti anche i più incredibili avversari. I nazionalisti stessi, infatti, sono oggi aperti estimatori di quanto l'on. Nitti ha ottenuto nell'incontro con i «premiers» alleati. L'*Idea Nazionale* ieri sera lo dichiarava in un articolo editoriale. Se i socialisti dovranno persistere ancora, per le loro pregiudiziali, nell'opposizione a qualsiasi Ministero, è tuttavia certo che anche essi non potranno non dichiararsi soddisfatti della ripresa delle relazioni con la Russia e della revisione del Trattato di Versaglia. I popolari, poi, sono diventati cordialmente sostenitori della politica che l'on. Nitti ha fatto trionfare a Londra.

Il *Corriere d'Italia*, in un articolo editoriale, scrive stasera: «L'on Nitti ha parlato a Londra come il Parlamento, interprete della volontà del paese, gli aveva ingiunto di parlare, e, poichè il mondo cambia, s'è verificato che i rappresentanti dell'Inghilterra abbiano anche essi cambiato il loro modo di vedere sui problemi della pace, e che lo stesso rappresentante francese si sia indotto a mettere un po' di acqua nel vino nazionalista. Come risultato del colloquio di Londra, sono uscite parole nuove nei riguardi della Russia, della Germania, della Turchia e dell'Ungheria. Il concetto della collaborazione europea, ha prevalso su quello della punizione dei vinti e in Francia, dove non si è persuasi che questa sia l'unica via di salvezza per l'Europa e si continua a temere della Germania, la reazione si delinea e prende di mira l'on. Nitti, al quale si attribuisce la responsabilità principale del cambiamento di scena. In verità, l'azione italiana ha senza dubbio avuta una importanza decisiva, e quindi noi riconosciamo all'on. Nitti il doppio merito di avere ricollocato l'Italia al posto che le spettava nel consiglio delle nazioni vincitrici. Il Ministero avrà, dunque, di certo, un voto di fiducia, ma non per questo il rimpasto sarà evitato».

I popolari ed il rimpasto

La *Tribuna* scrive che il largo consenso di parlamentari non deve far pensare alla immutabilità del Gabinetto Nitti. L'attuale Presidente del Consiglio deve sentire anzi maggiormente il dovere di un largo rimpasto, che deve dare al Ministero una maggiore forza. Ma il rimpasto non sarà fatto subito dopo il voto della Camera, poichè esso se deve tener conto sopra tutto dell'atteggiamento del Partito Popolare italiano, è chiaro che non possa avvenire se non dopo il congresso di Napoli.

Nelle sfere ufficiose del Partito Popolare si parla così, e un'agenzia, che di solito ne interpreta il pensiero, scrive appunto oggi: «L'annunziato rimpasto sarebbe rinviato al prossimo mese di aprile e non è da escludersi che il congresso nazionale del Partito Popolare italiano, annunziato appunto per i primi giorni di aprile, possa portare al Governo elementi importanti di valutazione per il rimaneggiamento, che dovrà essere compiuto».

L'on. Nitti stamane giungerà a Roma
Nessun dissenso tra gli on. Rossi e Mortara

ROMA, 6 sera.

Il Presidente del Consiglio, on. Nitti, arriverà domattina a Roma. Come già v'informammo sarà ricevuto nella stessa giornata dal Re, al quale farà una relazione sulle trattative con i jugoslavi e sulle decisioni prese dal Consiglio Supremo.

Il Consiglio dei ministri sarà convocato probabilmente per lunedì. Data l'importanza ed il numero delle questioni da esaminare, altre adunanze del Consiglio avranno luogo nei giorni successivi. In queste riunioni sarà, naturalmente, esaminata la situazione parlamentare.

Si afferma che l'on. Nitti intende convocare la Camera al più presto: si dice per il 12 marzo per fare subito al Parlamento la cronistoria del suo viaggio.

Intanto una nota ufficiosa dice:

«Qualche giornale ha preteso dar notizie di dissensi tra i membri del Gabinetto ed in particolare fra gli on. ministri Rossi e Mortara. Tali notizie sono assolutamente menzognere.

Per quanto riguarda in particolare i due ministri sopraindicati, che da molti anni sono legati da vincoli saldi di stima e di amicizia, il loro affiatamento è perfetto, e l'on. Rossi con zelo si è prestato molto amichevolmente a coadiuvare l'on. Mortara nelle funzioni inerenti alla vicepresidenza del Consiglio, d'intesa con l'on. Nitti, durante la malattia che da due settimane obbliga a letto l'on. Mortara che ancora non accenna a miglioramento».

L'arrivo a Torino
e la partenza per la capitale

TORINO, 6 sera.

Proveniente da Parigi, è giunto l'on. Nitti. Il Presidente del Consiglio era accompagnato dal senatore Marconi e dal comm. De Martino.

Alla stazione si trovavano ad ossequiarlo il Prefetto, il Comandante del Corpo d'Armata, generale Pirzio, e molte autorità e notabilità.

L'on. Nitti è uscito dalla stazione in automobile in compagnia del Prefetto e stasera, salutato alla stazione ancora dal Prefetto, dal Comandante del Corpo d'Armata, generale Pirzio, dal generale Sanna e da altre autorità e notabilità, è ripartito alla volta di Roma.

Con lo stesso treno sono pure partiti la marchesa Imperiali e il sen. Marconi.

I risultati della visita di Nitti a Millerand
Identità di vedute tra i due paesi

PARIGI, 6 notte.

I giornali constatano con soddisfazione che l'on. Nitti, passando da Parigi, ha veduto Millerand e che, dopo il colloquio fra i due uomini, le intenzioni del Governo italiano sembrano concordi con quelle francesi.

Il *Temps* riconosce, fra l'altro, che l'on. Nitti non ha mai parlato di abdicazione di fronte alla Germania, il risorgimento della quale è favorevole, non agli interessi del debitore, ma a quelli dei creditori. Questa politica è conforme, non solo agli interessi degli alleati, ma anche a quelli dell'Italia, se è vero che il commercio italiano dirige ora la propria attività verso lo scopo precipuo: prendere in Europa orientale la successione del commercio tedesco.

I punti che sembrano divergenti fra il modo di vedere dell'Italia e quello della Francia, non sono tutti qui. L'Italia voleva mandare a Berlino un ambasciatore; la Francia era d'accordo con gli altri alleati di mandare un ambasciatore sei settimane dopo l'incaricato di affari. Se ciò non è avvenuto, la colpa è della Germania, la quale ha posto ostacoli all'applicazione del trattato. Si tratta di non bruciare una tappa nella ripresa delle relazioni. L'on. Nitti se ne rende conto ed è d'accordo anche su questo con la Francia.

Era sembrato che l'on. Nitti pensasse di togliere ai rumeni ed ai czeco-slovacchi una parte di territorio a beneficio dell'Ungheria. Se così fosse stato, l'on. Nitti avrebbe favorito le tendenze politiche dell'Horthy, favorevole agli Absburgo. D'altronde, egli si sarebbe trovato isolato di fronte agli alleati, ed anche alla parte democratica della Camera italiana. Ora l'on. Nitti è lontano dal volersi mettere su una simile posizione. Egli domanda soltanto per i magiari qualche riguardo formale.

Il *Temps*, dopo avere così esaminato lo stato attuale dei rapporti franco-italiani, augura che fra i due paesi siano mantenuti i vincoli riannodatisi durante la guerra. I due Governi riconoscono questa necessità e, se qualche volta accade fra loro di non trovarsi immediatamente d'accordo su qualche particolare questione, ciò non dipende dal fatto che fra loro esistono delle gravi divergenze di principio.

Il *Temps* riconosce le difficoltà create all'on. Nitti dalla situazione parlamentare. Dice che la Nazione francese ne tiene conto, ed augura che il capo del nostro Governo possa superarle.

Gli Alleati assumono il controllo
su Costantinopoli
L'atteggiamento di Wilson

LONDRA, 6 sera.

Le notizie che i giornali inglesi pubblicano oggi circa l'occupazione di Costantinopoli per parte degli alleati, meritano un cenno di chiarimento. In realtà Costantinopoli è stata occupata da contingenti di truppe alleate dal giorno in cui la flotta britannica ha potuto risalire i Dardanelli e portarsi dinanzi alla capitale. Va notato però, che i vari contingenti finora tenuti colà, non sono stati mai numerosi e recentemente in vista dell'imminente pace con la Turchia, erano anche stati diminuiti. Inoltre, non vennero mai usati. E' stato l'uso più che discreto che di queste forze si è fatto, che ha indotto i turchi a riflettere ai danni che potrebbero derivare dagli obbiettivi degli armeni, quando questi avranno maggiore libertà di azione in casa loro.

Gli alleati riconosciuti gli errori commessi corrono ai ripari, mettendo le mani sopra Costantinopoli, per assumere il controllo definitivo, avvertendo i turchi che tengono la città come un pegno della loro buona condotta in avvenire. Essi hanno fatto anche sapere ai nazionalisti più spiccati, che il trattato di pace è ancora soggetto a revisioni e che tutte le condizioni possono essere aggravate con pochi e semplici ritocchi e che le concessioni già annunziate per Costantinopoli ed Adrianopoli, possono essere revocate, dato che avvenga un intervento del Presidente Wilson nella questione turca.

Infatti, come sapete, il Presidente Wilson sta meditando a quanto affermano i telegrammi americani, di intervenire nella questione turca nello stesso modo col quale è intervenuto nella questione adriatica. Il suo giuoco sembra essere quello di lasciare agli alleati le decisioni e quando esse sono prese e sembrano irrevocabili, egli interviene e dice: «alto là, ora parlo io!»

Negli ambienti politici si attribuisce a Wilson di condividere il pensiero del radicalismo inglese e cioè, che gli ottomani se ne debbono andare dall'Europa e quindi anche da Costantinopoli, con armi e bagaglio. Si aggiunge che il Presidente, considerata la possibilità dell'entrata degli Stati Uniti nella Lega delle Nazioni, non vorrebbe che essi avessero a trovarsi a difendere una tale politica, cioè il mantenimento del califfato a Costantinopoli, che il popolo americano unanimemente disapprova.

Questa possibilità non garba affatto agli agitatori turchi e può darsi che essi si inducano a mettere giudizio ed a temperare i loro ardori sanguinari. Essi si sono già messi all'opera per diminuire e negare l'importanza dei massacri armeni e il nuovo Gabinetto spinge perfino la sua audacia ad invitare gli Stati Uniti ad aprire un'inchiesta sull'eccidio di Mashara, per quanto questo sia stato reso pubblico in Europa da testimoni oculari, precisamente di nazionalità americana. Come si vede l'audacia della diplomazia turca non conosce limiti.

Inghilterra e Francia
rifondono in oro il debito americano

LONDRA, 6 notte.

La rifusione in oro del primo prestito di 100 milioni di sterline che l'Inghilterra e la Francia hanno ricevuto dagli Stati Uniti nel 1915, è annunziata ufficialmente ed è considerata negli ambienti bancari inglesi come un atto di ardita e sana finanza, destinato a portare grandi conseguenze. In primo luogo, effetto di tale provvedimento sarà di rinsaldare la fede degli americani nel risanamento della finanza europea, e sopra tutto di ricuperare il credito. Ciò avrà un benefico effetto sul cambio per almeno sei mesi.

Da ieri ad oggi la sterlina ha guadagnato sul mercato di New York, in modo da ottenere 24 cents di dollaro, il che vuol dire più di uno scellino e 4 pence.

Le riserve americane al trattato

WASHINGTON, 6 sera

Il Senato approvò la riserva riferentesi alla commissione delle riparazioni, colla quale è stabilito, che questa non dovrebbe in alcun modo intervenire nella questione relativa alle transazioni commerciali tra gli Stati Uniti e la Germania. I senatori democratici dettero voto favorevole a questa riserva. La proposta del senatore Hitchoock, colla quale venivano apportate modificazioni a questa riserva, fu respinta.

Il senatore Hitchoock, ha scritto al Presidente Wilson, per pregarlo di tornare sulla sua precedente decisione, per ciò che concerne alcune riserve sottoposte al Senato, allo scopo di giungere ad un compromesso, di cui è proposta l'approvazione finale. Una di tali riserve, relativa all'art. 10, è stata modificata in modo che il nuovo testo prescrive di designare con precisione le forze e le unità militari e navali e gli altri elementi che gli Stati Uniti si impegnerebbero di mettere a disposizione della Società delle Nazioni per difendere l'integrità territoriale della Società stessa.

Il senatore Hitchoock presenterà una nuova riserva, secondo la quale non sarebbe accordato più alcun credito ai Governi stranieri, senza l'approvazione del Congresso.

Il manifesto del Consiglio Supremo

PARIGI, 6 sera.

Il teste della dichiarazione, o manifesto, che il Consiglio Supremo ha compilato a Londra, fu trasmesso a Parigi nella serata per filo speciale. Esso attende ora l'approvazione del Governo francese.

La nuova nota degli Stati Uniti relativa al problema adriatico, non era ancora comunicata ufficialmente a Parigi fino a stamani.

Il rifiuto dell'Olanda di estradare il Kaiser

PARIGI, 6 sera

La risposta dell'Olanda relativa all'estradizione dell'ex Kaiser dice che il Governo olandese, lungi dall'aver dimenticato gli atti contrari all'umanità, di cui la guerra ha dato spettacolo e contro i quali ha protestato ogni volta che cittadini olandesi ne furono vittime innocenti, ritiene che il ricordo di questi oltraggi non potrebbe influenzare il suo atteggiamento nel caso presente. Esso ricorda che i Paesi Bassi non avendo preso parte al trattato di Versailles, si trovano di fronte ai fatti della guerra in una posizione diversa da quella delle Potenze alleate e che è dovere supremo del Governo di rispettare le leggi costituzionali del Regno, basate sul principio del diritto universalmente riconosciuto e non può che insistere sul fatto che esso commetterebbe in queste condizioni un atto contrario al diritto della giustizia, incompatibile con l'onore nazionale, se consentisse in seguito alle insistenze delle Potenze alleate a violare questa legge, sopprimendo il diritto che esso accorda ai fuggiaschi che si trovano sul territorio del paese.

Il Governo olandese ha adempiuto fin da principio agli obblighi che gli incombevano e continuerà a far ciò, essendo arbitro del libero esercizio della sua sovranità di prendere sul posto tutte le misure di precauzione efficaci e necessarie e di sottoporre la libertà del Kaiser a tutte le limitazioni richieste. Il Governo tiene a fare questa dichiarazione nel modo più formale considerando che la concessione che esso si fa dei suoi doveri, rientra nei limiti dei suoi diritti. Esso spera che queste dichiarazioni dimostreranno che i Paesi Bassi tengono conto dei rischi temuti dalle Potenze e che essi siano sufficienti a dissipare le loro apprensioni.

La Conferenza degli Ambasciatori

PARIGI, 6 sera

Stamani s'è riunito al Ministero degli Esteri, sotto la Presidenza di Giulio Cambon, la Conferenza degli Ambasciatori. Essa prese nota che il Giappone riconosce il Governo della Repubblica di Armenia, come Governo di fatto. La Conferenza ha esaminato una nota del Governo tedesco, che si riferisce alla distruzione degli «hangars» appartenenti all'aereonautica tedesca.

D'altra parte la Conferenza ha discusso la questione concernente la Potenza alla quale incombe la protezione diplomatica e consolare delle persone residenti in territorio di plebiscito. Essa ha mantenuto la decisione, secondo la quale tale protezione incombe per ciascun territorio alla Potenza il cui rappresentante presiede la commissione incaricata di amministrare il paese e controllare il voto.

Importante colloquio
fra il conte Sforza e l'ambasciatore inglese

ROMA, 6 sera.

Un lungo colloquio ha avuto luogo stamane fra il Sottosegretario agli Esteri e l'ambasciatore inglese, colloquio cui negli ambienti politici si annette grande importanza, dopo i risultati delle trattative londinesi.

La nota di Wilson
è giunta anche a Parigi

PARIGI, 6, sera

All'ultima ora si annunzia che la risposta del Presidente Wilson all'ultima nota degli alleati per la questione adriatica, è giunta stasera al Quai d'Orsay.

La funzione parlamentare dei socialisti
secondo l'on. Turati

ROMA, 6, sera

Il *Corriere del Parlamento* ha proposto una serie di quesiti sulla funzione parlamentare all'on. Turati, le cui risposte riassumiamo nei punti principali. Circa il programma da lui proposto, l'on. Turati dice che ogni partito è sempre al Governo per quel tanto che vale e sa farsi valere, anche se i suoi uomini non siedono al banco del Ministero; neppure occorre essere al Governo per ristabilire, grado a grado, un dato proprio programma.

E' frequente nella storia il caso — ha continuato l'on. Turati — che siano i partiti conservatori ad attuare ed a poter meglio attuare i programmi dei partiti di opposizione. Ora io non penso che il Partito Socialista, se gli eventi non lo travolgano a forza — la qual cosa considererei come una grave sciagura — abbia oggi interesse e capacità, abbia il dovere ed il diritto di assumere in Italia il Governo; tanto meno di collaborarvi direttamente con uomini propri, sia perchè questi sarebbero abbandonati dalle masse che hanno ancora una mentalità prevalentemente negativa ed intendono la crisi proprio nel senso filologico; sia perchè le masse, mentre da un lato li sconfesserebbero, dall'altro pretenderebbero da essi la luna nel pozzo; e nessuno — tanto meno i socialisti diventati rappresentanti dell'intera Nazione — potrebbe oggi fare il miracolo di invertire subitamente i termini per le esportazioni e le importazioni, di ricondurre di un balzo la valuta al valore reale di un tempo, di aumentare di colpo la produzione e scemare i consumi voluttuari, senza di che non si fa, nè del socialismo, nè della sana economia.

L'on Turati ha detto che il Partito Socialista deve esercitare la funzione di propulsore. Sul modo di farlo comincia il dissenso in seno al Partito. Egli rileva, a questo proposito, che nell'ultimo ordine del giorno proposto dal gruppo direttorio socialista, un passo s'è fatto, e notevole, verso il riaccostamento sul terreno pratico delle due opposte tendenze, dalle quali — dato tempo al tempo — nascerà quel *modus vivendi* — che sarebbe imprudente volere troppo predeterminare — non nella collaborazione personale al Governo, ma nel modo dell'opposizione che può essere di conquista, o di rinunzie; di vittorie, o di disfatte; di progresso o di rivoluzione.

L'on. Turati ha dichiarato di ritenere necessaria la rinascita dell'internazionale, ed ha così specificato il programma socialista in politica estera: «guerra alla guerra, disarmo generale, porte aperte, libero scambio, fluidità internazionale delle materie prime, gestione cooperativa ed umana delle colonie» — ed ha detto che nuove elezioni, molto prossime, non gioverebbero in genere ai socialisti — neppure non debba vedersi un vantaggio per essi nel ritornare scemati di numero in Parlamento — ma sopratutto non gioverebbero al Paese.

Le condizioni dell'on. Mortara aggravate

ROMA, 6 sera.

Durante la giornata le condizioni di salute del vice Presidente del Consiglio, on. Mortara, si sono aggravate. La febbre è salita a 40 gradi.

I medici non hanno ancora constatato nessuna localizzazione del male: ritengono però trattarsi di bronchite.

L'arresto di un giornalista italiano
a Belgrado

ZAGABRIA, 6.

Giunge notizia da Belgrado che per ordine del Governo serbo è stato arrestato il pubblicista Umberto Nani, inviato speciale del *Messaggero* nei Balcani. Per comprendere i motivi dell'arresto arbitrario, contro il quale sembra già abbia protestato la nostra Legazione, basterà leggere il seguente articoletto sul Nani, pubblicato giorni fa dall'*Epoka* di Belgrado:

«Sappiamo che alcuni giorni or sono giunse a Belgrado il corrispondente del giornale romano *Il Messaggero* certo Umberto Nani.

A noi, per dirlo sinceramente, ci fa piacere che i giornali italiani mandino i loro corrispondenti nel nostro paese, affinchè possano sul luogo apprendere le cose nostre per comunicarle ai loro giornali, rispettivamente al pubblico italiano, dicendo la verità sul nostro paese in modo che i giornali italiani non nutrano più il loro pubblico di false notizie fabbricate in qualche agenzia giornalistica viennese, chè si pascola delle menzogne servite da gente senza scrupolo come Frank, Saks ed altri. Se i signori che stanno intorno ai giornali oltre l'Adriatico avessero avuto prima i loro speciali corrispondenti nel nostro paese non avrebbero stampato o creduto a sciocchezze e menzogne su certe rivoluzioni in Croazia, alla pretesa oppressione dell'elemento croato oltre la Sava da parte dei nostri soldati, ad una pretesa rivoluzione che si prepara e alla menzogna che i croati siano contro i serbi e viceversa, bensì direbbero e scriverebbero la verità; che lo Stato jugoslavo è un fatto compiuto e che noi con piacere diventeremo amici dell'Italia, ma solo nel caso che tutti i jugoslavi siano nella frontiera della Jugoslavia.

Ma passiamo al fatto. A Belgrado è dunque giunto il signor Umberto Nani. Chi è questo Nani? Questo Nani ha ora in tasca un passaporto diplomatico rilasciato dal Ministero degli Affari Esteri di Roma. Malgrado che simili passaporti si rilascino soltanto a persone che sono addette alle Legazioni e Consolati come anche a personaggi diplomatici, il signor Nani ha ricevuto tale passaporto sebbene egli non sia nulla di tutto ciò; perfino egli non è neppure suddito italiano. Questo Nani è nativo di Zara in Dalmazia e durante la guerra fu soldato austriaco.

Ma ora viene il principale. Questo Nani, alcuni anni prima della guerra conduceva la plebe italiana a Zara, che aveva lo scopo di assalire i croati. Così una notte questo Nani assalì e bastonò a morte insieme alla sua plebe, il dott. Drag. Massovcits, che per tal fatto dovette restare alcuni mesi a letto.

Nani fu perciò condannato a 6 mesi di carcere duro. Ed ora questo Nani viene a Belgrado come... corrispondente italiano.

Noi compatiamo la redazione del *Messaggero* alla quale vorremmo raccomandare di essere più fortunata un'altra volta nella scelta dei suoi corrispondenti e di non mandarci nella capitale della Jugoslavia persone che si sono comportate come assassini verso i nostri fratelli jugoslavi, che ora si trovano sotto la grave occupazione italiana in Dalmazia.»

Socialisti, sindacalisti ed anarchici
di fronte agli scioperi di protesta

MILANO, marzo.

(*c. r.*) Lo sciopero è dunque finito... definitivamente. L'appendice sindacalista ed anarchica, in contrasto con le deliberazioni della Camera del Lavoro e del Partito socialista che limitavano le proteste a sole ventiquattr'ore, non ha potuto durare a lungo malgrado i comizi e i discorsi con cui i fautori della prosecuzione ad oltranza del movimento hanno tentato di galvanizzarlo scagliandosi con violenza contro i dirigenti della Camera del Lavoro e del Partito socialista: «traditori» gli uni e gli altri. E' certo, per altro, che l'autorità delle organizzazioni sulla massa operaia è stata messa ad una dura prova.

Non è questa la prima volta che la Camera del Lavoro di Milano si vede sorgere di fronte delle forze che tentano di contrastarle la direzione del movimento operaio. Vi fu, anzi, un periodo in cui l'organizzazione sindacalista, discordante dai metodi e forse ancora più sfiduciata degli uomini che reggevano la Camera del Lavoro, si era fatta vigorosa e temibile per opera sopra tutto di quell'ardente e formidabile temperamento di lottatore ch'era Filippo Corridoni. Sparito questi gloriosamente nel gorgo della guerra, la soprannominata organizzazione sindacalista dissidente, assottigliata e indebolita, non destava ormai più grandi preoccupazioni nei dirigenti dell'organizzazione ufficiale che aveva visto rientrare nella propria orbita alcuni dei più forti gruppi un tempo dissenzienti.

Restavano i gruppetti anarchici, sempre pronti a cercar di spingere alle forme estreme ogni movimento, a imprimere ad ogni movimento il carattere della rivolta. Ma erano, appunto, dei gruppetti con scarso seguito e con scarsissimo prestigio sulle masse lavoratrici, privi di capi autorevoli e stimati, capaci, perciò, di far nascere, a un dato momento, un subbuglio e di provocare un incidente con conseguenze spiacevoli o addirittura funeste ma non di dare indirizzo ed unità ad un movimento organico qualsiasi.

Senonchè le cose accennano a cambiare con la venuta a Milano di Enrico Malatesta e di Armando Borghi, segretario dell'Unione Sindacale Italiana, trasferitasi qui da Bologna diventata probabilmente un ambiente poco favorevole allo sviluppo dell'organizzazione ch'egli dirige. Sindacalisti ed anarchici hanno ora dei capi ed un foglio di propaganda e di battaglia: la quotidiana *Umanità Nova*, diretta dal Malatesta e che ha introdotto in Italia il tipo tedesco del giornale di piccolo formato e di molte pagine.

Si riaccenderà così l'antica vivacissima lotta fra socialisti ed anarchici? Gli avvenimenti dei giorni scorsi tenderebbero a farlo credere. Certo il Malatesta ed i suoi amici, che dovevano aver tratte molte speranze dall'accentuata professione di massimalismo e di comunismo dei dirigenti il Partito socialista, hanno l'aria di essere rimasti molto stupiti e delusi per l'atteggiamento che gli stessi dirigenti hanno assunto in questa occasione. Ma anche dall'altra parte ci dev'essere imbarazzo e delusione. E' di pochi giorni fa una vignetta dell'*Avanti* in cui un socialista diceva ad un anarchico: «Compagno, abbiamo un lungo tratto di strada da fare insieme». E invece la strada comune minaccia d'essere molto breve e di dividersi subito in due vie assai divergenti. Perchè probabilmente l'attitudine ultra-estremista dei sindacalisti e degli anarchici produrrà, per naturale ragione, un intiepidirsi degli ardori di molti massimalisti che con sindacalisti ed anarchici non vogliono confondersi. Insomma la politica sindacalista-anarchica potrà servire da reagente chimico per ottenere la scomposizione di certo massimalismo nei suoi genuini elementi fondamentali. E si potrà forse vedere come in molti casi, diluita tutta la rossa vernice d'occasione, non resti, sostanzialmente, che un autentico riformismo, un perfetto legalitarismo ben deciso a non arrischiare, per i begli occhi della vergine folle rivoluzionaria, le posizioni conquistate e le buone speranze di nuove e più solide e più pingui conquiste.

Intanto è assai interessante ed istruttivo un piccolo raffronto per quanto, a proposito degli scioperi di protesta, del valore e della opportunità di essi, pensa oggi l'*Avanti* e quanto pensava neppure tre mesi or sono. Dice l'*Avanti* del 3 marzo 1920:

«... E la rivoluzione non si assicura nè trionfa se le masse entro i quadri della organizzazione non hanno appreso ad autogovernarsi e ad essere disciplinate alle norme che volontariamente si sono dette. Per noi quindi non esiste un popolo ma la classe operaia. E non la classe operaia tumultuante, priva d'ogni consapevole disciplina, bensì la classe operaia cosciente, responsabile di ciò che vuole... Noi insistiamo che nel periodo attuale specialmente c'è bisogno di organizzazione e di disciplina. Disciplina non di caserma ma disciplina ugualmente ferrea e consapevole. Le masse tumultuanti *andrebbero ad urtarsi inutilmente contro i baluardi della borghesia, senza raggiungere gli scopi pei quali han dovuto lottare*. Questo è il pericolo che si presenta alla classe operaia proprio nel momento in cui essa deve raccogliere tutte le sue forze ed avviarle al compimento della sua missione».

E' chiaro? Chiarissimo, mi pare. Ma c'è di meglio. Leggiamo avanti:

«Ricordiamo *che ormai di movimenti come questi odierni, di protesta, se ne sono fatti troppi e che perciò essi hanno perduto ogni valore*. Le masse vanno oggi indirizzate a conquiste ben più sode ma dando loro la visione precisa della propria responsabilità... La situazione rivoluzionaria non è dunque una scoperta. Il problema *consiste nell'inquadramento organico, diciamo organico, di queste forze*. Ora questo inquadramento non solo non s'improvvisa, ma neppure sorge in noi dal fatto che si è avuta una nuova vittima della dittatura borghese. Di vittime anzi ne avremo ancora. *E scopo nostro dev'essere quello di assicurare il trionfo della rivoluzione, non di sacrificare a questa, senza esito, le nostre forze*».

Ecco un ragionamento organico, logico, serrato. Senonchè il 10 dicembre del 1919, pubblicando un ordine del giorno della Commissione esecutiva della Camera del Lavoro di Bologna — in cui, «considerato che lo sciopero generale è un mezzo rivoluzionario e che non può essere adoperato che per fini rivoluzionari», si invitava il proletariato «a non voler più partecipare a nessun sciopero di protesta *in quanto che essi non risolvono mai i problemi per i quali le masse si agitano*» e constatato che il proletariato «attraverso le proteste rimane sempre vittima delle imboscate dei regi poliziotti» s'invitavano gli organi direttivi politici e sindacali del proletariato «a non prestarsi più a creare illusioni alla classe lavoratrice come si è fatto finora e a cominciare una intensa propaganda tanto attraverso i giornali che le organizzazioni per la preparazione rivoluzionaria dello sciopero espropriatore» — l'*Avanti*, proprio l'*Avanti* così commentava il «curioso» deliberato della Camera del Lavoro di Bologna:

«...Per conto nostro teniamo subito a dichiarare che, appunto per non creare illusioni, continueremo a dire, come abbiamo sempre fatto fin qui, che la rivoluzione, cari quarantottisti bolognesi, non la si ha fatta un pezzo, a data fissa, con bandiere spiegate e musica in testa... La rivoluzione è una serie di episodi e di avvenimenti in pieno sviluppo. *Gli scioperi di protesta, le imboscate poliziesche, le vittime sono i particolari primi della rivoluzione. Chi si sente allarmato per essi e grida forte «basta» e* in pari tempo si proclama rivoluzionario *è fuori della vita, fuori della verità*... L'argomento più caro ai riformisti è che non bisogna agire che quando si è pronti ma il malanno si è che *non si sarà mai pronti fintantochè non si comincia ad agire!*... Ma la vita, amici cari, è la vita. *Essa si accontenta un giorno della protesta, un altro giorno della sommossa, un terzo giorno procede fino alla rivoluzione*».

Dal che si apprende che l'*Avanti* di tre mesi fa diceva, press'a poco, quel che dice oggi Enrico Malatesta. E l'*Avanti* di oggi dice, press'a poco, quel che tre mesi fa dicevano i «cari quarantottisti» bolognesi.

Smentita alle voci di rivoluzione
in Portogallo

ROMA, 6 sera.

La legazione del Portogallo comunica:

E' assolutamente destituita di fondamento la notizia di un movimento rivoluzionario nel Portogallo. Telegrammi ufficiali arrivati oggi e spediti ieri 5 corr. alle ore 21 da Lisbona, affermano che in tutto il paese la tranquillità è completa. Si tratta semplicemente di uno sciopero degli impiegati dei Ministeri, al quale hanno aderito gli impiegati delle poste e dei telegrafi. In qualche Ministero però lo sciopero è soltanto parziale, in altri tutti i funzionari si sono presentati regolarmente.

Il Governo ha presentato al Parlamento una proposta di licenziamento di tutti gli impiegati che non potessero giustificare la loro assenza dall'ufficio. Il Parlamento ha approvato invece una mozione, invitante il Governo a modificare tale proposta. In seguito a ciò il Gabinetto ha presentato le sue dimissioni.

I ferrovieri portoghesi riprendono il lavoro

VIGO, 6 sera.

Avendo i ferrovieri scioperanti portoghesi ottenuto soddisfazione alle loro richieste, è stata ristabilita la circolazione nel Portogallo. Il servizio ferroviario fra le stazioni di frontiera di Valencia (Portogallo) e Tuy (Spagna) è ristabilito.

Un nuovo Gabinetto

MADRID, 6 sera.

Secondo le ultime notizie giunte dal Portogallo, il Presidente della Repubblica ha accettato le dimissioni del Ministero, incaricando il capo dei democratici Natale Maria Silva, di formare il nuovo Gabinetto, il quale è stato così costituito:

Presidenza: Silva, Interni: colonnello Bruzscha, Giustizia: Lopez Cardoso, Guerra: Julio Martinez, Marina: Vittorio Mazzeta, Affari Esteri: Mero Barrato, Colonie: Domenigo Frico Vasconcellos, Commercio: Da Cuncha Leao, Agricoltura: Luis Piccarda. Il portafoglio delle Finanze e quelle del Lavoro restano ancora vacanti.

Il servizio di corrispondenza
da e per la Germania orientale

ROMA, 6 sera

Per garantire la regolarità di tale concentramento Poste e Telegrafi si è convenuto di provvedere al movimento delle corrispondenze ufficiali e private fra l'interno del Regno e le truppe e il personale italiano addetto alle commissioni interalleate di controllo dislocate nelle zone plebiscitarie della Germania orientale, con un servizio di corrieri militari fra i comandi delle truppe medesime e l'ufficio postale militare incaricato di concentrare tutta la corrispondenza da e per le zone suddette.

Pergarantire la regolarità di tale concentramento è indispensabile che tutta la corrispondenza oltre all'indirizzo normale (Allenstein, Marienwerder, Opeln e Teschen) porti sempre in luogo chiaro e visibile, l'indicazione: posta militare Udine.

Le corrispondenze assicurate non sono ammesse; potranno avere corso con le norme per il pubblico, quando questo servizio verrà riattivato da e per la Germania. I pacchi postali dovranno spedirsi con le modalità vigenti per il pubblico.

Aumento nei prezzi di vendita
di tutti i fiammiferi

ROMA, 6 sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto del ministro delle Finanze il quale dispone:

Art. 1. A datare dall'otto marzo corr. i prezzi di vendita dei fiammiferi al pubblico sono stabiliti come appresso:

A) fiammiferi di cera tipo N. 1: scatole di cartone con 30 cerini cent. 15 l'una; tipo N. 2: scatola di cartone con 70 cerini cent. 30 l'una; tipo N. 3: scatole di legno con 70 cerini cent. 30 l'una; tipo N. 4: scatola di cartone con 110 cerini cent. 40 l'una; tipo N. 5: scatole di legno con 110 cerini cent. 40 l'una; tipo N. 6: scatola di cartone con 110 cerini pro mutilati cent. 40 l'una; tipo N. 7: scatole di cartone con 50 cerini cent. 30 l'una.

B) Fiammiferi di legno parafinati tipo N. 1: scatole di legno con 40 fiammiferi cent. 15; tipo N. 2: bustini di cartoni con 28 fiammiferi cent. 20; tipo N. 3: scatole di cartone da camera con 200 fiammiferi lire 1; tipo N. 4: scatole di legno controvento con 30 fiammiferi cent. 60.

C) Fiammiferi di legno solforati tipo N. 1: astucci con 15 fiammiferi cent. 15 ogni due; tipo N. 2: astucci con 30 fiammiferi cent. 5 l'uno; tipo N. 3: buste o gamelle con 75 fiammiferi cent. 10 l'una; tipo N. 4: buste o gamelle con 150 fiammiferi cent. 20 l'una; tipo N. 5: scatole di legno con 50 fiammiferi cent. 10 l'una; tipo N. 6: bossoli con 75 fiammiferi cent. 15 l'uno; tipo N. 7: bossoli con 150 fiammiferi cent. 25 l'uno.

I tipi N. 1 e 7 di fiammiferi di cera, e N. 1, 2, 5, 6, 7 di fiammiferi di legno solforati saranno venduti al pubblico fino all'esaurimento dell'attuale scorta.

Art. 2. L'aggio da corrispondersi ai rivenditori ed agli esercenti autorizzati, a datare dal 1 marzo, è fissato nella misura di lire 7 per ogni cento lire di fiammiferi di cera, o di legno di qualunque specie, o qualità da essi acquistati presso gli uffici di vendita e valutati al prezzo di vendita al pubblico.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, 27 febbraio 1920.

Il ministro TEDESCO.

CRONACA DELLA CITTÀ

Parole e realtà

La proibizione del comizio che i socialisti triestini avevano organizzato per oggi, al fine di protestare contro la reazione ungherese e di proclamare la loro solidarietà coi capi del bolscevismo belakuniano, non trova secondo noi una giustificazione plausibile, anche se si tiene conto del fatto che le autorità politiche non possono essere accusate d'incoerenza o di parzialità quando si mostrano contrarie a qualunque forma di pubbliche manifestazioni popolari. Nel regime eccezionale di armistizio si è cercata scusa per rendere privato il comizio adriatico del 29 febbraio: nello stesso regime eccezionale può essere trovata ad ogni momento una scusa qualunque per... girare una situazione imbarazzante. Questa scuola politica non ha che un merito: l'ingenuità.

Se si è permesso ai socialisti goriziani di radunarsi in pubblico per lanciare la protesta ed affermare la solidarietà come in ogni altra parte del Regno, si poteva benissimo concedere ai socialisti di Trieste, che da vari mesi anelano ansiosamente ad una totale rassegna delle loro forze e a una pubblica, solenne dichiarazione dei loro progetti immediati, di raccogliersi in un punto qualunque della città. Non per questo l'ordine sarebbe stato sovvertito!

Gli ultimi episodi della politica socialista italiana indicano con bastevole chiarezza quali sono i moventi a cui obbediscono le organizzazioni economiche operaie, quando abbiano raggiunto un alto grado di potenzialità tecnica sociale. La pratica evoluzionista le rende immuni da ogni profondo contagio anarcoide. Qualche volta diventano veri e propri strumenti di conservazione.

A Trieste il Partito socialista, che dalla guerra è uscito rafforzato da vasti interessi borghesi formatisi intorno ad alcuni sindacati di categoria, ha realizzato organizzazioni mutualistiche e di previdenza, entro cui il proletariato perde ogni stimolo rivoluzionario per acquistare invece la coscienza del proprio stato economico e il desiderio di migliorarlo gradualmente. I carri e i camions dalle rosse fiammeggianti iscrizioni che percorrono ogni giorno, nell'interesse delle cooperative, le vie più popolose, dànno ai cittadini l'immagine visibile del successo con cui il traffico commerciale socialista è riuscito ad innestarsi senza scotimenti sul traffico della... civiltà borghese.

Quando un partito ha eretto intorno a sè le robuste muraglie delle proprie realizzazioni quotidiane, lo spirito demagogico dei suoi condottieri finisce coll'avere un'importanza molto relativa. E' evidente che le nostre autorità politiche dànno soverchio valore a questo spirito demagogico. Le rivoluzioni politiche ed economiche di cui parla la storia, non si spiegano soltanto con la volontà dei cattivi capitani del popolo.

Dal comizio socialista sarebbero senza dubbio partite molte parole grosse all'indirizzo della... reazione borghese dell'universo mondo, ma l'ordine che regge la nostra società non sarebbe corso al precipizio. All'indomani avremmo ritrovate le cose al punto in cui sono oggi, anche perchè a Trieste, come a Reggio Emilia e nei centri industriali della Lombardia, del Piemonte e della Liguria, i socialisti illuminati non meno dei borghesi, sentono ormai la necessità di non scherzare col fuoco e di non accendere troppe farandole illusorie davanti agli occhi attoniti e pazienti del popolo.

Appunto in risposta agli atteggiamenti irresponsabili di alcune minoranze, le quali ogni tanto spargono nella nostra città la notizia di futuri immancabili rivolgimenti sociali, con relativa instaurazione della *Repubblica dei soviet*, riuscendo a creare stati d'animo di perplessità e di panico, avremmo voluto che le nostre autorità politiche facessero uno strappo alle disposizioni generali le quali vietano qualunque forma di pubblico comizio. Ognuno avrebbe potuto finalmente vedere coi propri occhi il grado di mansuetudine o di ferocia della... belva che turba ingiustificatamente i sonni di tanti buoni borghesi.

Che cosa ha da temere l'Italia da una agitazione dei socialisti in genere e di quelli di Trieste in particolare contro l'ammiraglio Horthy, dittatore dell'Ungheria, ed a favore della libertà dei commissari ritenuti responsabili di alcuni atti di violenza compiuti durante il periodo di esperimento comunista sulle rive del Danubio?

Nessuno può in buona fede accusare l'Italia di avere comunque favorito il successo degli uomini dell'*ancien régime* ungherese. Non vi è diario delle giornate comuniste di Budapest il quale non metta in rilievo l'opera umanitaria, liberale, intelligente esplicata dalla missione italiana, col suo capo colonnello Romanelli, durante le più fosche ed incerte situazioni. I colloqui fra l'ufficiale italiano e Bela-Kun resteranno storici, anche per l'importanza diplomatica che oggi rivestono in quanto, sotto un certo aspetto, possono considerarsi come precorritori dei mutati rapporti fra l'Intesa e il bolscevismo.

Alcuni fra i maggiori uomini del Partito socialista italiano passarono per Budapest nelle settimane bolsceviche; al ritorno non ebbero parole di critica per l'azione ufficiale svolta dall'Italia, sola Potenza presente in Ungheria in quel momento. Il che significa che già sino da allora il nostro Governo riguardava ogni tentativo di politica proletaria, per audace e insensata che fosse, con la larghezza di pensiero ed il rispetto dell'altrui libertà che sono tradizionali agli italiani.

Qual'è la Nazione che in seno ai Consigli Supremi dell'Intesa, con aperta coscienza e con sicuro intuito politico, ha sostenuto per prima la necessità di riprendere i rapporti economici e politici con la *Repubblica dei soviet?* La cronaca diplomatica di questi giorni risponde per noi. L'on. Nitti torna in patria dopo aver convinto l'Inghilterra a procedere coraggiosamente sulla strada delle intese coi russi; i quali, d'altro canto, usciti dalla fase di sudata e sanguinosa imposizione del loro programma, durano non poca fatica a trovare la via dell'assestamento; onde ben possono essere riconoscenti all'Italia per l'appoggio loro accordato in questo periodo di trattative fra il commissario Litwinoff ed i rappresentanti dell'Industria e del Commercio britannici.

Ormai non vi è più alcun dubbio che l'Italia, senza opposizione interna di partiti, è decisa ad esplicare in seno all'Intesa un'attività tendente a sostituire alla vecchia politica sospettosa verso il bolscevismo, una politica conciliativa; e ciò nell'interesse della sistemazione europea generale che non può essere raggiunta fino a quando non vi partecipino con le loro risorse tutte le Potenze, ed in particolar modo la Russia, della cui ricchezza agricola potranno un giorno valersi quei paesi come il nostro, i quali ora si servono di grano in America, pagandolo a prezzi d'usura.

La linea di condotta assunta dall'Italia è giustificata anche dal fatto che il nostro popolo ed il nostro ambiente sociale sono e saranno sempre refrattari ad ogni tentazione utopistica di dittatura proletaria. Pure volendo prescindere dalla nostra particolare mentalità, così diversa dalla mentalità del mondo russo sorto dal crollo di una autocrazia che aveva la sua maggiore caratteristica nella negazione di ogni forma di libertà proletaria, la verità è che in questi ultimi tempi le classi lavoratrici italiane hanno raggiunto condizioni di vita e di lavoro ed affermato principi morali e diritti tecnici di tale natura, da potersi considerare qualche volta privilegiate anche di fronte ai alcuni ceti della piccola e media borghesia, i quali maggiormente hanno sentito e sentono il peso delle eccezionali difficoltà del periodo che stiamo attraversando.

In un paese come il nostro in cui gli insegnanti medi, i medici condotti, gli impiegati delle pubbliche amministrazioni, gran parte dei liberi professionist, gli intellettuali di ogni genere, e più specialmente i professori di università hanno un compenso medio annuale, dopo quindici o venti anni di attività professionale, di qualche migliaio di lire inferiore al salario di un mediocre capotecnico dell'industria siderurgica, non può essere nel tornaconto degli operai manuali provocare il sovvertimento dell'ordine sociale. Non intendiamo affermare con questo che tutte le categorie dei lavoratori del braccio, abbiano raggiunto favorevoli condizioni di vita e di fatica. Comunque le categorie ritardatarie potranno mettersi alla pari con le aristocrazie del lavoro che le hanno precedute, continuando col metodo delle graduali conquiste proprio come dagli albori del socialismo ad oggi.

Di fronte a certe realtà sociali, le chiacchiere e le guasconate di certi... commissari del popolo in *pectore*, che per aumentare proseliti sono costretti ad esagerare le promesse e a dipingere l'avvenire coi colori della loro fantasia, non debbono influire in senso contrario alla linea di condotta che l'Italia ha scelto con l'adesione di quasi tutti i partiti. Nel momento in cui il Governo italiano, come corollario al proprio indirizzo di politica estera europea, accorda i passaporti agli onorevoli Bombacci e Cabrini, che si recano a trattare con il commissario russo Litwinoff, è illogico proibire a Trieste ciò che è stata permesso a Gorizia ed in tutti i principali centri d'Italia.

Certe proibizioni purtroppo finiscono soltanto per servire a quelle minoranze irrequiete le quali anche in ogni giustificata limitazione di libertà trovano buon giuoco per rappresentarsi agli occhi del proletariato come vittime di una reazione che non è mai esistita e che non esisterà mai fino a quando il popolo italiano avrà la fortuna di non smarrire il suo fondamentale buon senso.

Bisogna che i condottieri di popolo si trovino a contatto con la realtà della piazza. Proprio in questi giorni abbiamo visto come certi movimenti artificiosi trovino in sè stessi il freno e la dura lezione, e come certi uomini, considerati maturi ai tentativi della dittatura, vadano pronunziando parole di severo monito contro i progetti affrettati ed anarcoidi dei troppo facili sognatori della dittatura proletaria.

* * *

Veniamo informati all'ultimo momento che l'autorità ha tolto il veto al comizio socialista, il quale anzichè in piazza dell'Unità verrà tenuto in piazza Donadoni. Manteniamo egualmente l'articolo, perchè esso piuttosto che un commento ad un episodio locale vuol essere un esame sommario della nostra vita politica nel suo complesso.

I crediti dei cittadini delle nuove provincie verso la Cassa di risparmio viennese

E' stata annunciata giorni fa la partenza per Vienna di una commissione per regolare definitivamente con la Cassa postale di risparmio viennese il problema dei crediti che verso la stessa vantano i cittadini delle nuove provincie del Regno. La questione va trascinandosi insoluta già dall'epoca dell'armistizio e per gli interessi dei risparmiatori, specialmente dei piccoli, è necessario ch'essa venga quanto prima risolta.

Si ricorderà che nel febbraio del 1919, appena costituitosi a Vienna il Comitato di tutela per gli interessi degli ex irredenti, gli on. Pittoni e Grandi presentarono un'estesa relazione al Comando Supremo, nella quale, esposte tutte le diverse specie di rapporti, venivano presentate proposte concrete e ben determinate per la liquidazione dei crediti spettanti ai cittadini delle nuove provincie verso la Cassa postale di Vienna. In seguito a tale relazione e alle pratiche fatte successivamente fu in un primo tempo accolto il principio che la Cassa postale di risparmio avrebbe liquidato tutti i depositi ai cittadini delle Terre occupate (libretti di risparmio, libretti di rendita, conti) che regolarmente ne avessero fatto domanda o rispettivamente ne avessero dato disdetta con l'autorizzazione «ad percipiendum» alla Missione militare italiana a Vienna. La Missione militare da parte sua avrebbe dovuto rilasciare alla Cassa postale di risparmio una dichiarazione in base alla quale la Cassa postale di risparmio veniva liberata da qualsiasi ulteriore responsabilità verso i depositanti.

* * *

Tale forma di liquidazione, che in pratica ebbe scarsa applicazione nella Venezia Giulia, mentre fu con qualche frequenza adottata dai creditori tridentini, parve però, ad un esame più attento del problema, difettosa, pletorica e poco equa.

Essa infatti: 1) obbligava i creditori ex irredenti a dover accettare il rimborso in corone austriache deprezzate; 2) metteva in condizione lo Stato italiano di tollerare che rapporti economici fra un'amministrazione pubblica e privati cittadini, venissero regolati all'infuori di ogni suo controllo e di ogni sua giusta tutela; 3) rendeva precaria e difficilmente applicabile la disposizione dell'art. 215 del Trattato di pace, che prevede un accordo fra i diversi Governi per quanto riguarda il trattamento degli equi compensi finanziari; 4) isolava la questione dei crediti verso la Cassa postale di risparmio dalle altre questioni non meno importanti che vi sono connesse. E' necessario per quanto riguarda quest'ultimo punto esaminare partitamente le singole categorie di credito, premettendo che le disponibilità di cassa esistenti al momento dell'armistizio negli uffici delle due Venezie ammontavano complessivamente a circa quattro milioni di corone, da considerarsi — secondo il nostro modesto parere — senza altro come preda bellica.

Ora, per quanto riguarda i crediti verso la Cassa postale di risparmio, è noto come essi debbano essere considerati sotto la duplice forma di depositi-risparmio e di libretti di rendita.

Se le nostre informazioni sono esatte i primi ammonterebbero per quanto riguarda la sola Venezia Giulia a circa 12 milioni 500.000 di corone che il Governo italiano, sostituendosi alla Cassa postale di risparmio, dovrebbe pagare direttamente ai creditori al ragguaglio del 60%, o accreditando loro la rispettiva somma su libretti postali italiani. L'importo complessivo delle somme in tal modo pagate o accreditate dovrebbe naturalmente essere computato negli equi compensi previsti dall'art. 215 del Trattato di pace. Altrettanto semplice si presenta la questione dei libretti di rendita, poichè, in realtà, non si tratta che di ricuperare dalla Cassa postale i titoli appartenenti ai cittadini delle nuove provincie, mediante il ritiro dei libretti, corredati dalla relativa dichiarazione di delega.

Un altro gruppo di interessi, che la Commissione nominata in questi giorni, deve definire, è quello che riguarda i conti correnti con la Cassa postale viennese, intestati a cittadini o enti delle due Venezie e che oggi, per mutate condizioni o mutati rapporti economici, sia necessario liquidare.

Al momento dell'armistizio questi conti correnti venivano valutati approssimativamente a circa 15 milioni di corone. Non vi dovrebbero essere difficoltà da parte della Cassa postale di risparmio per rimborsare ai creditori che ne facessero domanda i depositi ancora esistenti.

I depositi in conto chèques, fatti nella Venezia Giulia dopo l'armistizio e prima del cambio delle corone, potrebbero venire annullati, rimborsandoli al tasso ufficiale del 60% e a tale tasso dovrebbero essere pagati — qualora ciò non sia stato ancor fatto — anche gli assegni emessi dalla Cassa viennese e già detratti dai relativi conti correnti privati e statali.

Crediti minori, come quelli derivanti da vaglia emessi ma non pagati o da prestazioni all'amministrazione postale austriaca dovranno essere parimenti presi in esame dalla Commissione, alla quale spetta il compito, certamente non facile, di regolare in modo definitivo rapporti finanziari che da troppo tempo attendono il loro riassetto.

Per l'esportazione del legname

Giorni fa gli interessati nel commercio dei legnami furono sorpresi da un improvviso divieto di inoltrare, per l'esportazione, il legname depositato a Servola in attesa di carico, divieto che interrompeva una regolare consuetudine di permessi finora sempre accordati. Tale divieto, in seguito a intervento degli interessati stessi presso le autorità competenti venne più tardi abolito di massima, ma con le riserve che l'Associazione dei commercianti di legname dimostri settimanalmente il quantitativo di merce in entrata e in uscita a Servola, affinchè risultino osservate le proporzioni del passato e cioè che circa il 70 per cento venga diretto all'interno e il 30 per cento all'estero, e ciò per le esigenze del mercato italiano e delle crescenti domande di esso.

L'Associazione interessata nel commercio dei legnami teme che in conseguenza di queste nuove eccezioni sia minacciato da paralisi il commercio dell'articolo che forma oggi l'unica esportazione dal nostro porto, con gravissimo danno non solo dei commercianti, ma anche di braccianti, carrettieri, armatori, sensali e assicuratori, mentre effettuandosi dalle case triestine grosse vendite in Oriente, ne deriverebbe una notevole ripercussione in primo luogo sulla valuta.

L'esportazione del legname da Trieste per l'Oriente infatti da moltissimo tempo formava assieme a quella dello zucchero, caffè ecc. uno dei più fiorenti commerci dell'emporio e contribuiva ad attirar su Trieste il ricco commercio di scambio con pelli, cotoni, frutta secche, lane ecc. I negozianti triestini distribuiscono ora il legname secondo misura e qualità nei vari paesi e in particolar modo per l'Oriente, la Spagna e l'Africa, sicchè, mancando l'esportazione dell'articolo il danno ne risulterebbe enorme.

Per di più presentemente i noli ferroviari diretti dal confine offrono un sensibilissimo vantaggio sui noli via Trieste-mare, in guisa che un'aliquota rilevante dell'importazione delle vecchie provincie del Regno, eseguita prima della guerra, in gran parte per via Trieste-mare, ora va immediatamente dai paesi di produzione alle regioni di consumo, con grave pregiudizio per Trieste.

La minaccia per il commercio triestino è ancora maggiore poichè, a norma dei recenti trattati, gli Stati successori godono libertà di transito per Trieste e possono quindi servirsi del nostro punto franco per esportare il loro legname verso i nostri antichi mercati dove si accaparrano i clienti di Trieste e donde ritirano poi prodotti di scambio.

Così la situazione odierna e il pensiero dei locali commercianti di legname. Certo la questione è d'indole complessa e richiede accurato studio da parte delle autorità. Però gli argomenti esposti rivelano la necessità di solleciti provvedimenti che prendano in seria considerazione i bisogni di Trieste per sè stessi e per quanto si collegano all'economia di tutta la Nazione.

Importanti cimelii donati al Civico Museo di Storia Patria

Il conio della medaglia e le fotografie del cofano offerte a G. D'Annunzio

Ieri mattina, in forma privatissima, fu consegnato al Museo Civico di Storia Patria il conio della medaglia e le fotografie del cofano offerte in nome delle donne della Venezia Giulia a Gabriele d'Annunzio.

Il comitato composto dalla signora Ninetta Valerio presidente e delle signore Amalia Musner e Ofelia Merli, vicepresidenti; Ada Sestan, Vittoria Daurant, Emma Cozzi, segretarie; Raffaella Picciola, cassiera; dott. Cecilia Prezzi, Mery Gismondi, revisori; e di Argio Orell che prestò l'opera sua disinteressata e al quale si deve se il dono offerto al Poeta riuscì veramente un'opera squisita d'arte, incominciò segretamente a lavorare e a raccogliere l'oro e l'argento per la fusione della medaglia e dell'alabarda.

Dopo la redenzione, si sperava che il Poeta venisse a Trieste a ricevere l'offerta, ma quando il Poeta si recò a Fiume, fu deciso di portare nella Città Olocausta i doni delle donne giuliane.

La consegna avvenne in forma solenne davanti al baldo battaglione Venezia Giulia, il 27 ottobre, nel giardino del Palazzo di Città.

Gabriele d'Annunzio, che ebbe carissimo il prezioso dono, ne fece il più bell'ornamento della sua stanza.

Il prof. Piero Sticotti ricevendo pel Museo i preziosi cimeli ringraziò le gentili donatrici in nome del Curatorio del Museo e promise che non appena sarà sistemato il Museo di Storia d'Arte essi saranno esposti in un posto d'onore.

La medaglia è stata modellata dallo scultore Vittorio Covacich.

COMUNICATI*)

Gigetta Larese
Fausto Marincovich
partecipano il loro matrimonio

Trieste-Fiume, 7 marzo 1920

Tina Levi-Minzi
Leon Hodara
partecipano il loro matrimonio

Trieste, 7 marzo 1920

Anna Padovan
Luigi de Privitellio
partecipano il loro matrimonio

Parenzo, 8 marzo 1920

Alla Signorina
Mariuccia Laurinsich
e al Signor
Mario Moretti
oggi sposi, porge i migliori auguri
la Famiglia Valerio De Marchi

Servola, 7 marzo 1920

In vista dei continui aumenti del prezzo dei carboni, coll'autorizzazione del Commissario straordinario, la infrascritta si trova indotta ad aumentare i prezzi delle sue tariffe a sensi dell'art. 35 (Regolamento di fornitura) modificato col comunicato del 17 novembre 1919.

A partire dal 15 marzo a. c. fino a nuovo avviso, i prezzi del gas e dell'energia elettrica vengono fissati come segue:

a) **Gas** per illum. e calefaz cent. 80 m. c.
» motori » 70 »
distr. con cont. aut. » 60 »

b) **Energia elettrica** per illum. (compresa quella dei teatri, locali di pubblico ritrovo ecc.) fino a 400 ore cent. 180 kw-ora
da 401 - 600 » » 160 »
601 - 800 » » 150 »
801 ore e più » 140 »

per forza motrice fino a 400 ore cent. 90 kw-ora
da 601 - 1000 » » 80 »
1001 - 1500 » » 75 »
1501 - 2000 » » 70 »
2001 e più » » 65 »

Siccome anche i prezzi suindicati sono molto al disotto del costo reale dei prodotti è data l'esiguità delle scorte di carbone e la quasi impossibilità di rifornirsi dall'Inghilterra, ove temporaneamente vige il divieto d'esportazione, si fà calda raccomandazione agli utenti di usare la massima parsimonia nei consumi tanto di gas che di energia elettrica.

Trieste, lì 7 marzo 1920.

Officina comunale del gas illuminante

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il cinematografo della principessa

Enrico Keroul

Proprieta letteraria — Riproduzione vietata **91**

Sono gentiluomini ai quali si può confidare un segreto. Non diranno nulla.

Ma se questo segreto anche dovesse trasparire, essere conosciuto da tutti, ben poco m'importerebbe.

Se dovessi ricominciare, ricomincerei.

Ella si era seduta nell'automobile.

— Alla villa! — disse al meccanico...

E il motore si mise in marcia lasciando Umberto che tutto sconcertato mostrava il pugno chiuso alla vettura che si allontanava, mormorando:

— Ah, tu, Flora Printemps, se tu non mi temessi, figlia mia, se con una parola tu non potessi mandarmi in un mondo che dicono migliore, come mi vendicherei bene!

Ma tu conosci l'assassinio di quella povera Antonietta Cadibert, senza contare qualche altro peccatuccio che ho sulla coscienza e come ho paura per la mia pelle... sto zitto.

Il falso conte italiano Umberto d'Apollinari, l'ungherese Inghinaim, pensava sempre con un senso di incubo ai suoi innumerevoli reati compiuti e intenzionali. Era ciò che si dice una figura losca, e in fondo al suo animo, come in fondo a tutti i delinquenti c'era quella putredine calma che viene a galla tutte le volte che la coscienza vi rivolge l'attenzione.

Ma più che un rimorso della coscienza egli provasse lo spasimo atroce di venire scoperto, di venir riconosciuto per quello che era. Non v'è colpa dimenticata, nòn v'è cadavere sepolto che siano così bene dimenticati che non abbiano probabilità di tornare alla luce.

Il conte d'Apollinari passava attraverso le varie sofferenze della paura, provocate da piccoli incidenti.

Era impallidito e si era sentito svenire una volta, per le vie di Parigi, avendo incontrato un signore che, per chiedergli una informazione sopra il «métro», gli rivolse la parola in ungherese, anzichè in francese.

La curiosa combinazione gli diede uno sgomento invincibile. Dapprima non seppe se rispondere in francese o in ungherese: credette che quel tale, rivolgendogli la parola nella sua lingua volesse scoprire la sua nazionalità... E fu solo dopo una breve ma tormentosa attesa esitante, che si decise a rispondergli in francese.

Un'altra volta, per una strada di New-York, nel vociare confuso della folla, per una combinazione di suono e di parole gli parve di sentire il suo cognome autentico:

«Inghinaim!»

Dovette raccogliere tutta la sua energia per non stramazzare al suolo.

Ogni volta che qualcuno gli domandava: «Di che nazione siete?» prima di rispondere: «Italiano» faceva un vero sforzo di nervi e di cervello e malediceva il giorno che ebbe la sfortunata idea di nascondere la sua vera nazionalità ungherese sotto la falsa nazionalità italiana.

Torniamo a Villefranche.

Durante questo tempo, nella cabina del «Friedland» il comandante e Vittorio Doyer strinsero uno per volta fra le braccia il povero Cecil Grey fino a soffocarlo.

— Io sapevo — disse il comandante — che tu non potevi essere colpevole!

Forse che io avrei potuto amare un furfante come amo te?

Eh, via!

Solamente per un istante sono stato perplesso.

Quel maledetto alibi che tu invocavi e che non volevi far conoscere mi preoccupava...

Da quella vecchia bestia che io sono, non vedevo più lontano dalla punta del naso.

Fortunatamente il nostro amico Vittorio era presente...

— Perbacco! Una volta che fui nel mio letto, dopo qualche minuto di deduzioni nel silenzio della notte, ho veduto subito chiaro.

L'alibi, mi sono dichiarato a me stesso, a rischio di svegliare i miei vicini che venivano a dormire a quell'ora il sonno del giusto, l'alibi che non vuol dichiarare è la principessa Basilewska! ..

Stamane ho preso un'automobile pubblica e sono partito per la villa di quella gran signora e le ho raccontato ciò che accadeva ed ella mi ha risposto:

— Sono pronta! Partiamo.

A proposito, mio vecchio Cecil, dimmi, faremo colazione insieme?

— Voi farete colazione con me! — gridò il comandante — Sono io che vi invito!

E, sapete, tutte queste emozioni mi hanno mosso l'appetito.

Tanto più che stanotte, al pranzo, non ho nemmeno inghiottito un boccone.

Ero abbastanza seccato, al pranzo, per virtù di quel Cecil!

— Come me! — appoggiò Vittorio — Non mi poteva andar giù. Così ci rifocilleremo stamane. Faremo colazione a bordo!

(*Continua*)

L'assistenza agli orfani di guerra

nelle nuove provincie

Con la emanazione del D. L. 13 aprile 1919 N. 563, il Governo italiano, primo fra i Governi alleati e associati, ha inteso equiparare, agli effetti dell'assistenza statale, i cittadini delle nuove provincie ai cittadini del Regno, assicurando ad essi, in ossequio ad un principio di solidarietà umana e nazionale, l'attuazione di tutte le provvidenze che furono stabilite nel Regno in favore degli invalidi delle vedove e degli orfani di guerra.

Il servizio dell'assistenza agli invalidi, orfani e vedove di guerra, dal suddetto D. L. affidato al Ministero dell'Assistenza militare e le pensioni di guerra (ora Ministero del Tesoro-servizio dell'assistenza militare), venne attuandosi col concorso dell' «Opera Nazionale per la protezione e assistenza degli invalidi della guerra» e del Comitato Nazionale per gli orfani di guerra» e con la cooperazione diretta ed indiretta del Comando Supremo e dei Governatori dapprima, e successivamente dell'Ufficio Centrale per le nuove Provincie e dei Commissariati Generali Civili.

Superate le prime non lievi difficoltà di ordine pratico e teorico, il servizio stesso ha raggiunto una notevole regolarità e snellezza e la liquidazione dei sussidi rispondenti a una anticipata provvisoria liquidazione di pensione, diretta ed indiretta, procede ora in modo soddisfacente tanto che a più di 25 mila ammontano i sussidi fino ad oggi liquidati.

L'attuazione delle varie forme di assistenza, previste dal citato D. L. ha luogo a mezzo delle commissioni istituite a Trento, e a Trieste e facenti capo al Comitato centrale, che risiede presso il Ministero del Tesoro (servizio dell'assistenza militare).

Ciascuna delle suddette commissioni si divide in 3 sottocommissioni, la seconda delle quali ha, tra l'altro, il compito di studiare ed attuare, tutte le forme integrative di assistenza a favore degli orfani di guerra, attenendosi ai criteri stabiliti dalla legge 18 luglio 1917, con quegli adattamenti però, che si rendono necessari in relazione alle esigenze della legislazione in vigore nelle terre redente.

Il Ministero del Tesoro (servizio dell'assistenza militare) nell'intento di migliorare e di intensificare l'assistenza integrativa agli orfani di guerra ha di recente, diramato le direttive che devono essere seguite dalle Commissioni e dalle sottocommissioni di Trento e di Trieste in ordine alle attribuzioni ad esse affidate in quest'opera altamente sociale.

Poichè lo studio comparativo tra la legislazione austriaca e quella vigente nel Regno, ha dimostrato in modo indubbio, che le provvidenze emanate dal legislatore italiano, a favore degli orfani di guerra sono di gran lunga più liberali di quelle già adottate dallo Stato austriaco; e che, con opportune lievi modificazioni — per altro non sostanziali — potranno applicarsi nelle terre redente anche la legge 18 luglio 1917 N. 1143 ed il D. L. 30 giugno 1918 N. 1044, il predetto Ministero ha stabilito che a dette leggi debbano le Commissioni riferirsi nello studio e nell'esame di speciali argomenti.

Perciò le Commissioni stesse dovranno considerarsi come aventi obblighi e facoltà analoghe a quelle dei «Comitati Provinciali» (Art. 9, 10, 11, legge 18 luglio 1917 ed art. 32 Decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918 N. 1044) mantenendo però la loro attuale costituzione.

Censimento degli orfani e delle istituzioni di beneficenza

Esse pertanto dovranno ultimare il censimento, già iniziato, degli orfani di guerra delle nuove provincie, considerando quali orfani di guerra:

1.) l'orfano il cui padre, già militare presso l'esercito e l'armata austro-ungarica, sia morto in dipendenza dello stato di guerra e purchè:

a) sia figlio minorenne non emancipato, legittimo, o legittimato, o naturale di cui sia dichiarata o riconosciuta la filiazione, oppure

b) sia interdetto per infermità di mente ed

c) in ogni caso quando, in vista della legge in vigore sotto il cessato regime, sia riconosciuta nel minore la qualità di orfano di un militare già appartenente all'esercito austro-ungarico, morto comunque in dipendenza della guerra.

2) l'orfano minore, o interdetto per infermità di mente, al quale, pel fatto della guerra, sia mancata la persona, che, o per adempimento dell'obbligo degli alimenti, o per fatto debitamente accertato, provvedeva in tutto, od in parte principale, al suo mantenimento, e purchè la persona stessa abbia appartenuto all'Esercito e all'armata austro-ungarica.

In ogni caso è necessario, che o l'orfano, od uno dei genitori, o il genitore, o le persone a cui l'orfano era affidato e che sono morti per fatto dipendente dalla guerra, siano o siano stati residenti nel territorio occupato, od oriundi di tale territorio, o di indubbia nazionalità italiana.

3) i figli degli invalidi di guerra, quanto l'invalido sia così grave da potersi eguagliare per i suoi effetti alla mancanza del genitore.

4) i figli dei militari, che sianó stati dichiarati dispersi.

In tutte le controversie e nei casi dubbi circa la qualità di orfano, ed i rapporti giuridici, di filiazione, le Commissioni dovranno ispirarsi ai precetti della legislazione austriaca, che, in questo ramo, è assai più comprensiva della nostra.

Va inoltre notato:

a) che debbono essere considerati orfani i figli degli Ufficiali, a differenza di quanto dispone la legge austriaca;

b) che non è necessario lo stato di indigenza dell'orfano;

c) che la dipendenza della morte dalla guerra va considerata con criteri liberali;

d) che l'orfano — ai fini dell'assistenza integrativa — di cui specialmente si occupano le seconde sottocommissioni, deve essere considerato tale sino al raggiungimento della maggiore età (24. anno d'età) giusta il disposto del Cod. Civ. austriaco (l'assegno di pensione, invece cessa in ogni caso al raggiungimento del 21. anno di età e per l'orfana col matrimonio).

Le commissioni di Trento e di Trieste, analogamente ai Comitati provinciali vengono ad assumere carattere di organi coordinatori e integratori di tutta l'attività a favore degli orfani e perciò dovranno provvedere ad un censimento di tutti gli orfanotrofi, associazioni, enti e comitati esistenti nella Venezia Giulia e Tridentina, che comunque si occupano di assistenza.

Tutela e vigilanza

Un altro compito precipuo delle Commissioni è quello che si riferisce alla vigilanza e alla tutela degli orfani di guerra nell'esercitare le quali, avranno presenti le disposizioni contenute nella legge 18 luglio 1917 N. 1143 (art. 17-29) e nel D. L. 30 giugno 1918 N. 1044 (art. 52-77) che tendono in particolar modo:

a) ad assicurare la protezione e l'assistenza del minore, sia nei riguardi della patria podestà che, nei casi di abuso, della tutela legale;

b) ad affidare la tutela degli orfani, ove sia il caso, ai Comitato provinciali ed agli Istituti Nazionali;

c) a determinare e precisare gli obblighi dei Comitati Provinciali, allo scopo di poter in ogni evenienza assicurare all'orfano la tutela dei suoi interessi materiali e morali.

Così le Commissioni, che anche a questo obieto hanno funzioni analoghe a quelle dei Comitati Provinciali del Regno, dovranno assumere gli obblighi propri di questi ultimi, promuovendo, ove occorre, l'opera del Giudice pupillare e richiedendogli l'adozione dei provvedimenti necessari.

Assistenza

L'assistenza che le Sottocommissioni sono chiamate ad attuare in favore degli orfani; dovrà esercitarsi lasciando preferibilmente gli orfani nella loro famiglia, presso la persona che esercita la patria podestà o presso il tutore o collocandoli se del caso presso famiglia di specchiata onestà e moralità. Analogamente a quanto dispone la legge 18 luglio 1917 N. 1143, le Commissioni potranno accordare, in caso di accertato bisogno, sovvenzioni ai genitori ed ai tutori, per favorire lo sviluppo fisico, l'educazione, l'istruzione dell'orfano, ed invigilare sulla erogazione delle somme per qualunque titolo assegnate dallo Stato e da Enti pubblici.

Ove invece si renda necessario il ricovero degli orfani negli adatti istituti, le Commissioni determineranno la quota che dovrà essere assegnata agli istituti stessi precisando la rata del sussidio liquidata dal Ministero del Tesoro (servizio dell'assistenza militare); la quale dovrà essere direttamente pagata ad essi, e la contribuzione integrativa fissata dalle Commissioni; ed invigileranno con ogni mezzo perchè detti istituti adempiano agli obblighi contrattuali e a quelli di legge, circa il mantenimento, l'educazione, e l'istruzione dell'orfano.

Le Commissioni, infine, potranno eventualmente proporre al predetto Ministero il ricovero di orfani negli appositi Istituti del Regno.

L'attività di asili, ricreatori, patronati ed altre istituzioni similari, sarà in ogni modo aiutata, incoraggiata e migliorata, come del resto ogni altra iniziativa, in base ai criteri generali della nostra legge sugli orfani di guerra.

Il Prestito Nazionale

Fino a tutto ieri presso la Banca d'Italia erano state sottoscritte 245.186.800 lire.

L'Ufficio raccolta della Permanente registrò nuovi importi sottoscritti durante la giornata di ieri, tanto da superare già i tre milioni e un quarto di lire.

***

Propaganda pubblica. Ieri mattina alle 11 in Piazza del Ponterosso il prof. Piero Jacchia, parlò dall'alto della fontana sul Prestito Nazionale, davanti a una piccola folla, formata specialmente di rivendugliole accorse agli squilli di tromba, abbandonando i banchi. Il mercato offrì per circa mezz'ora uno strano quadro di stasi. Le parole del prof. Jacchia furono ascoltate con viva attenzione sino alla fine dal pubblico improvvisato.

***

Concerto-lotteria pro VI Prestito Nazionale. L'annunciato concerto che si terrà li 10 corrente è atteso con speciale interesse dal pubblico. Le maggiori autorità hanno promesso di intervenire alla serata. Continuano a giungere bellissimi doni per la lotteria da parte di numerosi oblatori di cui verranno prossimamente pubblicati i nomi. Il Comitato prega coloro che hanno trattenuto i biglietti d'ingresso di inviare l'importo rispettivo alla direzione delle Poste, stanza 27, telefono 19-60.

XXXVII Lista di sottoscrizione

Gli agenti di Questura, e cioè: Vecchiet Federico lire 300, Verone Salvatore lire 300.

Lire 200 ciascuno dei signori: Blasina Francesco, Bobig Pietro, Cherin Giovanni, Donda Luigi, Giovanelli Giovanni, Klun Carlo, Massovcich Antonio, Petronio Nicola, Pocecco Giuseppe, Sossich Francesco, Thoman Corrado, Visintin Antonio, complessivamente lire 2.400.

Lire 100 ciascuno dei signori: Abram Benedetto, Bartolich Pietro, Bandaz Giovanni, Blaschich Andrea, Benvenutti Giovanni, Bernardis Edoardo, Bigot Antonio, Bittesnig Giuseppe, Bobig Antonio, Bonetti Servolo, Braida Pietro, Brajkovich Matteo, Bressan Giuseppe, Bronzin Vincenzo, Buda Augusto, Buldrin Fabio, Burlo Edoardo, Buttus Desiderio, Castellan Antonio, Cecutta Ignazio, Chervatin Luigi, Cigoi Antonio, Cingerle Giuseppe, Ciuk Giovanni, Clarich Antonio, Clarich Giovanni, Cognitz Norberto, Croco Giovanni, Cuhar Matteo, Dagnelut Giuseppe, Delich Stefano, Dellavalle Rodolfo, Derin Stefano, Desanti Giovanni, Devetach Domenico, Devetach Giovanni, Ermacora Antonio, Ermacora Luigi, Faidiga Francesco, Ferlat Antonio, Ferlat Giovanni, Flego Tomaso, Forza Giacomo, Fragiacomo Francesco, Grah Pietro, Grguricin Giacomo, Grio Giuseppe, Grion Francesco, Grion Lodovico, Guglia Giorgio, Kamuschich Giovanni, Klobas Pietro, Köfeler Giovanni, Krampar Giovanni, Legovich Ant., Lokar Giov., Lokar Gius., Lozar P. Lozei Ant., Majer Paolo, Marega Giuseppe, Martelanz Ferdinando, Mauro Giovanni, Medeot Lino, Milloch Giuseppe, Miloch Vincenzo, Minussi Antenore, Moratti Girolamo, Moretti Antonio, Morteani Giuseppe, Mosettig Ilario, Nicolaucich Antonio, Nindler Sebastiano, Novel Pietro, Pauletich Ernesto, Pauletich Giuseppe, Pauletich Pietro, Pauletich Silvestro, Perco Antonio, Perco Rodolfo, Perini Placido, Petelin Antonio, Piciulin Domenico, Pizzin Luigi, Pol Antonio, Pontin Giuseppe, Polsak Giovanni, Prodan Giovanni, Puntin Roberto, Purich Giusto, Radin Pietro, Rasman Giuseppe, Ravalico Pietro, Renner Giuseppe, Revelant Rodolfo, Rogelj Giovanni, Rudez Giacomo, Ruzzier Cristoforo, Samar Pietro, Sanzin Antonio, Saulig Vincenzo, Saxida Guglielmo, Simonitti Francesco, Skorich Giacomo, Slamich Giuseppe, Steffe Carlo, Sullig Alberto, Sustersich Giovanni, Tamburlini Domenico, Tomadin Carlo, Tonut Domenico, Torcello Giuseppe, Toros Michele, Turcinovich Antonio, Turus Emilio, Ulianich Antonio, Urdich Carlo, Ursich Matteo, Vecchiet Pio, Vesnaver Giovanni, Vidali Giovanni, Visintin Francesco, Visintin Luigi, Vodopivec Antonio, Vouch Giuseppe, Zamar Giuseppe, Zerial Francesco, Ziberna Giovanni, Znidersich Andrea, Zubin Pietro. Complessivamente lire 13.000.

Camus Ortensia lire 600; Commissione d'approvvigionamento dell'Istria 215.000; Consorzio agrario provinciale dell'Istria 100.000; Cosolo dott. Gino 10.000; Delaiti ved. Maria 13.200; Fantoma Damaso 20.000; Fantoma Pio 11.100; Furian Francesco 1.000; Laurencich Giovanni 13.500; Liebmann Ester 20.000; Longo, Nardini e C. 10.000; Mioolich Giulio (II sottoscr.) 25.000; Perdich ing. Oliviero 10.000; Pizzul Cignola ved. Rosa (II sottoscr.) 2.000; 141.o Reggimento Fanteria (IV sottoscr.) 1.300; Rocco Antonio 4.000; Roselli Mario 63.000; Segrè comm. Quinto (II sottoscr.) 6.000; Sevastopulo N. E. 25.000; Marras Marcello 400; Vignola Sabino 34.800; Zanetti Francesco 10.000; Zanetti ved. Maria 10.500. Somma lire 622.600. Liste precedenti lire 129.522.200. Totale complessivo lire 130.144.800.

I pagamenti per gli alloggi dei militari

Il Municipio informa: I pagamenti per gli alloggi dell'ufficialità, bassa forza ecc., per il Municipio informa: I pagamenti per gli alloggi dell'ufficialità, bassa forza ecc., per il mese di febbraio 1920, si effettueranno presso il Commissariato agli alloggi militari, in piazza dell'Unità 4, primo piano, porta 26, dalle 9 alle 12 nell'ordine seguente: addì 9 e 10 marzo lettere A-B; 11 e 12, C-D; 13 E-F; 15 G-H; 16 I-K; 17 L-M; 18 N-O; 20 P-Q; 22 e 23 R-S; 24 T-V e 26 W-Z.

I fornitori dell'alloggio vengono diffidati di portar seco i documenti comprovanti l'alloggio fornito e di attenersi strettamente al turno sopraindicato.

Smilitarizzazione degli uffici e derequisizione dei locali. A proposito di notizie di recente pubblicate in un giornale romano, il Commissariato Generale Civile informa che la smilitarizzazione degli uffici da esso dipendenti, ha avuto tale impulso da ridurre, nel solo periodo decembre-febbraio u. s. a, meno della metà il personale militare che trovavasi ancora in servizio. Così i Commissariati Civili dei distretti sono già affidati a funzionari borghesi, meno due per i quali sono in corso i relativi provvedimenti e se negli uffici permangono ancora alcuni ufficiali, beninteso con mansioni pretamente civili, ciò dipende dalla difficoltà di una rapida e adatta sostituzione, per la quale ad ogni modo si sta con ogni cura provvedendo.

Il servizio d'usciere del Commissariato è stato subito del tutto smilitarizzato.

Il servizio automobilistico, già in parte passato in mani borghesi, tra giorni lo sarà completamente. Da tempo è stata anche disposta per il primo maggio la cessazione delle mense del Commissariato.

Nei riguardi delle derequisizioni, può affermarsi che quanto sin oggi è stato fatto in questo campo, è conseguenza dell'iniziativa e dell'azione decisa spiegata dal gennaio in poi dal Commissariato Generale Civile, quantunque esso non avesse neanche conoscenza, se non in via di approssimazione, del numero preciso dei locali requisiti. E ciò perchè alle requisizioni si procedette, a suo tempo, non dal solo Governatorato militare, ma da tutte le varie autorità che si son succedute a Trieste dal novembre 1918 in poi.

Il Commissariato Generale ha dovuto quindi procedere prima ad un esatto e rigoroso accertamento dei locali requisiti (accertamento che venne ultimato il 10 febbraio u. s.) ed ha promosso dal Ministero della Guerra rigorose disposizioni dirette a limitare il più possibile tali occupazioni.

In seguito, d'accordo coll'autorità militare, ha proceduto e procede all'attuazione degli opportuni provvedimenti per le derequisizioni. Ed a tutt'oggi, vale a dire in meno di un mese, è già stata disposta, superandosi non poche e non lievi difficoltà di ogni genere, la derequisizione di ben 36 appartamenti ammobigliati e 27 fra appartamenti e locali vuoti.

Per le camere requisite nei vari alberghi della città, rilevato che queste erano sino al dicembre u. s. in numero di 90 e che oggi sono ridotte a sole 35, devesi far notare che sono state date disposizioni perchè anche queste ultime vengano messe al più presto in libertà.

In quanto all'Hotel Bristol, questo venne requisito il 24 febbraio 1919, vale a dire oltre un anno fa, per impiantare in esso uffici civili di carattere permanente che non era assolutamente possibile trasportare fuori di Trieste.

Per ciò che riguarda infine la questione dei locali del Circolo Artistico, senza soffermarsi su quanto in merito è passato fra la rappresentanza del Circolo e l'autorità militare, non appena della cosa venne interessato il Commissariato Generale Civile, questo dapprima si oppose ad una requisizione, e quindi intervenne nella questione del diritto di locazione, persuadendo l'autorità militare a rinunziare ai suoi propositi, per modo che la questione è ormai per tale intervento risoluta di pieno accordo e con soddisfazione della stessa presidenza del Circolo Artistico.

CONFERENZE

All'Università Popolare. Domani alle 20.15, nella scuola di Via Giotto (ingresso via Gatteri) il prof. G. Brol terrà la undicesima lezione di letteratura italiana.

Sede autonoma di S. Giacomo. Oggi alle 15,30 il prof. Cantoni terrà la sua terza lezione con esperimenti sul tema: «Nozioni di meccanica». Alle 18,30 il dott. Giuseppe Müller terrà una conferenza con proiezioni sul tema: «Il tifo esantematico e l'importanza del pidocchio come trasmettitore del morbo».

Chiesa Evangelica Italiana (Metodista). in via Silvio Pellico, scala dei Giganti. Questa sera, domenica, a ore 18, il pastore Felice Dardi terrà una conferenza sul tema: «L'influenza della Chiesa Evangelica nell'educazione nazionale di un popolo». L'ingresso è libero a tutti.

Nella Chiesa Evangelica Italiana (Valdese) via S. Maria Maggiore. Oggi, alle 18, il pastore G. del Pesco terrà una conferenza sul tema: «Grave è l'ora che volge, donde la nostra salvezza?».

La parte musicale (assoli d'organo e di canto) sarà svolta dall'organista della chiesa, maestro Gastone Zuccoli con la collaborazione della signorina Letizia Lutta (mezzo soprano). L'ingresso è libero a tutti.

Le richieste degli impiegati tecnici e dei braccianti. In questi giorni alla Federazione Industriale ebbero luogo varie sedute dei rappresentanti degli impiegati tecnici, dei braccianti, degli impiegati alle ditte in spedizioni, degli addetti di negozio e degli addetti alle fabbriche di conserve alimentari.

Agli impiegati tecnici venne comunicato che il loro memoriale è stato rimesso alla centrale della Federazione Industriale nazionale di Milano e che, in attesa dei chiarimenti su questioni di massima, la pendenza rimane ancora in sospeso. Però le conversazioni riguardanti gli altri articoli del memoriale continueranno nei prossimi giorni.

Nei convegni per la risoluzione della vertenza coi braccianti nulla di concreto è stato deliberato fra le parti. Sembra però che le discussioni avvicinino i punti di vista delle parti controverse e si attende in settimana il componimento del dissidio. Per i commessi di negozio vennero già fissati i salari di comune accordo e tra poco verrà stabilita la prammatica di servizio.

L'agitazione dei lavoratori della mensa perdura nell'attesa della presentazione del memoriale comprendente richieste d'ordine economico e morale ai proprietarii. Con soddisfazione è stato salutato il felice componimento della seria vertenza scoppiata fra il personale e i proprietarii entranti e uscenti del Ristorante Continental, di cui già abbiamo dato notizia. E' stato cioè concordato un contratto di lavoro che stabilisce le otto ore di lavoro e due di presenza, il rispetto del riposo settimanale e il riconoscimento dell'Ufficio di collocamento.

In un appello rivolto ai lavoratori della mensa, la Sezione locale della Federazione stessa, le richieste della categoria sono elencate: in primo luogo la trasformazione del personale in stipendiato, con l'abolizione della mancia. Un nuovo elemento di vertenza con i proprietarii è ora costituito dal fatto che questi ultimi vorrebbero far ricadere tutta sui tavoleggianti la responsabilità sul mancato uso dei foglietti bollati per i conti.

La Lega degli insegnanti medi della Venezia Giulia, nel congresso tenutosi addì 5 marzo c. a., ha votato il seguente ordine del giorno:

Udite le comunicazioni della presidenza in merito al processo Cropaz-Rascovich;

1) rinnova la sua piena solidarietà e la sua gratitudine alla direzione, che si è assunta responsabilità e rischi personali per conto di tutti i colleghi;

2) deplora le modalità seguite nella nomina di questo insegnante, perchè non danno garanzia alla scuola che sia, in seguito, salvaguardata la sua dignità;

3) si dichiara decisa ad impedire con ogni mezzo che tali sistemi abbiano a ripetersi.

4) annunzia di prendere risoluta posizione affinchè d'ora in poi nessuna nomina d'insegnanti sia più possibile da parte del Comune senza partecipazione dei rappresentanti degli insegnanti nelle commissioni giudicatrici;

5) delibera infine che sia fatta da parte della Lega degli Insegnanti l'azione più energica perchè vengano nominati effettivi gli insegnanti supplenti proposti dalla Lega per il concorso del 15 settembre 1919 e precisamente coll'effetto da quella data, come pure che siano favorevolmente risolute tutte le richieste della Lega.

Una generosa iniziativa per i minorenni. Segnaliamo a titolo d'esempio la generosa iniziativa del Comitato balli del martedì, il quale nel festino di danza tenuto il 10 febbraio nella sala Fenice, ha raccolto la cospicua somma di lire 2167.30 e ce l'ha rimessa a favore del Comitato di difesa dei minorenni.

Giubileo di lavoro. Il signor Giovanni Linda compì l'altrieri il 40.o anno di servizio alla Fratellanza Artigiana Triestina.

Il Linda ebbe dimostrazioni di viva stima dalla Società adunatasi a festeggiare la lieta occasione. Il presidente pronunciò un discorso d'occasione in cui lodò la rispecchiata onestà del Linda e gli porse in nome di tutti i soci sincere felicitazioni. Tutti i presenti ebbero parole di lode per il festeggiato che ringraziò commosso.

Il signor Linda passa ora a godersi i frutti del suo lavoro, in un meritato riposo.

Nomine. Il Commissario Generale Civile per la Venezia Giulia ha nominato: l'assolto legale Carlo Cehovin, ascoltante presso il Tribunale provinciale; il cancellista Giorgio Chiurco, ufficiale di cancelleria nella X classe di rango, e il praticante Antonio Percich, assistente nella XI classe di rango, al Tribunale provinciale di Trieste.

Decesso. E' morto a Trapani il cav. Carlo Maglia, triestino di nascita e fervente patriotta, che in Sicilia s'era creato la più simpatica rinomanza per le sue doti di commerciante intelligente e probo. Egli era consigliere dell'Unione commerciale di Trapani e segretario di quella Scuola Musicale Scarlatti.

Gita per mare. Oggi il piroscafo «Tergeste» intraprenderà una gita alla volta di Capodistria. Partenza da Trieste alle 14.30; partenza da Capodistria alle 17.45.

Sul tram di Opicina. Furono denunciati Marincovich Francesco, Michelazzi Giuseppe e Bu der Ferruccio, perchè, assieme a Casarotto Luigi, che fu arrestato, misero sassi nelle rotaie della tramvia Trieste-Opicina. Sarebbe accaduta qualche disgrazia se il frenatore non se ne fosse accorto a tempo.

ELARGIZIONI

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del prof. Orazio Chizzola, da Mariuccia Gerussi lire15 pro Orfani di guerra; dagli studenti della IV b del Ginnasio F. Petrarca lire 43 pro studenti poveri di detto Ginnasio; dai fratelli Avanzo lire 10 pro Pubblica Beneficenza e lire 10 pro Guardia Medica.

Da N. N. lire 320 pro orfani dei caduti per la redenzione di Trieste.

Nel III anniversario della morte del signor mentioubile signor Antonio Scrobogna senior, dalla figlia Armida e genero Carlo Grego lire 25 pro Guardia Medica.

Nel II anniversario della morte del signor Francesco Conigliaro, dal figlio Giuseppe Conigliaro lire 50 pro Comitato per la glorificazione del Fante e lire 50 pro industrie femminili.

Dal signor A. Ferfoglia lire 100 pro Amici Infanzia.

Nel III anniversario della morte dell'amica Lydia Dardi, da Giorgia Zollia lire 10 al Fondo allieve povere del Liceo femminile Riccardo Pitteri.

Per indennizzo ricevuto dalla signora Emilia Carmelich per averle ricuperato uno dei quadri del Zangrando esistiti nell'ex caffè ai Volti di Chiozza, da Marcello Ziliotto lire 100 pro monumento al Fante.

Dal Comitato Ballo del Martedì in Sala Fenice, ricavato netto del ballo del 10 febbraio, lire 2167.30 a favore del Comitato di difesa dei minorenni.

Elargizioni pro Lega Nazionale. Pervenute direttamente per Capodanno:

Comm. Rugg. Ravasini, Roma, lire 100; Leopoldo Castiglioni, Milano, 50; Il versamento della signorina Elvira Coretti, ufficio postelegrafonico, 186; Dagli impiegati servizio comunale acquedotti a mezzo Fer. Pitacco, 35; raccolte Ufficio Pensioni a mezzo dell'ispettore sig. Gabersich 105; dalla signorina Lydia Fragiacomo per calendari venduti a Isola 102; Prelz Giorgina Gas 3; Godina Giacomo 10; Franc. Benes 3; D. M. Veronese, Alessandria, a mezzo sig. Armando Pino 111.75; Castro Angelina 20; Oreste Padovan. per calendari venduti a Cittanova 53; Alessandro Conegliano 10; Oblat Paolo 5; Farmacia Prendini 10; L. Schütz 10; Oscarre Tominz 10; Toso Vittorio 5; Gruppo Lega Nazionale Rovigno, per calendari venduti, 60.

Monte di Pietà. Stamane saranno esposti gli oggetti che saranno posti in vendita domani: diversi mobili e oggetti di galanteria.

Il „nuovo ricco"

Giuseppe Schiben condusse, fino alla vigilia della guerra, la magra vita, aiutandosi con il mestiere di calderaio. Giuseppe Schiben era arrivato ai primi del 1914, ai trentadue anni.

Ma dopo aver rappresentato la parte del guerriero ed essere stato preso nel vortice e nel tumulto delle battaglie, Giuseppe Schiben disse a se stesso che c'era troppo poco di gioia a continuare a rattoppare caldaie e marmitte, ed, esplorandosi dentro e riconoscendosi migliori attitudini, pensò di dare alla sua attività un più ampio respiro.

Così, tornato a Trieste, dopo l'armistizio, e visitata la sua piccola officina che teneva in via Broletto N. 24, e non aveva, nel corso delle ostilità subito modificazione alcuna, il suo proposito rimase rinnovato e ringagliardito. Quei fornelli a mantice, che, altra volta, avevano rappresentato tutta la sua passione e la sua speranza, ora non gli offrivano che una impressione di disgusto e di pena: i trapani, gli ordegni che, nei giorni della giovinezza aveva maneggiati con dita agilissime, gli erano insopportabili, come i testimoni della trascorsa miseria ed umiltà. A ben altri orizzonti adesso guardava lo spirito agitato di Giuseppe Schiben. Sapeva che la ricchezza si può ottenere, sol che si voglia: che mille suoi pari, nel tempo del conflitto, quando egli imbracciava il fucile ed ogni giorno era trepido della sua vita, avevano raccolti tesori, con i traffici leciti ed illeciti... Dunque? si chiese.

E, ripensando agli anni lunghi durante i quali aveva portato il berretto di panno a due punte, simile a quelle barchette che i ragazzi pongono in un catino esercitandosi nelle manovre navali, cercò di trarre buon partito dalle vicende che gli erano occorse quando i bellicosi spiriti lo avevano tratto dall'oscurità della sua officina. E poi che aveva avuto dimestichezza con i cavalli, essendo stato addetto ad un parco di approvvigionamento, pensò di dedicarsi al commercio degli equini.

Aveva fatto le sue esperienze: aveva superato il tirocinio, che costituisce sempre il periodo più arduo per ognuno che si dedica ad una nuova arte. Ma s'accorse per tempo, Giuseppe Schiben, che anche le contrattazioni dei «puro-sangue» ungheresi od arabi, non gli avrebbero potuto dare sollecitamente quella fortuna e quella prosperità a cui egli agognava con ardentissimo cuore. Non eravamo più nel periodo della guerra, quando qualsiasi contratto veniva, senza difficoltà, concluso ed approvato. Ora bisognava sostenere la concorrenza di uomini abili ed esperti — avveduti e scaltri in ogni pattuizione — ed il fare denaro e l'ammassare sostanze costituivano una impresa che le deboli spalle dell'ex-calderaio non potevano sopportare.

Ed egli pensò di dedicarsi ad un commercio più prospero e più facile. Se i cavalli andavano male, lo spaccio delle corone, avrebbe potuto agevolmente compensare le perdite. Massime se le corone poste in circolazione fossero state falsificate. Perchè non si poteva pensare che Giuseppe Schiben, accomodando marmitte, ne avesse potuto accumulare una vistosa quantità.

Ecco i suoi espedienti:

Si presentò alla ditta Battara, facendosi consegnare dei timbri uguali a quelli usati dalle capitanerie jugoslave per imprimere il suggello del nuovo Stato serbo-croato-sloveno nelle banconote austriache: indi li falsificò, servendosi dei timbri contraffatti per bollare le fascette, dentro le quali dovevano collocarsi i falsi biglietti dell'ex-impero austro-ungarico. L'espediente era meraviglioso. Il commercio prosperò così che, in poco tempo, Giuseppe Schiben potè porre in circolazione tanto numerario da costituire l'importo di trecentotrentaquattro mila corone.

Ma, ad un tratto, il commercio che filava in modo perfetto, si è interrotto. E' intervenuto lo sguardo indiscreto della polizia ad immischiarvisi senza ragione. E Giuseppe Schiben, ex calderaio, ex armigero, ex commerciante di cavalli ed ex banchiere, è stato ricoverato nell'edificio ospitaliero di via del Coroneo.

Non occuparti d'Amelia...

Ah, quella tazza di caffè turco!

Per Innocente, la luna di miele è già oltrepassata. Ha adorata la moglie giovanissima, ma, da quando al quarto piano della casa che egli abita, ha preso stanza la giovane Amelia, tutti i sospiri di Innocente si volgono in alto e sembrano invocare la clemenza di un sorriso.

Maria, la moglie, che si è avveduta del trasporto maritale verso la coinquilina non ha cessato di far minacciosi avvertimenti al consorte infedele.

— Innocente, bada a te. Io non sono disposta a tollerare le tue scappatelle.

Si; Innocente è pieno di parole amorevoli verso la moglie indignata: è pronto a dichiararle che le sue supposizioni sono ingiuriose fantasie, indegne di una brava donna di casa, che deve credere alla parola e all'affetto dell'appassionato marito: che egli non ha altra cura che quella della sua famiglia e del suo lavoro.

Maria ascolta desiosa di credere e di convincersi: e, fino a quando il marito è alla sua presenza e infiora i suoi ragionamenti coi i voti più fervidi e soavi, confida nella verità delle parole che ascolta. Ma poi, quando Innocente l'abbandona ed ella si trova sola, allora tutti i dubbi funesti la riassalgono, si sente morsa atrocemente dalla gelosia e si abbandona ad atti di cruda disperazione.

Rivede, allora, Amelia — la giovane inquilina del quarto piano — sporgersi al davanzale col suo visetto roseo e fresco, scintillante di sorrisi, e salutare, con un cenno del capo, Innocente, che s'avvia alla fabbrica, per il quotidiano lavoro: rivede i due, in colloquio stretto, sul far della sera, quando egli ritorna dalla officina; Innocente assevera e giura che si tratta di conversazioni innocenti e casuali, che non possono dar luogo ad alcun sospetto, ad alcuna supposizione meno che legittima e onesta.

— Sì, — dice Maria, parlando con sè stessa — sarà vero tutto quello che afferma mio marito. Però egli s'interessa un poco troppo di Amelia. Se se ne occupasse un poco meno, non farebbe meglio?

Ma ieri, Maria, la cui ira repressa covava da lunghissimo tempo, non ha potuto frenarsi. La prova era lì, chiara, evidente, palpabile. Non ci potevano essere dubbiezze e perplessità. Innocente era uno spergiuro. Tradiva la fede, proclamata con accento tenero e caldo. Come protestare? Come negare? Ecco la prova: «Ti adoro! Mio tesoro!» Queste parole splendevano a caratteri d'oro e Innocente guardandole, pareva commuoversi.

Maria, come soleva fare ogni giorno, ieri, nel pomeriggio, si recò nella fabbrica del marito a portargli una chicchera di caffè. Soltanto la buona figliuola, nel porgere al consorte l'aromatica bevanda, dovè avvertirlo che non aveva potuto metterci lo zuchero perchè, con la crisi che si attraversa, non ne aveva trovato.

Innocente non si lagnò. Bisogna sempre fare buon viso a cattiva sorte. Ed egli sapeva che la moglie era troppo premurosa verso di lui, per poterla rimproverare di un fatto, indipendente dalla sua volontà. Poi aveva i suoi buoni motivi per non scatenare una tempesta in quel momento.

Sua moglie si era appena allontanata, quand'ecco apparire sulla soglia della fabbrica, fulgida e bella come la primavera, la giovanissima Amelia. Aveva un casco di fulvi capelli, che aureolavano di una luce splendida le morbide linee del volto: e sulle palme, come un'offerta votiva, recava una piccola tazza di caffè turco — dolce questo e preparato con fine zucchero di canna.

Innocente si è sentito commesso all'improvvisa dimostrazione. Bisogna pur essere gentili a tali attenzioni e a cosiffatte premure. E più egli si è sentito intenerire quando osservando la tazza fiorita, ha potuto leggere le parole: «Tesoro, ti amo» impresse nella maiolica.

Ma la moglie Maria è sopravvenuta a turbare la scena deliziosa. E' entrata nella fabbrica come una Erinni, pronta a trarre immediata vendetta dell'oltraggio duro. Invano i compagni di Innocente han cercato di spegnerne i spiriti bollenti: invano il marito ha fatto ricorso alla dialettica più sottile. Maria ha afferrato un martello scagliandolo contro il fedifrago.

Innocente, colpito in pieno, ha dovuto ricorrere alle cure pietose della Guardia medica.

Vittorina è triste

Ieri sera Vittorina ha ingoiato una soluzione di lisolo. La giornata era stata amara e la disperazione l'aveva invasa così da non consentirle altro rifugio se non in un atto di estremo sconforto.

E' troppo frequente il succedersi di questi tentativi, da parte di fanciulle inesperte e ignare, le quali, alla prima delusione, non trovano altra via di scampo che quella di ricorrere alla classica pastiglia di sublimato!

Durante tutta la giornata di ieri, Vittorina apparve triste e preoccupata. I motivi si possono facilmente ricercare nelle contrastate tendenze di una diciannovenne fanciulla dei nostri tempi. Si ritirò verso le ore 23 nella sua stanza e bevve il calice amaro.

Soccorsa in tempo, fu ricoverata all'Ospedale, ove si trova fuori di pericolo.

Cronaca dei furti

A Servola

A Servola, nell'abitazione di Angelo Virena, fu scassinato un cassetto e rubate 500 lire in biglietti di banca.

Gli autori sono ignoti. L'autorità però ha raccolto gravi indizi a carico di un individuo che sta ricercando.

Alla stazione

Allo scalo centrale, ignoti, ruppero ieri notte il vetro di un vagone letto, con l'intenzione di penetrare nella vettura; ma, disturbati, dovettero abbandonare l'impresa.

Il danno è di 50 lire.

— Nel deposito locomotive, i ladri ruppero la serratura di un cassetto e rubarono un paio di scarpe e un portamonete di proprietà del macchinista Vincenzo De Girolamo, arrecando un danno di 100 lire.

TEATRI E CONCERTI

Nell'attesa di "Lodoletta,"

«Lodoletta» di Pietro Mascagni, che giunge a noi preceduta da una lusinghiera eco di successi, va dunque in scena questa sera per la prima volta a Trieste al Teatro Verdi.

L'attesa per quest'opera che Pietro Mascagni ha scritto durante la guerra, è molto viva.

Ne saranno esecutori: Rosina Storchio (Lodoletta), Giuseppe di Bernardo (Flammen), Carmelo Mangeri (Giannotto), Giovanni Azzimonti (Antonio), Debora Fambri (la pazza), Guglielmo Ramelli (il portalettere), Giovanni Menolfi (Franz), e Margherita Chiesa (Maud). Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Pasquale La Rotella.

Il libretto

L'azione di «Lodoletta» si svolge in tre atti. Per qualche dettaglio del primo e del terzo, l'autore Gioacchino Forzano, ha preso lo spunto dal romanzo olandese di Ouida «Due Zoccoletti».

Il primo atto mostra la capanna di «Lodoletta» tra i peschi fioriti e la campagna di primavera. E' la festa di Lodoletta. Le comari adornano la capanna con tralci e fiori. I bimbi del paese preparano le canzoni d'omaggio e Giannotto, il paesano innamorato di Lodoletta, porta le trine e le sete per ingraziarsi la dolce fanciulla appena sedicenne che Antonio, un vecchio del paese, trovò ancor bambina, abbandonata dentro un cestino di fiori.

Il giorno della festa arriva nel paese con una brigata di amici parigini, il pittore Flammen, esiliato politico da Parigi. Scorge una madonnina nel tabernacolo e chiede a babbo Antonio di poterla copiare verso compenso di una moneta d'oro. E' la madonnina che Lodoletta infiora ogni giorno. Il vecchio acconsente perchè con quel danaro comprerà un paio di zoccoletti rossi a Lodoletta «per vederle i piedini nelle rose».

Mentre la piccola fanciulla riceve i canti e i doni per la sua festa, babbo Antonio sale sul pesco e getta fiori, ma un ramo dell'albero si spezza, il vecchio precipita e muore. Lodoletta piange sconsolata. Sopraggiunge Flammen che la conforta, le asciuga gli occhi e le racconta storie di bambini finchè la piccola si addormenta dolcemente fra le sue braccia.

Il secondo atto è ancor più tenue del primo. Flammen dipinge la madonnina vicino a Lodoletta. Ella teme che il pittore ritorni alla sua casa di Parigi. Egli giura di non partire e di non avere un'altra Lodoletta. Fra i due è sbocciato l'amore.

Giannotto, che ama sempre la fanciulla, la esorta a lasciar il pittore che le porterà sciagura e a ritornare con lui che le vuol tanto bene e piange sulla sua sorte prevedendo che un giorno ella sarà abbandonata.

Lodoletta è tutta presa di Flammen che, vicino a lei, ritrova la sua vena d'arte. Egli potrebbe tornare a Parigi essendo stato graziato dalla condanna d'esilio inflittagli dall'imperatore, ma preferisce l'amorosa dimora con Lodoletta che gli dice: «Voi siete nel mio cuore come Dio sull'altare» e dopo questa confessione piena d'abbandono, fugge turbata.

Al terzo atto Flammen ha già abbandonato Lodoletta. Egli vive nella sua villa a Parigi e festeggia l'ultima notte dell'anno in compagnia di amici. Ma ha l'animo triste al pensiero di Lodoletta che per fuggire le maldicenze dei paesani ha lasciato la sua capanna. E' fuggita. Non si sa dove sia. Era povera e senza protezione.

Mentre nella casa i convitati fanno baldoria, Lodoletta appare, sfinita e dolorante in cerca del suo Flammen. Ella vuole il suo amore. Per lui ha sofferto freddo e fame. Per lui trova la morte. Invoca i bimbi del villaggio, la fossa accanto a babbo Antonio nel cimitero paesano, ma vuole l'ultimo bacio. E nell'illusione di riceverlo, spira sulla neve. Flammen mentre ritorna dall'aver accompagnato la lieta comitiva, intoppa negli zoccoletti di Lodoletta sperduti nella neve e poco distante ritrova la piccola, rigida, morta di freddo e d'amore. Disperato si abbatte sul suo corpicino singhiozzando «Morir con te...»

***

Alle 15.30 di oggi si darà un'unica rappresentazione diurna della «Norma» a prezzi popolari, con la signora Giannina Russ e gli altri esecutori degli spettacoli serali.

Politeama Rossetti. Alla rappresentazione di iersera il pubblico, accorso numeroso, si divertì molto al variato programma ginnico-equestre. Sempre emozionanti i due Popplaj nei pericolosi esercizi sull'asse sospeso.

Oggi le due solite rappresentazioni festive: la diurna alle 15.30; la serale alle 20.30.

Teatro Fenice. Il pubblico affollatissimo si divertì molto alla prima serie dell'interessante pellicola «La redenzione di Rocambole» che si proiettava la prima volta. Calorosi applausi agli anellisti «Trio Thomas».

Oggi le due rappresentazioni domenicali: diurna e serale, con la replica del ricco programma di cinema-varietà.

Eden. I debutti iersera riscossero caldi applausi dal folto pubblico. L'elegantissima Contessa Visconti ottenne un grande successo. Piacque moltissimo la generica Lina Dolores e tutto il rimanente programma.

Oggi le due rappresentazioni festive.

Circo Zavatta. Iersera il circo era gremito di pubblico. Calorosi applausi ai cavallerizzi Alfredo e Amedeo Zavatta e al bravo «clown» triestino.

Oggi spettacolo alle 14.30, alle 16.30 e alle 19.45.

Mario Vitetta all' Università Popolare. Dopopranzo, alle 18, nella palestra di via della Valle, Mario Vitetta, l'esimio violinista del Conservatorio Tartini, eseguirà un programma denso e vario che va dalla classica eleganza del Leclair al poderoso concerto del Bruch e alla indiavolata zingaresca del Sarasate. Accompagnerà al pianoforte il prof. B. Ziliotto. Ecco il programma:

J. M. Leclair: «Sonata», adagio molto, maestoso, allegro, sarabanda, tambourin.

Max Bruch: «Concerto» op. 26, introduzione, adagio, allegro energico.

Il concerto del violoncellista Adolfo Morpurgo. Nella sala della Società Filarmonico-Drammatica terrà domani sera alle 21, il suo atteso unico concerto il violoncellista Adolfo Morpurgo (dell'Associazione Wagneriana di Buenos-Aires). La bella serata sarà a beneficio del Comitato pro Vedove ed Orfani di Guerra, che è presieduto da donna Flora Mosconi e da donna Ninetta Valerio e di cui sono patronesse le signore: Edvige Castagnola, Adelina Ceas, Nella Doria, Aglae Mayer, Maria Oblath, Vittoria Schütz, Ethel Uccelli e le signorine: Vela ed Olga Blitznakoff, Rita Castelbolognese, Mercedes Girardelli, Nora Ricchetti, Eurichetta Sospisio, Jole Virante.

Ecco il programma che il giovane artista concittadino eseguirà:

1. I. Guy Ropartz — Sonata. (Allegro moderato, Quasi lento, Allegro). — Nuovo per Trieste.

2. Saint-Saëns — Concerto in la. (Cadenza di David Popper).

3. a) Fauré — Elegia. b) Popper — Rapsodia ungherese.

Siederà al piano il maestro Eusebio Curelich.

I pochi posti ancora disponibili si possono acquistare nel negozio A. Tribel in Piazza Unità.

La vita di ieri è stata guerra sanguinosa e rovinosa chiusasi in trionfante vittoria, la vita di domani sarà guerra pacifica di lavoro. E come si è dato denaro per apprestare le armi alla lotta, così occorre ora, contribuire con i propri risparmi a promuovere l'agricoltura, il commercio, l'industria, in una parola, l'avvento di un'era fattiva e feconda.

VARIETÀ E CINEMA

Teatro Eden. Oggi alle 15 precise, programma di cine-varietà. Allo schermo «Dollari e Frak», di cui si proietta la prima serie per l'ultimo giorno. Farà seguito un ricco repertorio di varietà. Alle 20.30 spettacolissimo con la cooperazione della Contessa Visconti che iersera rivoluzionò il pubblico.

Questa domenica dopopranzo al Cinematografo Italia si vedrà senza dubbio una folla non minore di quella che nei giorni precedenti accorre ad ammirare Gemma Bellincioni (madre). E infatti il merito principale della film «Contessa Daria», è quello di essere interpretato da Gemma Bellincioni, che non fu solamente una grande cantante; fu anche una grande artista, e, quello che più conta nel caso nostro, un'artista che ha saputo passare dalla scena al cinematografo senza nulla perdere della sua impareggiabile signorilità. Che confronto, mio Dio, fra le attrici moderne e Gemma Bellincioni! Viene fatto proprio di pensare che il passato sia stato veramente un'epoca migliore! Dove si vedono in lei quelle pose ridicole e caricate, quel manierismo abbominevole che distingue le moderne dive, e di cui nulla è in Gemma Bellincioni. Una dignità, una correttezza, una «tragicità» vera e sentita, ecco i fondamenti dell'arte sua. Vedendola si respira un'altra aria, un'aria incomparabilmente più fine, più sana e più inebbriante.

Magnifica come sempre l'orchestrina Leban che suona... come un quartetto celebre, e che basterebbe da sè a divertire e a deliziare il pubblico. Oggi giorno di festa, nessuno vorrà mancare a questo importante spettacolo.

«La contessa Daria» si proietta col seguente orario: 3.30, 4.50, 6.10, 7.30, 8.45, e 10. I prezzi rimangono i normali e i fanciulli accompagnati hanno libero accesso alle due prime proiezioni pomeridiane.

Teatro Fenice. Il più vasto e il più frequentato cine-varietà della Venezia Giulia. Oggi, alle 16 e alle 20.45, due grandi rappresentazioni di varietà e cinematografo, con la prima serie: «Il bagno di Tolone», della grande film: «La redenzione di Rocambole» e otto grandi attrazioni, tra cui il nuovo debutto, Trio Thomas, ginnasti agli anelli.

Salone Edison. Oggi ultimo e definitivo giorno della pellicola molto ammirata: «Atavismo», una fedele e veritiera interpretazione di Nera Facaboni, l'esimia attrice e perfetta ballerina. E possiamo dirlo che fu ammirata nelle sue semplici ma deliziose «parures» e che il pubblico ha goduto il fascino irradiante dalla sua armonica e statuaria persona.

Domani un grandioso capolavoro: «Stella Maris», interpretata dall'attrice americana Mary Pickford dotata di qualità e di attitudini superiori addirittura. La sua recitazione è efficace, sincera, calda, dal primo all'ultimo quadro.

Modernissimo. Oggi, dalle 15.30 in poi, si rappresenterà il «Bacio di Dorina», la bellissima pellicola che questi giorni ha vivamente interessato l'elegante pubblico del «Modernissimo». Linda Millefleurs, il Rossi Pianelli, il Manetti e la brava Carioni Talli, rendono al vivo la bellissima azione di questa pellicola che ha conseguito un così grande successo.

Novo Cine. La pellicola «Contessa Sara», con Francesca Bertini e il comm. Ugo Piperno, che si proiettava ieri la prima volta, ottenne il più grande successo della stagione, in grazia agli ottimi artisti a cui fu affidata l'interpretazione del grande romanzo di Giorgio Ohnet. Oggi allo schermo la bella pellicola si replica.

CONGRESSI, FESTE E CONVEGNI

L'Associazione Ex Allievi darà questa sera nella Civica Palestra di via della Valle un trattenimento familiare con ricco programma di varietà.

Per la mancanza di energia elettrica, la rappresentazione cinematografica per i ragazzi alle 10 è sospesa.

— Domani sera è convocato il Comitato feste.

Il Club Sportivo Jolanda invita oggi i soci e gli invitati a una grande gita familiare alla volta di Grignano. Ritrovo alle 14,30, ai portici di Chiozza.

Corse podistica e ciclistica. Il Circolo Sportivo Olimpia bandisce per il 28 marzo a. c. due corse incoraggiamento a Barcola: 1) Corsa podistica di 5 chilometri per non detentori di primi, secondi e terzi premi; 2) Corsa ciclistica di 10,500 chilometri d'incoraggiamento. Partenza dai volti di Roiano-Barcola-Miramar. Arrivo Barcola. Ci saranno ricche medaglie d'oro, di vermeil e d'argento. Tutti gli arrivati in tempo massimo riceveranno una medaglia ricordo. Per le gare vige il regolamento dell'U. V. I. e delle V. I. S. A. Le iscrizioni si ricevono giornalmente dal signor Giovanni Cottur in via Pietà 23 e in via Udine 24 o caffè Vittoria in via Acquedotto dalle 20 alle 22. Le tasse d'iscrizione sono di lire 2.

Alla Ginnastica oggi, alle 18,30, rappresentazione cinematografica.

Il Fascio fra gli addetti alle industrie convoca i soci a un'adunanza generale domani alle 18,30, nella sala Fenice in via S. Francesco d'Assisi 5.

La Federazione fra addetti all'industria cinematografica e affini invita i soci a un congresso generale straordinario mercoledì alle 11,30 in via della Madonnina 15, I.

Circolo Rionale di Rozzol. Il Consiglio direttivo di questo Circolo di lavoratori comunica che col primo gennaio 1920 esso ha ripreso la sua attività, e che la sede sociale sita in via Pasquale Revoltella N. Tav. 479 è aperta dalle ore 19 alle 21 nei giorni feriali, e dalle ore 10 alle 12 nelle domeniche e feste, per ritirare la tessera di riconoscimento di socio. Partecipa inoltre, che fra giorni verrà diramata una circolare a tutti i lavoratori del rione di Rozzol, mediante la quale verranno comunicate le disposizioni che il Consiglio direttivo prenderà per l'ulteriore azione da svolgere.

Il C. «Club Audace» terrà stasera nella sala Tina di Lorenzo alle 20 precise il suo ballo grande.

Associazione Sportiva Edera. Tutti i giuocatori di calcio si trovino alle ore 14 precise ai Portici di Chiozza per recarsi a giuocare una partita di allenamento.

L'Associazione «Edera» darà mercoledì alle 17,30 nella palestra sociale un trattenimento di canto e di danza.

Le lezioni di ginnastica per allievi e allieve restano sospese.

Domani alle 6, lezione di danza per allievi e allieve.

Festa di danza. Giovedì alle 21, alla sala Tina di Lorenzo ci sarà una serata di danza preparata dal Comitato Fert a scopo di beneficenza. S'interviene soltanto con l'invito, che è strettamente personale.

La Squadra Ginnastica Scuole Cittadine è convocata oggi, alle 11, nel giardino della S. G. T. per l'allenamento domenicale.

Al Ricreatorio della L. N. di Servola. Oggi, alle 17, la sezione drammatica del Fascio «Gabriele d'Annunzio» diretta dal maestro sig. Andrea Bertolini darà un trattenimento drammatico. Durante gl'intervalli saranno sonati alcuni pezzi al piano.

Al Fascio G. Giglio Padovan la sezione drammatica presenterà mercoledì il «Vecchio deviatore» dramma. Il corpo mandolinistico eseguirà nuovi e scelti pezzi d'opera. Il trattenimento sarà chiuso da alcuni numeri di varietà.

La Lega studentesca Italiana avverte i soci che l'annunciata asta filatelica sarà in sede sociale, Corso V. E. III. 45 non alle 13, ma alle 17,30.

— La sezione sportiva convoca martedì ad ore 18 i calciatori per la formazione della squadra sociale.

Ricreatorio «Edmondo de Amicis». Oggi alle 19 verrà dato un trattenimento drammatico musicale a vantaggio dell'istituzione.

Il Fascio Triestino di Combattimento invita il Consiglio direttivo domani alle 21 alla sede sociale.

Allievi Anziani Giglio Padovan. La recita tenuta al 2 marzo nel Ricreatorio G. P. piacque molto al pubblico. Principalmente fu lodata la brillante commedia in 3 atti «L'ascesa al monte bianco» scritta dall'allievo Mario Cociancich, come pure «Tresa» e «L'altro amor» recitate con lodevole impegno dalle signorine A. Urban e L. Fulvio e dagli allievi L. Mattulich, A. Cossovel, G. Corradi, G. Carlini, A. Tranquillini, C. Happacher, A. Preis. Martedì 9 corr. ad ore 20 si replicherà nuovamente il bellissimo programma accolto così bene dal numeroso pubblico.

Corso di disegno dal nudo alla Scuola Industriale. Dal 15 corr. a tutto luglio si terrà in questo Istituto un corso libero di disegno dal nudo, destinato per assolti dalla sezione di pittura decorativa della scuola, nonchè per pittori ed altre persone che, per ragioni di studio o della loro arte, vi possono aver interesse. Il numero dei frequentanti è limitato; le inscrizioni si assumeranno nella cancelleria della Direzione (Via Cesare Battisti N. 31, I piano), dalle 10 alle 12, nei giorni 7-13 corr.

Le condizioni di ammissione, le tasse d'iscrizione e di frequentazione, come pure l'orario delle lezioni sono esposti nell'avviso affisso all'albo della Scuola.

TRIBUNALI

TRIBUNALE DI GUERRA

Echi della disgrazia automobilistica di Barcola

Accusato d'omicidio, è assolto

Ieri, sotto la Presidenza del magg. Graziano, si svolse il dibattimento contro Ciliberti Carmine, ventenne, soldato automobilista del 32.o autoreparto, napoletano, accusato d'omicidio colposo (art. 371 C. P. C.) per avere l'8 ottobre 1919 alle 11.30 sulla strada di Barcola-Miramar, per negligenza e per inosservanza di regolamenti automobilistici, causato la morte di due persone: del diciannovenne Enrico Sapla e del sottotenente del 12.o Artiglieria Francesco Enrico, con l'investimento dell'autocarro militare numero 2223, appartenente al terzo autoparco.

Il costituto dell'accusato

L'imputato è un giovane di bassa statura, di costituzione debole. Alle domande del Presidente risponde chiaramente, con accento napoletano.

Pres.: Dove siete stato comandato di servizio il giorno in cui avvenne la disgrazia?

Acc.: Il mio comandante, il capitano del 32.o autoreparto, la sera antecedente mi aveva dato l'ordine di mettermi a disposizione del sottotenente Francesco Enrico per tutta la giornata dell'8.

Pres.: Mi racconti un po' come avvenne la sciagura.

Acc.: Alle 7 circa fui svegliato da un soldato che, dicendosi l'attendente del sottotenente Francesco m'invitò a seguirlo con l'autocarro.

Mi condusse all'abitazione del sottotenente e m'ordinò d'attenderlo davanti al portone. Quasi due ore dopo, scese il sottotenente e salì sulla macchina. Dopo alcuni giri per la città e viaggi d'ispezione egli mi ordinò di prendere la strada per Barcola. Io dapprima m'opposi; ma egli, quasi minacciando, m'impose d'ubbidire. Era mio superiore diretto. Ubbidii. Giunti al Bagno Excelsior di Barcola, egli scese dalla macchina dicendomi che sarebbe subito tornato. Dopo dieci minuti egli tornò con due signorine.

Pres.: Come erano vestite le signorine?

Acc. Avevano il cappello e il velo, ed erano vestite con eleganza.

Pres.: Continui la narrazione.

Acc.: L'autocarro da me condotto era piccolo. Vicino a me non potevano sedere che due persone al più. Perciò una delle signorine volle accomodarsi nell'interno per lasciare il sedile sulla macchina al tenente. Ma questi non ne volle sapere. Obbligo le due signorine a sedere vicino a me, ed egli si mise in piedi sul predellino. Saliti tutti tre, mi ordinò di proseguire per Barcola, facendomi cenno d'accelerare la corsa. Io ubbidii. Filammo così all'impazzata verso Miramar. Ivi scesero tutti tre per fumare una sigaretta in compagnia — come disse il mio superiore. Tornarono subito dopo, e la corsa fu ripresa con la stessa velocità.

Giunti presso Cedassamare, scorsi a una distanza di circa 40 metri un ciclista che teneva la sinistra. Io, che tenevo sempre la destra, non ci badai più che tanto. Improvvisamente, vidi il ciclista sterzare da sinistra a destra. Misi in azione tutti i freni, subito. Ma non mi fu possibile evitare la disgrazia. Il giovane fu investito dalla ruota destra anteriore dell'autocarro. Per la brusca fermata, però, il sottotenente cadde, battendo il capo a terra e rimanendo ferito mortalmente. Le due signorine, appena accaduta la terribile disgrazia, si dileguarono.

Pres.: Sapete indicarmi il grado della velocità con la quale andavate?

Acc.: Non saprei preciso. Credo, però, dai 45 ai 50 chilometri l'ora.

Le testimonianze

Lette le pezze processuali riguardanti l'esame necroscopico delle due vittime, il rapporto dell'autorità giudiziaria e quello della Questura, il Presidente fa entrare il teste Traetta Donato, maresciallo nei Reali carabinieri. Questi narra che, chiamato da un borghese, fu il primo ad accorrere sul luogo della sciagura e ad assumere i rilievi di legge. Secondo lui, la disgrazia sarebbe d'ascriversi solamente all'improvvisa sterzata del giovane Sapla. Giunto sul luogo, egli tentò d'interrogare lo «chauffeur». Ma questi non volle rispondere o non potè, preda di timor panico e di un assalto nervoso. Egli fu pure il primo a interrogare certa Fragiacomo Antonia, contadina, teste oculare del fatto; teste che avrebbe redarguito il guidatore ma che, del resto, tentava di fare come le signorine tuttora ignote. La Fragiacomo gli riferì che l'autocarro sarebbe giunto presso Cedassamare con fantastica velocità.

Pres.: Che impressione fece a lei la Fragiacomo?

Teste: La Fragiacomo, una villica di poca intelligenza, in quel momento era agitatissima. Bestemmiava furiosamente contro il guidatore della macchina e contro le due signorine delle quali diceva che s'erano baciate col sottotenente.

Mariano Apollonio, impiegato alla Ferrovia dello Stato, teste oculare, racconta:

— Era una bella giornata. Ero già stato a Miramar quella mattina e vi tornavo quando vidi giungere un «camion» militare con due signorine, il conduttore e un sottotenente. Il «camion» teneva la destra. A una distanza di circa 100-150 metri scorsi un ciclista che teneva la sinistra. Il «camion» procedeva a grande velocità. Io lo seguivo con l'occhio, col presentimento quasi di una sciagura. Osservai che, a un tratto, il ciclista, che fino allora aveva tenuto la sinistra, bruscamente sterzava a destra. Il «camion» che teneva sempre la destra, investì il ciclista. Nell'urto cadde dal predellino il sottotenente, che andò a battere il capo sul selciato. Accorsi subito e vidi allora i due cadaveri sul lato della strada. Io, che sono un ciclista, credo assolutamente che l'unica causa dell'incidente fu la malaugurata sterzata del ciclista.

Sapla Ernesto, padre del disgraziato giovane, racconta:

— Mio figlio Enrico, studente d'ingegneria, abitante in via delle Zudecche 3, il giorno 8 ottobre 1919 si era recato in bicicletta a Miramar a riparare l'orologio del castello per incarico mio.

Chiuso l'interrogatorio dei testi, parla il Pubblico Ministero, l'avv. militare.

Sentenza assolutoria

Egli chiede l'assoluzione dell'imputato per inesistenza di reato.

Il difensore avv. Padoa, facendo sua la proposta dell'avv. militare, chiede l'assoluzione del soldato che già da cinque mesi è in carcere.

Dopo breve deliberazione, la Corte pronuncia sentenza assolutoria. Il giovane ringrazia commosso i giudici.

Presiedeva il maggiore Graziano; P. M.: il cap. Ghervasi; segretario: Di Bella; difensore: l'avv. Padoa.

CORTE D'ASSISE

Il primo dibattimento della Sessione

Come abbiamo a suo tempo annunziato, domani lunedì 8 corrente s'inaugura la prima sessione d'Assise di quest'anno. Dichiarerà aperta la Sessione il presidente del Tribunale Provinciale dott. Perissich, il quale presiederà al primo dibattimento, che sarà contro Bortolina Pitacco, d'anni 31, da Pirano, la quale nel novembre dell'anno scorso, si sarebbe resa rea d'infanticidio, nella città natale, in danno di un proprio bambino illegittimo.

***

Il signor Freno che ha funzionato quale assessore nei due dibattimenti tenutisi venerdì scorso al Tribunale commerciale marittimo e dei quali abbiamo dato relazione nel nostro numero di ieri, ci prega di rilevare che il suo prenome è Giovanni e non Antonio.

Cronaca per le massaie

La distribuzione dei viveri

Esaminando il listino della Commissione di approvvigionamento si osservano anche questa settimana alcuni aumenti: l'olio sopraffino viene portato da lire 6.80 a lire 7.20 il litro; i biscotti Metropolitani sono portati da lire 8 a lire 8.80 il chilogr. e le altre qualità da lire 9.60 a lire 10.40; gli amarettini da lire 16 a lire 18 il chilogr.

Un aumento di 10 centesimi al pezzo hanno avuto i saponi verdi da bucato.

Il caffè economico, marca S. Giusto, in pacchetti da 200 grammi, portato da lire 1.60 a lire 2.10 il pacchetto.

Un ribasso del prezzo segnano soltanto i fichi secchi: da lire 2.80 il chilogr. a lire 2.

Questa settimana verrà distribuito del burro cotto misto, secondo la disponibilità, al prezzo di lire 10 il chilogr.

I prezzi degli altri generi rimangono inalterati.

I generi che saranno distribuiti

La Commissione d'approvvigionamento distribuirà questa settimana, verso foratura della tessera dei viveri N. 37, i generi seguenti:

TESSERATI:

Pasta alimentare: 5 etti a lire 1.50 il kg.
Riso: 5 etti a lire 1.40 il kg.
Zucchero cristallino: 1 etto a lire 5 il kg.
Olio sopraffino: 10 centlitri a lire 7.20 il litro.
Salmone: 1 vaso per razione (vasi da circa 5 etti) a lire 2,25 il vaso.

RAZIONATI:

Inoltre per gli iscritti presso le rivendite della Commissione d'approvvigionamento i seguenti generi razionati:

Caffè coloniale 1 etto per razione a lire 14.50 il kg.
Latte condensato zuccherato marca «Mercurio» e precisamente fino a 5 razioni 1 vasetto, e da 6 razioni in poi 2 vasetti, a lire 3.75 il vasetto.

NON RAZIONATI:

Generi non razionati acquistabili giornalmente e a volontà, verso presentazione della tessera dei viveri:

Patate: a cent. 0.55 il kg.
Fagioli mandoloni a lire 2.25 il kg.
Fagioli coks (regina) a lire 2.80 il kg.
Strutto naturale di maiale (americano) a lire 12 il kg.
Lardo a lire 11.50 il kg.
Pastine speciali secche (glutinate) in pacchi da 5 etti a lire 1.75 il pacco.
Conserva di pomodoro doppio concentrata: sciolta a lire 3.50 il kg.; in vasi da un kg. a lire 3.40 il vaso; ed in vasi da mezzo kg. a lire 1.75 il vaso.
Biscotti della premiata «London Biscuit Factory» A. Gatti, Trieste; e precisamente: Metropolitani a lire 8.80 il kg.; Albert Mezzelune, Marie, Oswego, Parigini, Petit Beurre, Secession piccoli e Stanghette imperiali, sciolti, a lire 10.40 il kg., ed in pacchi da 100 grammi a lire 1.10 il pacco. Amarettini a lire 18 il kg.
Aceto di 5 gradi coperti a lire 1.20 il litro.
Sapone verde da bucato, in pezzi da 210 grammi a cent. —.90 il pezzo.
Sapone verde da bucato marca «Trieste» in pezzi da un quarto di kg. a lire 1.10 il pezzo ed in pezzi da 0.50 kg. a lire 2.20 il pezzo.
Sapone bianco da bucato tipo Marsiglia (da 5 etti nominali il pezzo) a lire 2.25 il pezzo.
Sapone inglese da bucato (Watson) a lire 2.70 il pezzo.
Sapone americano bianco da toilette, marca «Ivory», a lire 1.30 il pezzo.
Sapone inglese da toilette «Borax Schwift» a lire 1.75 il pezzo.
Soda cristalizzata a lire 1.20 il kg.
Amido a lire 8.50 il kg.
Candele a cent. 35 il pezzo.
Marmellata di mele a lire 5.50 il kg.
Marmellata di albicocche a lire 7.50 il kg.
Fichi secchi a lire 2 il kg.
Cacao scidito a lire 14 il kg.
Tè cinese Souchong a lire 20 il kg.
Pepe in grano a lire 10 il kg.
Pimento in grano a lire 9 il kg.
Noci moscate a cent. 20 il pezzo.
Cannella in polvere a lire 16 il kg.
Cannella in stanghe a lire 12 il kg.
Fiori di garofano a lire 24 il kg.
Spezie a lire 12 il kg.
Vaniglia in stanghette a cent. 60 la stanghetta.
Sardine all'olio d'oliva marca «Arrigoni» da 1/8 a lire 1.40 la scatola; da 1/5 a lire 2 la scatola; «Excelsior» da 1/4 a lire 3 la scatola.
Filetti all'olio d'oliva marca «Excelsior» da 1/9 a lire 1.40 la scatola.
Latte intero condensato non zuccherato, marca «Colombo» in barattoli da 5 etti, a lire 2.70 il barattolo.
Lenticchie a lire 2 il kg.
Piselli secchi verdi spezzati a lire 4 il chilo.
Cicoria a lire 3 il kg.
Estratto di caffè olandese marca «Italia», in pacchetti da 60 grammi a cent. 50 il pacchetto.
Caffè economico «S. Giusto», in pacchetti da 200 grammi a lire 2.10 il pacchetto.
Caffè di fichi in pacchetti da 200 gr. a lire 1.30 il pacchetto.
Comino (Kümmel) a lire 8 il kg.
Condimento Torregiani a lire 4 il kg.
Crema per scarpe (Marca Lift): scatole N. 1 a cent. 65 la scatola; scatole N. 2 a cent. 80 la scatola; scatole N. 5 a lire 1.65 la scatola.
Liquido per metalli (Marca Lift): scatole N. 1 a cent. 80 la scatola; scatole N. 2 a lire 1.45 la scatola; scatole N. 3 a lire 2.80 la scatola.
Pasta per metalli (Marca Lift): scatole N. 1 a cent. 40 la scatola; scatole N. 2 a cent. 55 la scatola; scatole N. 3 a cent. 95 la scatola.
Cera per pavimenti (Marca Lift): scatole da un quarto di kg. lire 2.40 la scatola; scatole da mezzo kg. lire 4.80 la scatola.
Vino Chianti «Ruffino» (marca verde) a lire 6.40 il fiasco da due litri.
Vino Chianti (Fratelli Dal Canto) a lire 6 il fiasco da 2 litri.

Generi

che verranno distribuiti ai possessori delle tessere della Pia Casa dei poveri: Zucchero, caffè e tutti gli altri articoli che possono venir acquistati giornalmente ed a volontà.

Cambiamenti di rivendita

E' permesso a qualsiasi detentore di una tessera dei viveri di cambiare rivendita, depositando la tessera dei viveri presso la rivendita prescelta, la quale rilascierà analoga ricevuta, e provvederà alla trascrizione presso l'Ufficio Tessere di via della Valle n. 3, nonchè al controllo presso l'Ufficio Controllo della Commissione di approvvigionamento (Punto franco, Sezione commerciale).

Cambiamenti di panetteria

E' permesso a qualunque detentore di una tessera del pane di cambiare panetteria.

Lo stesso dovrà però depositare la rispettiva tessera presso la panetteria prescelta e sarà nell'interesse del panettiere di provvedere in giornata alla trascrizione del nuovo avventore nella propria lista, presso l'Ufficio Tessere di via della Valle n. 3, e ciò per poter già col giorno successivo, ricevere il corrispondente quantitativo di pane, rispettivamente di farina.

Vendita di pane verso tessere temporanee (Tessere per forestieri)

Coloro, che non avendo stabile dimora a Trieste, sono in possesso di tessere temporanee per l'acquisto del pane (tessere per forestieri), **non** potranno ritirare le razioni di pane loro spettanti presso tutte le panetterie, ma soltanto presso i forni produttori.

Un tanto si rammenta nuovamente, anche ai rivenditori di pane, col cenno che contravvenzioni alla presente disposizione verranno punite col toglimento della rivendita del pane.

Per il Territorio:

I prezzi di rivendita dei generi sopra specificati hanno valore non soltanto per le rivendite di città, ma anche per quelle del Territorio; un tanto si porta a conoscenza degli acquirenti e dei rivenditori del Territorio, contro i quali ultimi verrà proceduto con tutta energia in caso di contravvenzioni.

Orario delle rivendite

Le rivendite della Commissione d'approvvigionamento sono aperte al pubblico dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Controllo delle tessere dei viveri

La Commissione d'approvvigionamento ha deliberato di procedere ad un controllo delle tessere dei viveri.

Per comodità del pubblico le operazioni di controllo verranno eseguite da funzionari dell'Ufficio tessere, in ogni singolo locale di rivendita, in giornate da destinarsi e che verranno notificate mediante cartellini-avviso esposti in ogni singola rivendita. I clienti dovranno presentarsi infallibilmente nelle giornate ed ore indicate nella propria rivendita, legittimandosi colla tessera del pane o del petrolio, caso diverso dovranno comparire al controllo suppletorio che per i non comparsi verrà fatto nell'Ufficio tessere di via della Valle N. 3.

Le tessere non munite del timbro di controllo non potranno venir onorate nelle settimane successive.

Avvertimento

Siccome per il controllo delle tessere dei viveri, che in questi giorni l'Ufficio Tessere di Via della Valle esercita presso le singole rivendite, servono quale legittimazione dei clienti la tessera del pane e quella del petrolio, si fa calda raccomandazione al pubblico di conservare, in mancanza della tessera del pane, quelle del petrolio, malgrado l'abolizione di quest'ultima.

Iscrizioni alla XXIII rivendita

Tutti coloro, che presentemente ritirano le merci presso la rivendita N. 7 di via F.. rini o presso qualche altro negozio privato e che desiderassero iscriversi alla nuova rivendita N. 23 di via Ugo Foscolo, angolo via Tiziano, non avranno da far altro che depositare la rispettiva tessera dei viveri in quest'ultima, il di cui personale, a risparmio di tempo per il pubblico, provvederà alla necessaria trascrizione.

Le stesse modalità valgono anche per le nuove iscrizioni nella rivendita XXI, al N. 5 di via Luigi Galvani e N. XXII di via Navali 23.

I prezzi sui mercati
per la prossima settimana

Ecco il listino dei prezzi per la prossima settimana — e precisamente dal 7 al 13 marzo — fissato dall'Ufficio annonario per i mercati.

Il burro vi figura al nuovo prezzo di calmiere stabilito dal Commissariato Civile.

Frutta ed erbaggi

Aranci:	da 15 a 35 cent. il pezzo.		
Barbabietole	a lire	—.60	il kg.
Bietole	»	1.—	»
Carote	»	—.50	»
Cavolo broccolo con fiore da lire —.40	»	—.80	»
Cavolo broccolo senza fiore da lire —.50	»	1.—	»
Cappucci acidi » 1.30	»	1.40	»
Castagne: fino 100 pezzi	»	1.30	»
» » 80 »	»	1.50	»
Cavoli verzotti (Napoli)	»	—.80	»
» » (Chioggia)	»	—.60	»
Cipolla da lire —.50	»	—.60	»
Finocchi	»	1.20	»
Lattuga oltremare	»	1.60	»
Salatina	»	2.40	»
Mele, I.a qual.	»	1.60	»
» II.a » da lire —.80	»	1.40	»
Radicchio » 1.60	»	2.40	»
Radicchio da cucinare	»	—.80	»
Patate	»	—.70	»
Rafani (ratti)	»	—.50	»
Rape dolci	»	—.40	»
» acide	»	—.60	»
Sedani	»	1.40	»
Spinacci	»	1.60	»
Tapinambur (tartufole)	»	—.80	»
Verdura mista	»	1.60	»
Valerianello (matavilz)	»	2.—	»
Latte sul mercato	»	1.50	»
» nelle latterie	»	1.60	»
Burro naturale	»	16.—	»
» cotto	»	20.—	»

Il listino dei prezzi delle verdure e degli erbaggi porta questa settimana soltanto piccole modificazioni: l'aumento degli aranci, dovuto all'aumento del prezzo verificatosi in Sicilia e alle difficoltà di trasporto, ed un aumento degli spinacci; invece i cavoli vengono venduti sul mercato sotto il prezzo del calmiere. Gli altri prezzi rimangono inalterati.

I prezzi in Pescheria

Ecco uno specchietto dei prezzi di Pescheria nella settimana passata. Manteniamo in esso i nomi popolari con i quali alcuni pesci sono più generalmente chiamati:

Anguella (specie di girai)	da lire	6.40	a	7.20	il kg.
Asial	»	—.—	»	8.80	»
Barboni	»	10.—	»	13.—	»
Bavoso	»	—.—	»	6.80	»
Branzino	»	10.—	»	12.—	»
Cevolo (Cefalo)	»	8.—	»	8.80	»
Guatto sasso	»	3.60	»	4.40	»
Guatto giallo	»	6.80	»	8.—	»
Guatto (minutaglia)	»	—.—	»	2.80	»
Gatta	»	—.—	»	4.60	»
Passera	»	6.40	»	7.20	»
Rasa	»	4.—	»	4.80	»
Riboni	»	8.—	»	11.—	»
Sparo	»	4.—	»	5.20	»
Squaena	»	6.80	»	7.40	»
Sardella	»	6.40	»	7.20	»
Calamaro	»	12.—	»	16.—	»
Capalonga	»	—.—	»	4.—	»
Dattero di mare	»	5.—	»	8.—	»
Folpo (Polipo)	»	4.80	»	5.20	»
Sepolina (Seppia)	»	10.—	»	14.—	»
Astice	»	10.—	»	12.—	»
Canocchia	»	—.—	»	6.—	»
Gamberetto	»	4.—	»	6.—	»
Granzo	»	3.—	»	4.50	»
Saletto	»	4.—	»	5.—	»
Scampo	»	7.20	»	10.—	»

I prezzi — come si vede — continuano a mantenersi alti. Sono comparse sul mercato del pesce le «Sardelle», però a prezzi proibitivi. Il primo giorno si vendettero persino a lire 7.20 il kg. Però ieri arrivò una forte partita di sardelle che furono messe in vendita dal locale Consorzio dei pescatori al prezzo di lire 4.80 il kg. In seguito a questo fatto, tutte le altre qualità di pesce ebbero un sensibile ribasso. Un forte quantitativo di sardelle verrà messo in vendita oggi al prezzo di lire 4.80 il kg.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. (Stagione d'opera). 15,30 «Norma» di Bellini (prezzi popolari). 20,30 «Lodoletta» di P. Mascagni. (Rapp. 45. Turno A).
Politeama Rossetti. Alle 15.30 (Turno D) e alle 20,30 (Turno A). Il circo equestre Bisini.
Teatro Fenice. Dalle 17 alle 20: «La redenzione di Rocambole» (nuova film) e varietà. Alle 20,45 la film del pomeriggio e spettacolissimo di varietà con nuovi debutti.
Teatro Eden. Dalle 15 in poi programma speciale di cine e varietà. Alle 20,30 spettacolissimo.
Gran Cinema Teatro Italia. (Via Dante Allighieri N. 1-3). «Baronessa Daria», con Gemma Bellincioni.
Salone Edison. «Atavismo», con la Faraboni.
Modernissimo. (P. S. Giovanni). Dalle 15,30 in poi: «Il bacio di Dorina», con Lina Millefleurs.
Novo Cine (Via dell'Acquedotto N. 57). «Contessa Sara», con Francesca Bertini.
Cinema Venezia (dietro il Municipio). «Ballerine» (grandioso dramma).
Cinema Galileo. «La prateria della morte» (34 atti - 8 programmi).
Cinema Roma. «Lo spettro di mezzanotte».
Cinema Teatro Armonia. (Via Madonnina N. 5) Varietà.
Cabaret-Varietà Maxim. (Via Cesare Battisti 15) Ogni sera scelto spettacolo di varietà.

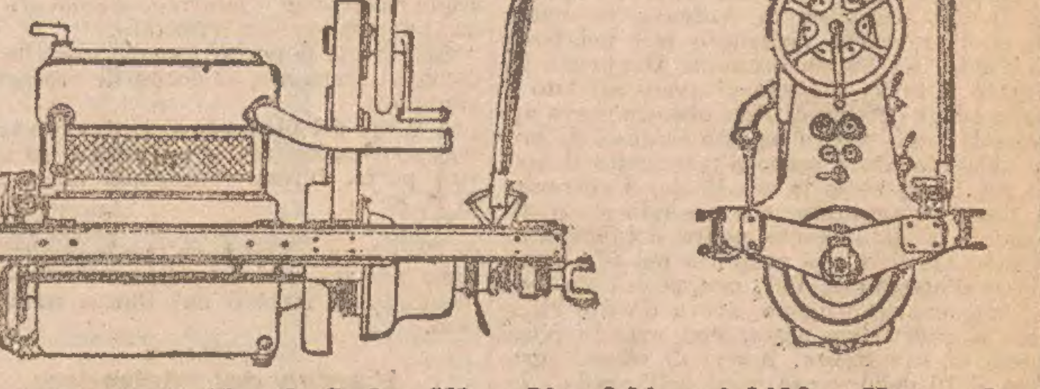
Certa ed irrevocabile

Il Comitato Nazionale per la raccolta e la utilizzazione dei Rifiuti di Archivio prò Croce Rossa Italiana, che attualmente amministra la Grande Lotteria a beneficio del ricostruendo Ospedale di S. Donà di Piave, pronto a subire ogni responsabilità conferma senza tema di smentita, che l'estrazione della Grande Lotteria con premi per L. 350.000 avrà luogo in Roma il 14 marzo 1920, data certa ed irrevocabile.

Il bollettino completo dell'estrazione verrà regolarmente inviato ed esposto al pubblico ovunque si è effettuata la vendita.

Dei pochi biglietti ancora disponibili deve farsene richiesta nei Banchi Lotto, Cambiavalute, Uffici Postali, Tabaccherie, ecc.

Costo dei biglietti Una Lira.









Venezia Giulia

La costituzione in Istria del Partito nazionale-democratico

POLA, 6 sera.

Il giorno 14 marzo si radunerà a Parenzo un comitato politico composto di cittadini di diverse città e dei luoghi dell'Istria, per trattare sul programma politico sottoindicato più sotto. Il nuovo partito sorge dalla necessità di riunire tutti coloro che avendo voluta la redenzione di queste terre o avendola sinceramente accettata intendono che il sentimento della patria si rafforzi e si mantenga pure nelle nuove provincie e che l'Italia mediante l'ordinata operosità dei suoi figli diventi di fatto l'uguale delle più civili e più potenti nazioni d'Europa. Ad attuare quest'idea il partito s'informerà ai seguenti caposaldi: 1) Il Partito si fonda sul principio nazionale e sul principio democratico; 2.) il Partito costituzionale si propone di procurare ai cittadini libertà sempre più ampie e diritti sempre maggiori si da arrivare gradatamente alla reale sovranità del popolo; 3.) favorirà lo sviluppo del cooperativismo in tutti i campi della civiltà umana; 4.) Il Partito promuoverà una cordiale intesa con le nazioni con noi conviventi senza però permettere sopraffazioni di sorta; 5.) proporrà la riduzione delle spese militari al minimo consentito dalla difesa nazionale ed all'esercito permanente dovrà subentrare la nazione armata; 6.) la direzione amministrativa d'Italia deve essere fatta per regioni cui dovrà essere concesso una reale autonomia come una maggior autonomia dovrà essere concessa ai comuni. Intanto lotta a fondo contro la burocrazia inceppante; 7.) mantenimento e progressivo sviluppo di quanto vi è di buono nelle istituzioni del cessato regime in ogni campo sia amministrativo che sociale, giudiziario o scolastico; 8.) educazione civile del popolo che deve essere illuminato sui suoi diritti senza però ignorare i suoi doveri; 9.) tutti i cittadini devono concorrere al benessere comune in proporzione delle proprie forze e dei propri mezzi. Il latifondo dovrà essere abolito ed i sopraprofitti di guerra inesorabilmente falcidiati.

POLA, 6 sera. — **Una madre snaturata.** I carabinieri procedettero oggi all'arresto di Baccia Giovanna di Antonio, la madre di quel trovatello rinvenuto ieri nel bosco di Piana. La Baccia è nubile. Dapprima ha negato il fatto, dicendo di avere affidato il figlio ad una donna di Pola che conosceva appena di vista, ma in seguito confessò di avere abbandonato a scopo d'infaticidio il bimbo nel bosco verso le ore 19 del 4 corrente. A discolpa aggiunse, che essendo stata abbandonata dall'amante padre del bambino, Fedeli Aristide, già sergente nel 57. battaglione d'assedio del 237. gruppo, di stazione a Pola, ora in congedo, aveva dovuto ricorrere a quel triste passo, non avendo più i mezzi di sussistenza. Asserì di essersi sgravata il 10 dello scorso mese nell'ospedale civile di Pola. La donna venne deferita al tribunale civile.

I camions. Questa mattina un camion militare investì una carrozza a San Policarpo spezzandola a metà.

Nel pomeriggio poi un altro camion militare manovrando sulla riva Vittorio Emanuele III, nei pressi della Sanità, cadde in mare assieme a due chauffeur. I piloti del porto accorsi, poterono salvare i due automobilisti. Un ragazzo che stava curiosando cadde pure in acqua, ma potè essere egualmente salvato dagli stessi piloti.

GORIZIA, 6, sera. — **Per il riordinamento della biblioteca degli studi.** Nell'interesse del riordinamento della cessata biblioteca degli studi di Gorizia, s'invita chiunque detenga libri di proprietà di questa biblioteca, di riconsegnare entro quattro settimane tali libri alla R. Biblioteca di Stato, tanto nel caso che il detentore abbia stesa regolare ricevuta di prestito avanti il maggio 1915, quanto in quello, che sia venuto in altro modo in possesso degli stessi.

UMAGO, 6 sera. — **Società di Mutuo soccorso.** La Società di Mutuo soccorso tenne il suo congresso ordinario annuale nel quale vennero eletti a presidente il sig. Coslovich Antonio junior, a vice-presidente il signor Ettore Novacco ed a consiglieri i sigg. Vittori Giovanni, Bernich Sebastiano, Bernich Niceforo, Loss Emilio, Bose Giuseppe, Bernich Giuseppe, Rossi Vittorio, Deste Giuseppe, Zacchigna Matteo, Favretto Feliciano, Rossi Gustavo, Scaramella Adolfo.

Stazione di monta equina. Nella località Montecucco (ex stanzia Festi) fu riattivata la stazione di monta equina. La tassa è fissata a Lire 25.

MUGGIA, 6, sera. — **Circolo «Arte moderna».** Per iniziativa della direzione di questo circolo si avrà un importante ciclo di conferenze. La prima verrà tenuta martedì 9 corr. dal noto conferenziere Narciso Smidichen sul tema «Origine e sviluppo della commedia e della tragedia».

—Il VI Prestito Nazionale ci darà modo di togliere dalla circolazione una rilevante massa di quella carta monetata che impedisce la libera marcia verso un'epoca di equilibrio, alla quale tendono voci e voti di tutto il Paese per sanare le rovine della guerra che abbiamo condotta per l'indipendenza politica ed economica.

Notiziario Sportivo

TROTTO

La terza giornata di corse a Turro

Osservando il programma delle corse di oggi a Turro Milanese e considerando che dei moltissimi inscritti nelle singole corse pochi opteranno per altre corse della giornata, ci si accorge che questa segnerà la vera inaugurazione della stagione. Gli incontri dovranno raggiungere il più alto interesse sportivo.

I Corsa, premio Bassano, lire 3000, vincere 2 prove, m. 1609; inscritti: *Carla I; Amor Medium, Medusa, Ama B, Mante, Pivon.* E' compreso nella corsa il trio dei migliori trottatori italiani: *Amor, Ama B* e *Pivon* e fra questi ci sarà lotta accanita per la vittoria, ma *Ama B* certamente saprà mantenere il titolo di regina del nostro allenamento.

II Corsa, premio Lombardia, lire 6000, m. 1609-1689; classe 2.24 e migliori, vincere 2 prove. *Orlando, Lupo* a 1609, *Caronte M, Clarina M, Medusa, Iaculor, Erich* a 1649, *John G, Bacelli, Builon, Kapile, Hat-ka, Daisy I, Allan W., Nembrod, Rustikoat,* tutti a 1689. Molti inscritti; alcune assenze dovute a ritardi d'arrivo, altre a partenti dubbi; ne consegue che la corsa si ridurrà solamente ai cavalli che hanno «chance», così *Clarina Medium* guidata da Egisto Tamberi dovrebbe salutare la rentrée di questo mago della pista, forse lottando con *Builon* o *Medusa.*

III Corsa, premio Cremona, lire 2000, m. 2000. *Afnagola, Marechiaro, Ada B, Treviso I.* a 2000, *Piave, Sancio, Ginnchiglia, Verbena, M. Lionello* a 2010, *Silvana, Ellincor, Byron, Dardinello* a 2030, *Zaneu, Colonel M, Lina M* a 2060, *Tolmino* a 2080, *Belvolo* a 2330. Parecchi degli inscritti non si troveranno al palo, ciò non toglierà che la lotta sarà quanto mai interessante; è da ritenersi che *Lina Medium* per la sua regolarità ed esattezza vincerà la corsa.

IV Corsa, premio Ministero, lire 1500, m. 2000; corsa a sella, inscritti: *César, Piave, Verbena, Mago*; la corsa dovrebbe esser vinta da *César* con grande facilità.

Marina e Navigazione

Incendio a bordo del "Gastein„ durante la sosta in Alessandria

Ierilaltro arrivò nel nostro porto il piroscafo del Lloyd Triestino «Gastein» al comando del cap. D. Tripcovich, proveniente da Costantinopoli e scali.

Il 22 febbraio in Alessandria, verso le 21, era scoppiato per cause ignote un incendio nel magazzino numero 4 di poppa, ove erano accatastate delle balle di cotone. Dato subito l'allarme da bordo, i vigili di Alessandria accorsero tosto sul luogo con diversi carri automobili e si misero all'opera di estinzione coadiuvati dall'equipaggio del piroscafo.

Verso le ore 24 ormai ogni pericolo era cessato e dopo qualche ora l'incendio era completamente spento. Il giorno dopo la merce avareata in parte dal fuoco e in parte dall'acqua venne scaricata sulla riva del Porto di Alessndria.

Il danno s'aggira intorno alle 80,000 lire. Il piroscafo non riportò danni.

Il «Gastein» che porta un carico di 970 tonn. di merce varia si è ormeggiato dinanzi al Hangar 22 del nostro Punto franco vecchio.

Il fortunoso viaggio del "Laguna„ La misera fine di un ragazzo

Proveniente da Norfolk e scali arrivò ierilaltro nel nostro porto il piroscafo «Laguna» della Navigazione Libera Triestina al comando del capitano Spiridione Nicovich.

Il piroscafo «Laguna» era partito il 10 febbraio da Norfolk. Il 16 febbraio esso navigava in direzione di Gibilterra con fortunale. Intorno alle ore 13 mentre si trovava in lat. 35.151.30'' N. e long. 60.25', un colpo di mare rompendosi con violenza in coperta investiva il ragazzo di camera Sebastiano Silanos d'anni 18 domiciliato a Larici, che in quel momento attraversava la coperta e lo gettò fuori bordo.

Fu dato subito l'allarme per prestare soccorso al naufrago. Ma il poveretto già pochi minuti dopo, era scomparso alla vista dell'equipaggio angosciato. Invano alcuni uomini erano saliti di vedetta sugli alberi mentre si riusciva faticosamente causa la violenza del mare a virare di bordo. Furono anche gettati in acqua molti cinti di salvataggio. Il «Laguna» continuò a manovrare in quelle acque ricercando il naufrago sino le ore 16,30, ma purtroppo senza risultato.

Alle ore 17 dopo infruttuose ricorche, scendendo il tramonto, si decise di proseguire il viaggio.

A bordo del piroscafo si trovavano tre passeggeri clandestini i quali all'arrivo nel nostro porto, furono consegnati alle autorità di P. S.

Il piroscafo «Laguna» che porta un carico di 7250 tonn. di carbone per la Società Anonima per il commercio dei carboni, si è ormeggiato al molo 0 del Punto franco vecchio.

L'arrivo del "Belvedere„

Partito l'11 febbraio da New-York, il piroscafo «Belvedere» della Società di navigazione Cosulich, al comando del capitano Aristide Cosulich, incontrò nell'oceano atlantico un fortunale. Continui colpi di mare percotevono con violenza e fragore le murate del piroscafo, allagando la coperta. L'acqua bagnò il carico danneggiandolo. Si dovette dare mano alle pompe. Il 15 febbraio, il tempo si stabilì e il piroscafo potè proseguire il suo viaggio senza altri incidenti, fermandosi in alcuni porti. Ieri dopopranzo arrivò nel nostro porto.

A bordo si recò la commisione sanitaria per la libera pratica. Il comando di bordo riferì che durante il viaggio — il 25 febbraio — era morto di pneumonite il passeggero di terza classe, Francesco Cvitanov, d'anni 38, da Sebenico il quale rimpatriava. Essendo il piroscafo presso Gibilterra, la salma dello Cvitanov fu sbarcata in quel porto.

Dopo le formalità di libera pratica, il piroscafo «Belvedere» andò a ormeggiarsi dinanzi all'Hangar N. 9 del Punto franco vecchio ove sbarcò i 327 passeggeri, che aveva a bordo.

Furono pure consegnati all'autorità di P. S. quattro clandestini i quali furono condotti alle carceri di via Coroneo.

Il «Belvedere» porta un carico di 4.800 tonn. di merce varia.

Trabacolo che getta parte del suo carico a mare

Il trabaccolo italiano «Natalina», partito il 2 marzo da Ravenna con carico di fino, verso le 10 del 3, a circa 20 miglia dalla costa istriana, colto da forte vento e mare mosso, dovette buttare parte del carico a mare. Tornata la calma, il trabaccolo, che è al comando del cap. Vasi Luigi, potè proseguire il viaggio. Arrivò ieri nel nostro porto.

Interessante segnale per le navi

Il Ministero della Marina ha avvertito le autorità dipendenti che le R. Navi adibite a servizio di scorta di sommergibili, debbono tenere alzata la bandiera « M » del codice internazionale, all'albero di maestra accompagnata da un gruppo della tabella numerica dello stesso codice, indicante il numero dei sommergibili scortati. Questo segnale serve per avvertire le navi che vengono a trovarsi nelle vicinanze della nave di scorta, di manovrare al largo di essa, alla distanza almeno di un miglio marino passando di poppa alla medesima.

Quando ciò non sia possibile si deve avvicinare la nave di scorta a velocità ridotta finchè non viene comunicata la zona pericolosa per mezzo di segnali ordinari.

Movimento dei piroscafi della «Cosulich»

Servizio passeggeri Nord America: «Argentina» arrivato il 6 corr. a Palermo; «Belvedere» arrivato il 6 corr. a Trieste; «Martha Washington» viaggiante in America; «Presidente Wilson» arrivato il 26 febbraio a New York.

Servizio passeggeri Sud America: «Columbia» partito il 3 corr. da Buenos Aires per Santos; «Francesca» partito il 26 febbraio da Gibilterra per Rio de Janeiro; «Sofia» arrivato il 23 febbraio a Trieste.

Servizio merci Nord America: «Emilia» arrivato il 26 febbraio a Torre Annunziata; «Federica» arrivato il 28 febbraio a Zante; «Georgia» partito il 18 febbraio da Savannah per Trieste; «Marianne» par. l'11 feb. da Siviglia per Baltimora; «Absirtea» arrivato il 22 febbr. a New York; «Africana» arrivato il 27 febbraio a Venezia; «Burma» partito il 29 febbraio da Djidjelli per Filadelfia; «Ellenia» partito il 28 febbraio da Gibilterra per New York; «Iris» partito il 17 febbraio da Dakar per Port Arthur; «Magyarorszag» arrivato il 7 febbraio a New York; «Srgj» in partenza da Venezia per New York; «Szareny» partito il 14 febbraio da New Orleans per Trapani.

Servizio merci Sud America: «Atlanta» arrivato il 3 corr. a Buenos Aires; «Caroline» arrivato il 30 gennaio a Trieste.

«Gerty» viaggiante in Mediterraneo; «Giulia», «Lodovica», «Maria» a Monfalcone.

Prossime partenze dall'America per Trieste: Da New-York: «Magyarorszag» circa la deca marzo; «Pres. Wilson» circa il 9 marzo; «Absirtea» circa metà marzo; «Ellenia» circa fine marzo, primi aprile.

Da Savannah: «Marianne» circa seconda metà marzo; «Burma» circa prima metà aprile.

Da New Orleans: «Iris» circa fine marzo; «Federica» circa seconda metà aprile.

Da Buenos Aires rispett. circa 6-7 giorni dopo da Santos e Rio de Janeiro: «Atlanta» in partenza; «Francesca» circa il 30 marzo.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Belvedere» da New York e scali con 4800 tonn. di merce varia e 327 passeggeri; «Venezia T.» da Venezia; «Ravenna» da Ravenna con 87 tonn. di fieno e 7 passeggeri; veliero «Pet» da Spalato con 130 tonn. di cemento.

Partirono i piroscafi: «Carlo Zeno» per Pireo; «Pannonia» per New York.

Navigli ormeggiati ieri agli Hangars

Hangar 1 b «Tebe»; Hangar 1 a «Gerania»; Molo III (Lloyd) E «Ciclops»; Molo III (Lloyd) B «Carolina»; Hangar 6 «Alga» scar.; Hangar 12 a «Pannonia» part. 8 matt.; Hangar 12 b «Maone ex Pannonia» scar.; Hangar 13 a «Sofia» scar.; Hangar 17 «Blue Eagle»; Hangar 21 «Gastein» scar.; Hangar 22 «Graz» car.; Molo I «Bellanoch»; Hangar 24 vel. «N. Ida»; Hangar 26 vel. «Luigia» e «Maona ex Alga» scar.; Molo 0 «Laguna» scar.; Hangar 55 «Iomei Maru» scar.; Hangar 58 «S. Rocco» e vel. «Emilia» scar.; Hangar 69 «Llamberis» scar.; Hangar 71 «Sarajevo» car.; Riva V «Adriatico»; Molo VI «Cracovia», «Narenta».

Notiziario Mercantile

Esortazioni di generi alimentari

ed il Ministero della Marina.

La Camera di commercio e industria comunica la seguente nota pervenutale dal Commissariato Generale Civile: «Il Ministero delle Finanze ha stabilito che d'ora innanzi non si potranno consentire esportazioni di generi alimentari (di ogni sorta) non coperte da regolare permesso del suddetto Ministero. Qualora il permesso sia stato concesso da altra autorità, prima di dar corso alla spedizione si dovrà chiedere il bene stare al Ministero delle Finanze».

Fiera Campionaria di Milano

Il Comitato per la Fiera Campionaria di Milano comunica come le inscrizioni delle Ditte partecipanti si siano chiuse con la fine di febbraio. Tuttavia data la notevole affluenza di richieste da parte dei ritardatari il Comitato ha ordinato la costruzione di altri cento stands. Le ditte che intendessero partecipare sono invitate a rivolgersi entro il 15 corrente all'ufficio della Fiera Campionaria. Il Comitato avverte che queste prenotazioni si ricevono senza garanzia di accettazioni e di inscrizioni nel catalogo ufficiale, salvo essere invece compreso nel supplemento del catalogo stesso.

Spedizioni per il Canadà

Gli interessati che desiderano spedire merce al Canadà, potranno ottenere i relativi moduli presso il consolato generale della Gran Bretagna.

BORSA DI TRIESTE

del 6 marzo

Banca Adr.	320	330	Martinolich	550	560
Comm. Tr. I	690	700	Oceania	550	560
id. II	285	290	Premuda	800	820
id. III	285	290	Tripcovich	763	768
id. IV	630	645	Ampelea	765	775
Ass. Gen.	15000	15200	Cant. Nav.	440	450
Riun. Adr.	3000	3100	Cemento D.	400	410
Tramway	228	235	Cemento Sp.	510	520
Cosulich	765	775	Kerka	476	482
Dalmazia	460	470	Oleifici Tr.	860	880
Gerolimich	3100	3150	Pastificio	240	250
Istria-Tr.	230	240	Pilatura	265	275
Libera Tr.	1320	1335	Raffineria	3800	4000
Lloyd Tr.	2100	2150	Cemento Is.	165	175
Lussino	2900	3000	Cossovich	515	530

CAMBI: Francia 130— 130 50; Londra 65.— 65.40; Nuova York —.— —.—; Svizzera —.— —.—; Spagna —.— —.—; Berlino —.— —.—; Bucarest —.— —.—; Praga —.— —.—; Vienna—.— —.—; Zagabria —.— —.—

Dollari —.— —.—; Marchi —.— —.—; Lei —.— —.—

Le «Cosulich» in rialzo, chiudono domandate. Anche il «Cemento Spalato» più fermo; tutto il resto tenuto ottimamente. Nei cambi, sensibile rialzo di Londra; Berlino in tendenza migliore. (o. f.).

MILANO, 6: Consolidato 5 0|0 86,90; Rendita italiana 3 1|2 fine 79.95; Azioni Banca d'Italia 1520; Banca Commerciale Italiana 1400; Credito Italiano 832.—; Banca Italiana di Sconto 654.—; Banco Roma 118.50; Meridionali 560; Mediterranea 230; Costruzioni Venete 209.—; Rubattino 834; Lanificio Rossi 1890; Cotonificio Cantoni 370; Cotonificio Veneziano 208.—; Miniere Elba 333.—; Acciaierie Terni 1156; Siderurgica Savona —; Ferriere Italiane —; Officine Meccaniche 117 —; Officine Breda 265; Ansaldo 212.50; Montecatini 194.—; Metall. Ital. 133.—; Edison 695; Vizzola 138.—; Marconi 1050; Molini Alta Italia 260; Industria Zuccheri 339.—; Raffineria Ligure-Lombarda 417; Eridania 434; Distillerie Italiane 181.—; Società Italiana Concimi Chimici 161.—; Esport. Italo-Americ. 671.—; Beni Stabili Roma 306; Aut. Fiat. 399.—; Aut. Isotta 81.—; Ilva 212.—; Lloyd Sabaudo —.

ROMA, 6: Gas Roma 640.—; Immobiliari 331.—; Beni Stabili 312.—; Carburo di calcio —.—; Azoto 335.—; Elettrochimica 128.—; Concimi 229.—.

Cambi in Italia

MILANO, 6: su Francia 130,90; su Svizzera 299,50; su Inghilterra 68,25; su New York 18,75.

Cambi all'estero

VIENNA, 2: su Amsterdam 93,75; su Berlino 2,85; su Zurigo 41,50; su Parigi 17,50; su Italia 23,75; su Londra 870; su New York 250.

PRAGA, 2: su Amsterdam 36,635; su Vienna 33; su Berlino 1,0475; su Zurigo 16,155; su Italia 5,365; su Parigi 6,985; su Londra 337,50; su New York 99,50.

NEW YORK, 5: su Londra 3,61,75; su Parigi 13,60; su New York 17,82.

LONDRA, 5: su Italia 64,20-64,40; su Parigi 50,025.

Corrispondenza aperta

Evviva l'Inghilterra! Ma no, caro signore: Evviva l'Austria di Francesco Giuseppe! Evviva la forca, evviva la schiavitù. Per quanto riguarda lei, chi la tiene a Trieste? Siamo certi che la sua presenza e la sua vista rattristano quanti hanno la disgrazia di conoscerla! Parta, parta, caro signore! Se ne vada a piedi, in carrozza, in automobile, in treno, magari in carriola, ma se ne vada!

Anita. Esponga la sua carnagione al sole e i dica.... alla bruna che vorrebbe diventar bianca. *Marini S.* La macchinetta non ha gli occhiali e perciò non ha potuto decifrare i minuscoli caratteri della sua cartolina. — *Vostra abbonata.* Coll'uso dell'acqua ossigenata non otterrà «un biondo duraturo» e in compenso guasterà completamente la sua capigliatura. — *A. B. Pisin.* Faccia richiesta all'Opera Nazionale di Assistenza ai mutilati e invalidi di guerra, Trieste via Acque 7. — *Artista.* E' il caso di leggere la collezioni di quell'annata dei giornali di Venezia, non di uno, ma di tutti e due: il «Gazzettino» e la «Gazzetta di Venezia». — *Italia mia.* E prima («Vieni meco») è una romanza del baritono nell'«Ernani».

Ordinanza disgraziata. Quell'ordinanza sarebbe stata disgraziata se avesse detto aste le corone e tenetevele. 1) Ella è tenuta a pagare la differenza. 2) idem. — *Tridentino.* Il «record» mondiale di velocità con apparecchi sonoposti appartiene al francese Casale, con una media oraria di km. 288; con un passeggero all'italiano tenente aviatore Papa, con una media di km. 273 all'ora. Tali «records» sono stati omologati secondo il nuovo regolamento aereo internazionale, cioè in circuito chiuso su un rettilineo di un km. con l'apparecchio a 5 metri dal suolo. Abbiamo comunicato queste notizie nel «Piccolo della Sera» del 5 corrente.

Bambola. I testi scolastici nel Regno variano secondo la classe e la scuola. Una raccomandabile è quello dell'editore Cappelli, del prof. T. Trento. — *Cappellini.* Consigli al suo amico la grammatica italiana Morandi e Cappuccini, dei Paravia, o quella del Fornaciari (edizione Sansoni). Gli potrebbe servire «L'arte di dire», di Raimondi, dell'editore Cappelli, dove trova anche gli altri due volumi citati. — *Irma.* Il migliore fra gli atlanti zoologici meno costosi è quello del Sordelli. Costa lire 26.

Lettore. Una rivista «Vita» era pubblicata dall'editore Trevisini, ma non esce più. Ce ne sono delle altre con questo nome. Di quale e di che genere è quella di cui lei ci chiede informazioni? *Studentessa universitaria.* Può partire da Trieste alle 11.15 arriva a Mestre alle 15.55; di là parte col 1559 alle 17.50 e arriva a Bologna alle 22.45, salvo ritardi. Oppure da Trieste alle 23.30 col 1531, arriva a Mestre alle 5.4 parte alle 7.53 e arriva a Bologna alle 12.40. Sono gli unici modi per evitare di pagare la differenza per il treno diretto. 2) Un mezzo semplice per pulire quei guanti: benzina. — *Madre imbarazzata.* Avevamo già risposto alla sua precedente domanda che però non è stata ancor pubblicata per il poco spazio disponibile e per la tanto estesa clientela della Corrispondenza aperta.

Continuazione nel «Piccolo della Sera»

Ogni giorno una

In una scuola popolare.

Il maestro: — Che animale è il gatto?

L'scolaro: — E' una tigre per i sorci, e una lepre per i trattori.

INCASTRO

Nell'arte magica — donna valente
Cambiar volendosi — subitamente
In una iberica — bella città.
Nota di musica — portar si fa.
La prende e ingoiala — ed oh portento!
Cittade iberica — è in sul momento.

Soluzione del gioco precedente:
COR-FU—CORFU'

ESTRAZIONI DEL LOTO

del 6 marzo 1920

BARI	9	42	87	46	71
NAPOLI	1	74	5	10	56
PALERMO	51	90	[illegible]	35	59
TORINO	66	5		89	6
FIRENZE	4	87	1	11	53
MILANO	14	59	7	1	46
ROMA	30	29	67	59	58
VENEZIA	41	77	9	85	56

Orario delle linee aumobilistiche

PARTENZE

7.30 p. Postumia e località intermedie, arrivo 12.30

15.— p. Pisino e località intermedie, arrivo alle 19.

ARRIVI

12.30 d. Pisino e località intermedie.

18.30 d. Postumia e località intermedie.

Gli arrivi e le partenze seguono dalla Piazza Oberdan.

Stampato e edito
dalla Società editrice itana Roma-Trieste
Redattore responsabile Austo Rocco - Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — A

SIGNORINA tedesca di buona famiglia, cerca posto Trieste per condurre l'economia domestica; disimpegna tutti lavori di casa senza aiuto. Offerte sotto «Rensem 87» fermo posta Bolzano. 30639 A

Richiesto di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— — B

CAMERIERA sappia cucire, cercasi. Presentarsi con attestati dalle 9 ant. alle 15 pom. via Cesare Battisti N. 8, III p., porta N. 8. 30553 B

DOMESTICA che sappia cucinare, cercasi. Corso Garibaldi 5, I piano. 30277 B

DOMESTICA sappia lavori di casa e cucina, cercasi per piccola famiglia. Via Ruggero Manna 16, I, porta 9. 30077 B

DOMESTICA brava cercasi prontamente. Via Geppa 6, p. III. 30665 B

DOMESTICA sappia cucinare, per piccola famiglia, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 30691 B

DOMESTICA onestissima viene ricercata da distinta famiglia, senza bambini. Via Margherita N. 24, I, Pernici. 30663 B

DOMESTICA con attestati di lunga pratica, che sappia bene cucinare, cercasi per piccola distinta famiglia. Via S. Nicolò 30, IV, dalle 9-10 e dalle 14-16. 30407 B

DOMESTICA giovane cercasi per piccola famiglia. Rossetti 14, porta 10. 41445 B

DONNA di servizio cercasi. Presentarsi subito Piazza Ponte Rosso 5, III. 41446 B

SGUATTERE per cucina del Caffè Savoia, cercansi per pronta entrata. 30585 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — C

AMMINISTRATORE stabili, energico, cognizioni legali, offresi per Sangiacomo, Cittavecchia. Offerte sub «Energico» al Piccolo. Si recherà tosto proponendo miti pretese. 30569 C

APPRENDISTA meccanico offresi con buona volontà. Offerte «Apprendista» Piccolo. 30459 C

CORRISPONDENTE tedesco, inglese, italiano, stenodattilografo, pronta entrata, offresi. Offerte «Referenze» Piccolo. 30707 C

CAPO, con lunga pratica cementi armati e tutte costruzioni, offresi con serie referenze. Offerte sub «Attivo 2» Piccolo. 30309 C

CAPITANO marittimo, ufficiale di marina, smobilitato, pratico traffici portuali, conoscenza inglese, francese, offresi a importante impresa marittima sbarco imbarco merci; oppure come direttore presso agenzia di società navigazione. Cauzione, referenze. Scrivere: Cassetta 1052 B., Unione Pubblicità, Genova. 10184 C

CONCIATURA, tintura, confezionatura di qualunque pelliccia, eseguisconsi prontamente. Pellicceria. Gatteri 32. 41382 C

CERCO posto direttore farmacia, ex tenente, Raffaele Baldeschi, Cantiano (Pesaro). 41264 C

CONTABILE praticissimo tenuta libri, lavori bilancio, corrispondenza francese-italiana, attualmente impiegato, offresi migliorando. Scrivere sub «Bilancio» al Piccolo. 23014 C

CONTABILE-corrispondente italiano, tedesco, boemo, lavoratore indipendente, cerca occupazione. Gentili offerte sub «Trentenne» al Piccolo. 30255 C

CONTABILE-bilancista, perfetto, bravo organizzatore, lunga pratica presso principali ditte locali, corrispondente italiano, conoscenza francese e tedesco, cerca posto fiducia presso principale ditta locale. Dispone cauzione 10.000. Offerte sub «Capacissimo 10.000» al Piccolo. 30157 C

DIRETTORE ufficio propaganda, dotato iniziative, serio, attivo, offresi anche organizzazione aziende; ottime referenze. Offerte sub «Propaganda» Piccolo. 22824 C

DISEGNATORE edile ed architettonico, offresi prontamente. Offerte «Disegnatore tecnico» Piccolo. 30233 C

DISEGNATORE meccanico provetto, attivo, incline ogni lavoro artistico, occuperebbesi subito presso importante officina in costruzioni meccaniche. Inviare offerte sub «D.M.» al Piccolo. 30122 C

DISPONENDO ore libere, sera, darei mio lavoro presso ufficio importante azienda commerciale, per propaganda, sviluppo maggiori affari, nel Regno, specie Veneto, ove dispongo vaste relazioni. Scrivere sub «Intraprendente» Piccolo. 30090 C

GIOVANE indipendente, conosce francese, spagnuolo, primaria forza contabilità, offresi a seria ditta a condizioni vantaggiose. Offerte sub «Indipendente» al Piccolo. 30108 C

GIOVANOTTO con buone referenze e cauzione, pratico lavori di magazziniere, cerca occupazione decorosa. Offerte sub «Esperto» al Piccolo. 30449 C

GEOMETRA laureato politecnico superiore, con 12 anni di pratica, offresi a Comune e ditta industriale. Offerte «Geodeta» Piccolo. 30235 C

GIOVANE volonteroso, sottomesso, desideroso crearsi buona posizione, impiegherebbesi presso seria azienda. Offerte sub «Tenacia» al Piccolo. 23046 C

GIOVANETTO diciottenne, assolte R. Tecniche, offresi praticante ufficio o qualsiasi impiego decoroso. Scrivere «Volontà 308» Piccolo. 30301 C

INGEGNERE trentaduenne, pratico officina costruzioni metalliche, offresi per alta direzione importante stabilimento. Dirigere offerte «Unico» Piccolo. 23054 C

IMPIEGATO bella calligrafia, contabile, dattilografo, offresi scopo migliorare. Offre migliori referenze. Scrivere sub «Intelligenza» al Piccolo. 30076 C

LAUREANDO chimica, cerca occupazione anche indipendente propri studi. Offerte sub «Capacità» Piccolo. 30128 C

LAVORANTE barbiere, abilissimo, offresi. Indirizzare offerte sub «Palermo» Piccolo. 29887 C

LAVANDAIA capace, onesta, offresi. Offerte «Onesta» al Piccolo. 30229 C

MAGAZZINIERE pratico manipolazioni doganali, offresi a primaria ditta. Offerte «Lavoratore indipendente» Piccolo. 41419 C

MENDARESSA assume lavoro, Via Giuseppe Gatteri N. 38, porta 15. 30661 C

PENSIONATO pratico commercio, bravissimo contabile, avendo già coperto posti importanti, amministratore scrupoloso, offresi per impiego decoroso buon profitto. Inviare offerte sub «Tandis» al Piccolo. 30096 C

PENSIONATO, già impiegato ufficio amministrativo, in una delle più importanti ferriere d'Italia, occuperebbesi in Trieste per alcune ore al giorno. Primarie referenze. Miti pretese. Offerte sub «Ferriera» al Piccolo. 20944 C

RAGIONIERE ventisettenne, praticissimo mansioni professionali, offresi durante ore libere seria ditta. Offerte «Controllo» Piccolo. 30343 C

RAGIONIERE, disponendo ore libere, offresi per impianti, pareggi, riordini. Inviare le offerte sub «Pareggio» Piccolo. 30114 C

SARTA capacissima tutti modelli, offresi a distinta signora. Salita Trenovia 344, II. 30469 C

SARTA confeziona vestiti elegantissimi per signora. Acquedotto 11, I, destra. 30693 C

SIGNORA seria, civile, paziente, indipendente, offresi quale infermiera, o dirigere casa presso singola persona, capace tutti lavori domestici, bravissima cucinare. Rossetti 28, porta 14. 30451 C

SIGNORINA per scrittoio-garage, stipendio iniziale 120, cercasi. Rivolgersi Garage Labor Moisè Luzzatto 8, lunedì dalle 15-17. 41448 C

SIGNORE 40enne cerca impiego decoroso presso pubblica o privata amministrazione. Buone referenze. Scrivere sub «Serietà» Piccolo. 23016 C

SIGNORE anziano, fiducia, massime referenze, impiegherebbesi alcune ore al giorno, presso seria azienda o primario stabilimento. Scrivere sub «Anziano» al Piccolo. 23008 C

La continuazione dei collettivi in ottava pagina.

Le sottoscritte profondamente addolorate, partecipano il decesso del loro amatissimo fratello

GIOVANNI SCHEPITZ
farmacista

avvenuto dopo brevi sofferenze a Veldes.

Teres. ved. Pozzetto, Amalia Schepitz, Carmela Pozzetto (nipote)

Il principio dei collettivi si trova in settima pagina.

SIGNORINA seria, pratica tenitura libri, contabilità, stenodattilografa, bellissima calligrafia, impiegherebbesi, 600 mensili irriducibili. Offerte sub «Irriducibilità» al Piccolo. 23024 C

SIGNORINA abile dattilografa cerca posto quale impiegata presso azienda o in qualche altro ufficio di cancelleria. Gentili offerte sub «Impiegata» Piccolo. 30267 C

SMOBILITATO, licenza tecnica, pratico lavori d'ufficio e contabilità, occuperebbesi con miti pretese. Offerte sub «Ufficio» al Piccolo. 30415 C

VEDOVA con bambina, capace lavori domestici, cerca posto adatto. Offerte sub «Massaia» al Piccolo. 30453 C

VEDOVA, con figlia ventenne, offresi per portinaia. Offerte al Piccolo «Vedova 306». 30653 C

32ENNE colto, energico, provetto conteggiatore, parla francese, discretamente tedesco, con le migliori referenze, offresi quale alto impiegato ben retribuito. Offerte sub «Corsica» Piccolo. 30132 C

25ENNE ex ufficiale decorato licenza liceale e diplomando ragioniere, impiegherebbesi subito quale contabile, cassiere presso ditta o stabilimento. Inviare offerte sub «Diplomando» al Piccolo. 30102 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— D

ASSICURAZIONI: produttore professionista ramo infortuni, responsabilità civile, incendio, cerca primaria Compagnia. Stipendio, provvigione. Offerte sub «Assicurazione» al Piccolo. 30291 D

APPRENDISTI meccanici e abili chauffeurs meccanici, cercansi per lavoro officina. Rivolgersi via Francesco Fortunio 1, angolo via Piccardi. 30509 D

APPRENDISTA pittore già pratico, cercasi Riceve lire 24 settimanali e contratto tirocinio. Via Paduina 8. 30701 D

CASSIERA seria, pratica tenitura libri, ricercasi per scrittoio primaria ditta. Offerte sub «G.V.» al Piccolo. 30559 D

CORRISPONDENTE commerciale pratico lavori ufficio, cercasi da importante ditta locale. Indicare pretese, referenze. Offerte sub «G.Z.» Piccolo. 30705 D

DISOCCUPATI qualunque professione, per lavoro scrivete: Cimino, Casella 38, Palermo 22276 D

GARZONA per salone mode, cercasi. G. Francescato, Piazza Cavana, entrata via Pesce 4, I. 30537 D

GIOVANOTTI capaci lavori ufficio, volonterosi, energici, cerca importante casa spedizioni. Offerte con referenze Trieste 3, Casella Postale 176. 30533 D

IMPIEGATI e impiegate provetti, preferibili pratici lavori ufficio, vengono ricercati prontamente da primaria ditta commerciale. Offerte «Lavori ufficio» al Piccolo. 30681 D

LAVORANTE sarto da uomo, stabile, buona paga, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 30313 D

MODISTE mezze lavoranti, apprendiste paganti, cercansi. Via Mazzini 47, primo. 30657 D

MEZZE lavoranti sarte donna ricercansi. Tabianelli, via Istituto 25, III. 30511 D

PORTINAIA (coniugi) cercasi prontamente. Calvi, Leo 10. 30461 D

PRATICANTE fattorino, con buone referenze, cercasi prontamente per negozio. Offerte sub «Volontà» al Piccolo. 30711 D

PRINCIPIANTE sarta donna o mezza lavorante, cercasi prontamente. Via Armeni N. 6, I. 41451 D

RAGAZZO quindicenne cercasi per studio. Paga iniziale 80 mensili. Offerte sub «Volonteroso» Piccolo. 470 D

SIGNORINA che conosca danze moderne, cercasi. Rivolgersi: lunedì 5 corr., dalle 14 alle 16, via Coroneo 17, I p., destra. 30341 D

STENODATTILOGRAFA, bella calligrafia, capace corrispondenza tedesca cercasi prontamente offerte sub «Lavoro» al Piccolo. Inutile offrirsi senza primarie referenze.

SIGNORINE anche esordienti, cercansi per prosa, cinematografia e canto. Presentarsi oggi e domani Madonnina 11, II, porta 3 dalle 10-13. 30717 D

SIGNORA anziana, seria, offresi quale cassiera presso seria ditta o eventualmente industria privata, lavori concetto. Offerte sub «Neda» al Piccolo. 30100 D

SMACCHIATRICE, nello stesso tempo stiratrice di fino per vestiti, cerca Albergo Savoia Trieste. 30587 D

STENODATTILOGRAFA perfetta nelle lingue italiana, tedesca e slava, con buona pratica commerciale, cercasi per entrata primo aprile. Offerte sub «Attiva 100» al Piccolo. 30669 D

STENODATTILOGRAFA perfetta buone condizioni cercasi. Rivolgersi Via Bachi N. 14. 41452 D

TELEFONISTA pratica, che disponga d'ottime referenze, con cognizione di lingue straniere, trova pronto ingaggio. Albergo Savoia Trieste. 30589 D

VENDITRICI pratiche ricercate per magazzino frutta. Offerte sub «R.M.» al Piccolo. 30557 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— E

CAMERA elegantemente ammobiliata, cercasi presso distinta famiglia. Offerte soltanto prezzi inferiori lire 70 mensili, sub «Gioventù» Piccolo. 23020 E

CAMERA ammobiliata in bella posizione cerca giovane 25enne presso distinta famiglia a prezzo onesto. Offerte con indicazione prezzo sub «Distinzione» Piccolo. 23040 E

CAMERA ammobiliata, paraggi stazione centrale, pronta o per aprile, cerca distintissimo signore. Solo offerte con esaurienti spiegazioni dirigere sub «Industriale 33» Piccolo. 30253 E

CAMERA matrimoniale, ammobiliata, presso famiglia seria, cercano coniugi entrambi impiegati. Offerte «Sergio» Piccolo. 30491 E

CAMERA ammobiliata con libero ingresso, cerca distinto signore, in località quieta non troppo fuori centro. Offerte sub «Ingresso» al Piccolo. 30098 E

CAMERE una o più, eventualmente salotto, pensione, cerco. Stamba, Piazza Borsa, 2, terzo. 30629 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, con luce elettrica e gas, posizione centrica, distintissimo signore cerca. Offerte sub «Procuratore» Piccolo. 30441 E

CAMERA ammobiliata con ingresso libero, possibilmente centro, cerca distinto signore. Offerte sub «Centro» Piccolo. 30723 E

CAMERA con salotto, ovvero camera sola, ingresso indipendente, ufficiale stabile Trieste cerca. Scrivere: Maggiorità 3.o autoparco, Trieste. 30545 E

CAMERINO ammobiliato, giovane serio cerca. Offerte «Camerino» al Piccolo. 30529 E

STANZA ammobiliata, massima pulizia, cercasi. Offerte «Subito» Piccolo. 30435 E

STANZA bene ammobiliata, massima libertà, possibilmente ingresso libero, cerca distinto signore. Offerte «Comodità» Piccolo. 41449 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, o presso distinta signora sola, possibilmente vitto, cerca distintissimo. Offerte «Fert» Piccolo. 30679 E

STANZA ammobiliata, elegante, posizione centrale, con luce elettrica o gas, ufficiale cerca subito. Offerte «Ufficiale» Piccolo. 30417 E

STANZE 4-6, nel centro, uso ufficio, cercansi per il 24 agosto oppure prima, mediatori verranno ricompensati. Offerte alla Società Importazioni, Via Mazzini 37, I, sinistra. 30641 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— F

CAMERE vuote, una due, comodo cucina, cedo a vedova sola purchè distintissima e di indiscussa condotta. Scrivere dettagliando a «Distintissima» al giornale. 30249 F

CAMERE due, grandi chiare, per ufficio affittansi. Indirizzo al Piccolo. 30599 F

CAMERA ammobiliata, grande, pulitissima, soleggiata, offresi. Indirizzo al Piccolo. 30601 F

PRANZO, cena, ottima cucina casalinga, ricevono giornalmente signore, signori, prezzi mitissimi. Corso V. E. 2, porta 12 38 F

STANZA grande, ammobiliata, gas, affitta distinta famiglia a signore, unico subinquilino. Visitare dalle 10. Corso V. E. III 9, IV piano, porta 6, scala fotografo. 30719 F

STANZA ammobiliata affittasi a signore serio. Ginnastica 43, II, porta 18. 30709 F

STANZETTA netta, affittasi a persona pulitissima. Gatteri 23, mezzanino 15, scendere. 30615 F

STANZETTA ammobiliata affittasi con vitto a operaio. Gaspare Stampa 5. 30647 F

VITTO offresi a quattro signori. Corso V. Em. III N. 39, III p. Penne. 30389 F

Istruzione
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— G

LINGUE. Ginnastica 45, I, porta 6. Metodo pratico ed intuitivo. 28861 G

LINGUE. Ginnastica 45, I, porta 6. Metodo pratico ed intuitivo. 28862 G

LINGUE. Ginnastica 45, I, porta 6. Metodo pratico ed intuitivo. 28863 G

LINGUE. Ginnastica 45, I, porta 6. Metodo pratico ed intuitivo. 28865 G

RIPETIZIONI qualsiasi materia scolastica; dieci professori. Ginnastica 45, I, 6. 28855 G

RIPETIZIONI qualsiasi materia scolastica; dieci professori. Ginnastica 45, I, 6. 28855 G

RIPETIZIONI qualsiasi materia scolastica; dieci professori. Ginnastica 45, I, 6. 28855 G

RIPETIZIONI qualsiasi materia scolastica; dieci professori. Ginnastica 45, I, 6. 28855 G

ACCADEMIA danza prof. D'Aquino. Adulti! Martedì dalle 18.30 alle 20.30 istruzione danze moderne e Jaz. Tango argentino. Tutti i giorni lezioni private. Sala Fenice, S. Francesco 5. 30677 G

ACCADEMIA danza prof. D'Aquino. Bambini! Lunedì dalle 16 alle 18, venerdì dalle 15.30 alle 17.30, istruzione. Telefono 16-60. 30675 G

ACCADEMIA di ballo prof. Tisminieszki, via S. Lucia 4, I. Danze moderne da salone. Metodo celerissimo, insegnamento garantito. Informazioni lezioni tutti i giorni. 30201 G

CONTABILITA', pratica commerciale, corso completo di 30 lezioni, lunedì, giovedì 7-8. Iscrizioni dalle 11-13, 16-18. Ginnastica 45, primo, 6. 28867 G

FRANCESE. Corsi liceali, reali, ginnasiali, commerciali. Berthe Chagouri, Gatteri 9. 30603 G

INGLESE. Prossima apertura di un corso speciale d'inglese, per cura dell'ex professore alla Berlitz-School. Ginnastica 45, I, 6. 443 G

LEZIONI pianoforte con metodo facile e rapido, impartirebbe distinta signorina a bambini o signore. Offerte sub «Facilità» al Piccolo. 21454 G

MAESTRA pianoforte, assolta conservatorista, diploma superiore con distinzione, impartisce lezioni. Via S. Nicolò 30, IV, sinistra. 30471 G

MASSIMA economia! Signore, signorine, possono confezionare propri vestiti da sè. Abilissima sarta taglia dietro misura, prova, istruisce, confeziona qualsiasi modello. Informazioni Ruggero Manna 11, porta 10, dalle 9-13. 30365 G

MISS O' Brien continues English lessons, Via Molingrande 16, IV. 30495 G

NELLA scuola di Clementina Mrach, via Macchiavelli 20, IV, incomincierà martedì un corso di taglio per vestiti. Istruzione superiore; metodo proprio, perfettissimo. Inscrizioni giornalmente per confezione. 30685 G

PERSONA desidererebbe ricevere privatamente lezioni lingua tedesca. Offerte «Lezione» al Piccolo. 30273 G

RADIOTELEGRAFIA!: Aspiranti brevetto internazionale, rivolgersi subito Quartero, vicolo S. Chiara 3, sala Berger. 30713 G

SCUOLA calzature per signore, signorine. Via Bachi 3, p. I. 41367 G

SIGNORINA paziente, impartirebbe lezioni pianoforte, metodo Conservatorio Verdi, esclusivamente a bambini principianti. Modico prezzo. Offerte al Piccolo sub «Principianti». 30575 G

SIGNORINA seria, distinta, impartisce lezioni pianoforte a prezzi miti. Metodo celere e sicuro. Offerte sub «Metodo» al Piccolo. 21394 G

STENODATTILOGRAFIA con dieci dita, metodo facilissimo, dodici lezioni dieci lire. Orario 9-18: Coroneo 17, primo. 29847 G

TOSCANA colta cercasi alcune ore giornaliere o settimanali per bambino cinquenne. Offerte avvocato Mazzini 44, I. 30131 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— H

CAMICETTA seta bianca smarrì ieri ore ant. povera garzona percorrendo tratto Via Giulia-S. Antonio. Onesto rinvenitore riceverà compenso, riportandola all'Ufficio Annunzi del Piccolo. 30072 H

CANE barbino, tosato, risponde Togo, smarrito, mancia riportandolo Via Cologna 5, o generosamente darne indicazioni. 30699 H

CANE piccolo, bianco riccio, con museruola e medaglia, smarrito giovedì. Mancia portatore Piazza Borsa 8, p. II. 30527 H

PER orologio da polso argento, nastro nero, con plachetta oro avente nome inciso e due medagliette oro, smarrito venerdì sera offresi competente compenso a chi lo restituirà al sig. Franco Mario Viotti all'Hotel Savoia. 30483 H

PORTAMONETE rinvenuto mercoledì uscita Verdi. Indirizzo Piccolo. 30673 H

PORTAMONETE smarrito venerdì sera via Rossetti, presso Ginnastica: trattandosi fotografie pregasi depositarlo al Piccolo, trattenendosi l'importo. 30465 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— I

APPARTAMENTO 5 stanze, camerino, cucina, cedesi acquistando completo arredamento mobili, piano, scrittoio, biancheria, prezzo combinabile. «Tergesteo» Casella 49.

BOTTEGA (S. Vito) acqua, gas affittasi prontamente Calvi, Leo 10, 14-16. 30463 I

FONDO grandissimo qualunque per deposito, con tettoia o quartiere, fermata tranvai, vicino scalo ferrovia, affittasi verso buona uscita. Indirizzo al Piccolo. 30721 I

MAGAZZINO vasto, centrica posizione, adatto anche Garage, cederebbesi verso compenso. Rivolgersi Botteghino Erbaggi, via Bachi 1. 30619 I

QUARTIERE cinque stanze, due stanzette, cucina, dispensa, posizione centrica, affittasi 24 agosto, eventualmente uso ufficio. Rivolgersi amministrazione stabili via Raffineria 4, dalle 17 alle 19. 30513 I

SCAMBIEREBBESI quartiere di 7 stanze, comfort, con altro di quattro, paraggi giardino. Rossetti 11, p. I. 30445 I

STANZE diverse con focolaio affittansi. Via Rigutti 13. 30531 I

APPARTAMENTO 5 stanze, camerino, bagno, cucina e camerino, gas, luce elettrica, comodità moderne, via Piccardi, vicinanza cavallerizza Meitzen, scambiasi con altro 3 camere, cucina, comfort moderno sito tra Piazza Borsa e Campo Marzio. Indirizzo al Piccolo. 41453 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— L

ABITAZIONE per piccola famiglia, chiara 3-4 locali e cucina, cercasi prontamente. Offerte sub «Eloquenza» Piccolo. 23030 L

APPARTAMENTO 4 stanze cucina, bagno, luce o gas, cercasi per prossimo trasloco. Offerte sub «Giudizio» Piccolo. 23026 L

ALLOGGIO signorile vuoto o ammobiliato, non più di 6 ambienti in posizione ridente, cerca distinta famiglia intenzionata qui risiedere. Offerte sub «Residenza» Piccolo. 23052 L

APPARTAMENTO vuoto, aspetto grazioso, con esposizione almeno 3 stanze a mezzogiorno; complessivamente 8 locali e cucina, tutti i comfort cercasi subito. Offerte sub «Terzo» al Piccolo. 23048 L

APPARTAMENTO signorile di 6 locali con cucina, salotto, bagno, cercasi in posizione centrale della città. Offerte sub «Ave» Piccolo. 23044 L

APPARTAMENTO qualsiasi numero di stanze, posizione centrica, cercasi per distintissima famiglia. Offerte sotto «Verno» Piccolo. 23034 L

APPARTAMENTO 5-9 stanze, centro, comfort, primo-secondo piano, cercasi. Preleverebberonsi mobili signorili. Darebbesi cambio quartiere 6 stanze centro. Offerte Mazzini 44, I, avvocato. 30127 L

APPARTAMENTO vuoto ammobigliato, con mobilia più magazzeno bottega cerca Stamba Piazza Borsa 2, terzo. 30637 L

APPARTAMENTO elegante con o senza mobilio per famiglia di 5 persone cercasi anche subito, purchè posizione veramente centrale, provvisto tutte moderne comodità. Offerte sub «Candore» al Piccolo. 30074 L

APPARTAMENTO 6-9 locali posizione centrica tutti comfort moderni prenderebbesi in affitto per stagione estiva, possibilmente vicinanze del Molo. Offerte sub «Molo» al Piccolo. 30106 L

APPARTAMENTO chiaro, elegante massimo 7 locali compresa cucina cercasi per imminente trasferimento Trieste. Dirigere le offerte sub «Kodice» al Piccolo. 30120 L

APPARTAMENTO 5 locali più cucina, bagno, vestibolo, con giardino a Treviso, scambierebbesi con altro centrico, signorile in Trieste. Offerte «513» Unione Pubblicità Italiana Venezia. 30124 L

APPARTAMENTO vuoto 6 stanze, cucina, tutte le comodità cercasi per mese di maggio. Offerte sub «Direttore» al Piccolo 30126 L

APPARTAMENTO grande, salubre cercasi subito per distintissima famiglia. Offerte sub «Verona» al Piccolo. 30074 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, non lontano centro cercasi da famiglia distinta per settembre. Offerte Unione Pubblicità Italiana 489 Padova. 30082 L

APPARTAMENTO ammobigliato, 2 camere cucina, cerca signora sola. Offerte «R. R. 200» Piccolo. 30523 L

CINQUANTA lire regalo a chi procurami quartiere due camere cucina. Scrivere Casella Postale 352, Trieste. 30549 L

LOCALI 3 in posizione centralissima con luce elettrica cercansi per uso studio magazzeno. Esclusi mediatori. Offerte sub «Ultimo» Piccolo. 30112 L

MAGAZZINO grande o fondo con tettoia, capace contenere circa trenta autocarri, cercasi urgenza per affitto o eventuale acquisto. Richiedesi preferibilmente anche impianto energia elettrica o possibilità effettuarlo. Premio 500 lire a mediatori. Pronte offerte sub «Garage» presso Piccolo. 30667 L

MAGAZZINO vasto, ricercasi prontamente in posizione centrale. Offerte sub «Congor» al Piccolo. 30078 L

MAGAZZINO vasto, posizione centrica, adatto esposizione merci, cercasi prontamente, trattasi anche con mediatori. Indirizzo Piccolo. 30145 L

MAGAZZINO interno, chiaro, possibilmente grande, vicinanze Corso, cercasi subito. Offerte «A.D.T.» al Piccolo. 30057 L

MAGAZZINO posizione centrale cercansi. Offerte dettagliate «Magazzino» Piccolo. 29875 L

NEGOZIO piccolo in Piazza della Borsa o Corso, cercasi per articolo fino. Offerte «Negozio» al Piccolo. 30657 L

QUARTIERE di cinque oppure nove stanze posizione centrica, comfort moderno cercasi prontamente o per agosto, generosa mancia all'offerente. Indirizzo Piccolo. 30579 L

QUARTIERE libero, vuoto, bene arieggiato cerco subito, possibilmente posizione centrica. Offerte sub «Leno» al Piccolo. 30104 L

QUARTIERE camera e cucina cercano sposi soli. Offerte «Stefano» Piccolo. 30507 L

QUARTIERE arioso, due camere salottino cucina, cercano distinti coniugi per primo o quindici prossimo aprile. Offerte «Quartierino» Piccolo. 30431 L

QUARTIERINO 3-4 stanze ammobiliate, con comodo di cucina, cercasi per la stagione estiva nella zona di Barcola. Indirizzare offerte sub «Milanese» presso Piccolo. 30339 L

QUARTIERINO arredato con eleganza da 3 a 4 stanze, più cucina, posizione ridente, cercasi per mese maggio. Offerte sub «Maggio» al Piccolo. 22934 L

STANZA e cucina possibilmente paraggi Stazione S. Andrea cercasi. Informazioni Favuzzi, Androna S. Tecla 4, III. 30715 L

TRASFERENDOMI Trieste mese maggio ricerco appartamento quattro stanze camerino, cucina, posizione centrica. Offerte 501 Unione Pubblicità Italiana Padova. 30088 L

300 lire regalo a chi mi procura appartamentino 2 stanze, camerino e cucina, paraggi Lazzaretto vecchio. Sub «Soleggiato» Piccolo 30519 L

Vendite d' occasione
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— M

ALPACCA argento Berndorf, servizi vari, oggetti oro argento, nuovissimi, vendonsi occasione. Via Montfort 4, III p., visitare 11-13 e 16-18. 30049 M

ANELLI brillanti vendonsi occasione: compero biglietti Monte. Giacinto Gallina 5. 30105 M

ARMADIO, linoleum, materassi, vendonsi, occasione. Alessandro Volta 2, porta 5. 30505 M

APPARATO cinematografico, piccolo, per bambini, con diverse pellicole, vendesi, prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 30457 M

ARMADIONE con specchio, vendesi. Gatteri 23, mezzanino, porta destra; scendere. 30613 M

ARREDAMENTO mobili per negozio calzature, completo, vendesi, prezzo favorevole. Indirizzo al Piccolo. 30535 M

BINOCCOLO prismatico vendesi a cambiasi, differenza prezzo, con apparecchio fotografico. Indirizzo al Piccolo. 30583 M

BOTTI da 6-7 ettolitri vendonsi, eventualmente cedesi magazzino. Gatteri 16. 30333 M

CUCINA vende falegname, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 30285 M

CAMERA matrimoniale, massiccia, cristalli, marmi, con suste nuove, vendesi. Vasari 20, secondo, sinistra. 30611 M

COLTRINE rosse, con larga bordura «chenille», per tre finestre, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 30703 M

COLLANE, cinture, spade, diademi, ornamento costumi teatrali, vendonsi, occasione. Via Montfort 4, III p.; visitare dalle 11 in poi. 30205 M

DIVANO letto, peluches; letto ferro, pieghevole; tavolo massiccio, allungabile, vendonsi. Cesare Battisti 9, I. 30541 M

DINAMO corrente continua, varie potenze pronte. Chiedere offerte: Minutillo D'Azeglio 21, tel. 572. 29479 M

FRANCOBOLLI ultime novità Ucraina, Bolscevismo vendonsi col 60 per cento di sconto. Buchlinder via delle Torri 2. 41425 M

ENCICLOPEDIA Vallardi, grande, vendesi. Via XXX Ottobre 13, porta 19. 30597 M

FRANCOBOLLI per collezione, una partita vendonsi «en bloch». Via Udine 2. 30595 M

GATTINI, vendonsi, lire 3 l'uno. Dalle 8 alle 12, tutti i giorni. Pibrauz, via del Toro 8, secondo. 30695 M

GABBIE 4, usate, per uccelli, ottimo stato vendonsi «en bloch», qualunque prezzo. Via Ginnastica 58, porta 3. 30577 M

GHIACCIAIA grande, di lusso, in tre parti con due laterali, 6 spine d'ottone (contemporaneamente per 6 barili), coperchi di rame brunito, apparecchio per l'acido carbonico e saliscendi comunicanti colla cantina sottostante, vendesi. Albergo Savoia, Trieste. 30591 M

GRAMMOFONO con 50 dischi, buone condizioni, vendesi causa partenza. Via S. Vito 25. 30525 M

LAMPADA grande, d'appendere, a petrolio, vendesi. Ginnastica 38, IV, p. 14. 30455 M

LETTI 2, matrimoniali, con suste, lavamano, vendonsi. Via Tintore 5, porta 18. 30649 M

LETTI 2, usati, senza suste, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 30671 M

LETTO con susta nuova e sgabello, vendonsi. Escluso rivenditori. Via Rossetti 51, I, sinistra. 30467 M

LETTINO legno con materasso e una carrozzella, vendonsi, prezzo conveniente. Acquedotto 46, I, porta 4. 30521 M

LIBRI di storia patria e vari, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 30487 M

LEGNAME abete Carintia, stagionato, tutti spessori, rovere, bellissima qualità, madieri, vende Società Accomandita Moretti, Via Limitanea Via Ghirlandaio, telefono 26.36. 41360 M

MAESTRA ricamo tiene ricco assortimento fazzolettini ricamati, centri tavola, tablettes, cuscini; disegnati, campionati, finiti, prezzi convenientissimi. Giornalmente 14-18, Via Leo 11, IV, sinistra. 30213 M

MOTORI elettrici, vario voltaggio, pronti. Chiedere offerte: Minutillo, D'Azeglio 21, tel. 572. 29481 M

MACCHINA da scrivere primissima fabbrica, quasi nuova, da vendere. Rivolgersi Via Tor San Piero N. 8. 30295 M

MOBILI per quattro stanze, un camerino domestica, bagno completo vendonsi causa partenza; cedesi pure il quartiere, esclusi mediatori e rivenditori. Rivolgersi Fiume Caffè Centrale, presso signor Otello Cheracci, dalle 11-12; prezzo L. 50.000. 455 M

MANGANO a cilindri, armadio cantonale, vendonsi. Galatti 18, ristorante. 41450 M

MODA Parigina, viennese. Giornali di moda, primavera, estate, nonchè modelli in gran assortimento. Libreria Cartoleria Dohrn, Via S. Spiridione 1. 41454 M

MACCHINA stampa, piccola, vendesi, occasione. Alessandro Volta 2, porta 5. 30503 M

MACCHINA fotografica, vendesi. Indirizzo Piccolo. 30501 M

MOBILI per negozio commestibili, vendonsi, occasione, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 30623 M

MOBILIO da barbiere, usato, vendesi, occasione. Via Cristoforo Cancellieri 113, porta 7. 30563 M

PETROLIERA «Primus» e pattini «Matador» usati, per signora, vendonsi. Via Pallini 4, terzo, porta 16. 30437 M

PULTO finissimo, con chiusura, etagere, poltrona, sedia, bambù, vendonsi, prezzo favorevolissimo. Acquedotto 51, I, destra. 30593 M

RIPOSE' in bianco; letto ferro una persona, vendonsi. Vasari 20, II, sinistra. 30807 M

SCARPE di pelle, da donna, nere, tacco basso, nuovissime, vendonsi, lire 65. Molin grande N. 32, porta 12. 30321 M

SIFONI da 6/10 nuovi, vendonsi, prezzo di occasione. Offerte sub «1000 pezzi» al Piccolo. 41447 M

SOFA' con sei poltrone, poggiapiedi, lampadario gas, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 30625 M

SOPRABITO media statura, buonissimo stato, vendesi, lire 130. Piazza Borsa 2, II p. 30697 M

STANZA letto matrimoniale, vendesi. Via Tiziano Vecellio 2, I piano. 30499 M

STANZA da letto, nuova, di lusso, in legno mogano massiccio in tutte le sue parti, vendesi. Via Ginnastica 35, mezz. 30645 M

TAILEUR nero, finissimo, nuovo, vendesi causa tardata confezione. Visitare dalle 11 alle 16, Via Filippo Zamboni (S. Vito) N. 2, porta 12. 30655 M

TAPPETO grigio, marca Giureky, 4×3, vendesi causa partenza. Via Giustinelli 2 a, III piano, porta 7. 30565 M

TEODOLITE 1 inglese, 1 tedesco vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 29989 M

VESTITI, blouse e camicette di etamine, modelli recentissimi, da vendere, occasione. Via Lavatoio 5, I p. porta 6. 30391 M

VESTITI confezionati, uomo, vendonsi. Zonta 5, III. 29653 M

VESTITO uomo, bleu scuro, statura media, nella, e cappotto nero, pure nuovo, vendonsi. Via Manzoni 26, destra. 30643 M

Acquisti d' occasione
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— N

ARREDAMENTO ufficio, scrivanie ecc. buon stato, acquisterebbesi. Offerte Posta Centrale, Casella 466. 30081 N

CARTA vecchia, scarto archivi, per cartiera, compèrasi qualunque quantitativo. Indirizzare una cartolina: Cartiera Giuliana, Posta Centrale, Casella 444. 28353 N

CASSAFORTE grande o piccola, acquistasi. Offerte sub «Cassaforte» Piccolo. 30489 N

CASSAFORTE qualsiasi grandezza; pianino, acquistansi. Stamba, Piazza Borsa 2, terzo. 30631 N

CREDENZA e stipe, moderni, buon stato, acquistansi. Offerte e prezzo sub «Conveniente» Piccolo. 30543 N

DOPPIETTE da caccia, usate, ottimo stato, di accreditate marche tedesche e austriache, acquistansi da privato, a prezzo occasione. Offerte «Carolus» al Piccolo. 30118 N

FILATELICI, se desiderate completare la vostra collezione senza spender denaro potete da me scambiare i vostri doppietti. Buchlinder. Via delle Torri 2. 41426 N

GATTINO bello, maschio, due mesi d'età, acquisterebbesi. Molin grande N. 32, porta 12. 30323 N

LEGNAME faggio, acquistansi imballaggio agrumi. Offerte dettagliate: cav. Spadaro, Patanè, Catania, Sicilia. 30529 N

MOBILI convenienti per ammobiliare studio, cercansi. Offerte «L. P. 38» Piccolo. 30517 N

PISTOLA piccolo calibro acquistasi a prezzo vera occasione. Offerte «Rolando» Piccolo. 22924 N

PIANINO, oppure pianoforte acquistasi (anche riparabile). Offerte (prezzo ristretto) inviare Alberto Rigotti, Caffè Oriente, Piazza Ospitale 4. 30031 N

REVOLVER piccolo medio calibro troverebbe acquirente se prezzo di vera occasione. Offerte sub «Artico» Piccolo. 23028 N

RACCHETTA tennis, ottimo stato, per signorina, cercasi. Offerte sub «Racchetta» Piccolo. 30581 N

SMOKING nero, per signore di statura piccola cerco. Offerte «Nuovo» Piccolo 30259 N

TELEFONO (anche da ripararsi), acquistasi a prezzo occasione. Offerte «Gildo» Piccolo. 30515 N

VETRO rottami, bianco e lastre comperiamo qualsiasi quantità. Coen, Via Ombrelle, Telefono 11-54. 41372 N

VOCABOLARIO tedesco italiano ed italiano tedesco, ottima edizione, buono stato, acquisterebbesi occasione. Offerte sub «Vocabolario» Piccolo. 30140 N

Commercio ed industria
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— O

A ARGENTERIE, monete, gioie usate, pietre preziose, rottami oro, argento, pago bene. A rate vendo borsette argento, oggetti oro. Eseguisco lavori nuovi, riparazioni oreficerie, orologeria; prezzi modicissimi; garanzia. Chiarelli, Tintore 2. 8713 O

ACCORRETE tutti alla Profumeria Romano Passo Sangiovanni 2, dove si possono avere in regalo: Profumerie, Saponi, Pettini, Manicures, articoli toilettes. Leggere avviso esterno negozio. 41302 O

ASSISTENZA famigliare per affetti anomalia mentale. Per trattative Piazzi Goffredo, San Lazzaro di Savena, Bologna. 22828 O

ARTICOLI igienici finissimi, garantiti unicamente specialità gomma, Steindler, Acquedotto 12. 30115 O

AUTOMATICI p. calzoni GS. 500, bottoni madreperla GS. 50, agganciacarte 10,000, vendonsi giornata prezzo irrisorio. Negozio tessuti Corso V. E. 28. 30247 O

A rate confezionansi vestiti uomo. Telerie, copertori, servizi tavola, stoffe, ecc. Boccaccio N. 10, porta 5. 30567 O

ALLE Signore: Ho riaperto il mio salone mode, cappelli da signora, con svariatissimo assortimento modelli parigini; guarniture gratis. G. Francescatto, Piazza Cavana, entrata via Pesce 4, I. 30539 O

ARRIVO continuo! Splendidissimi modelli tipo fino. Forme paglia, ultima creazione, prezzi bassissimi. Assume ordinazioni, riparazioni forme. Salone Mode, Corso Garibaldi 28, Morgutti e Corti. 29721 O

BOTTIGLIE vuote, fiaschi, comperiamo qualunque quantità, pagando massimi prezzi. Scrivere Coen, via Ombrelle, telefono 11-54. 317 O

CARROZZELLE bambini grande arrivo, assortimento chincaglierie. Buchlinder, Via delle Torri 2. 41427 O

CREMA calzature, prima qualità (specialmente adatta esportazione) diecimila scatole assortite vendonsi buon prezzo. Casella postale 455, Trieste. 30379 O

CARLINI, Riva Nazario Sauro 18, Magazzino Donaggio: vende 14 torni, altezza centro 260 mill. in più, distanza fra le punte 1000 mill. 30473 O

CARLINI, Riva Nazario Sauro 18, Magazzino Donaggio: vende pompe orizzontali, capacità 240 litri al minuto, prevalenza 300 metri, adatta per miniere e acquedotti; orizzontale per tubature, presse idrauliche, pressione da 120 a 150 atmosfere. 30475 O

CARLINI, Riva Nazario Sauro 18, Magazzino Donaggio: vende macchine per fabbricazione mattoni, impastatrici, prese e tagliatrici, di recentissima costruzione, diverse grandezze, per produzione oraria, da 600 a 2200 pezzi. 30477 O

CARLINI, Riva Nazario Sauro 18, Magazzino Donaggio: vende frantoi portabili, media grandezza, per produzione sabbia. 30479 O

CARLINI, Riva Nazario Sauro 18, Magazzino Donaggio: vende ruote in legno quercia (nuove, pezzi montabili), per carri, dispone di circa 7000 chilogrammi, a condizioni irrisorie. 30481 O

CAPPELLI seta, paglia, velo, oro, novità assortimento, vende modista primaria Casa Milano, Gatteri 10, primo. 30561 O

COLORE nero, per tintorie, 20.000 pacchetti Färbotin, marca tedesca, vendonsi in transito. Offerte sub «Occasione» al Piccolo. 30605 O

DENTIERE vecchissime, anche rotte, comperansi. Calzoleria, Salice 1. 30729 O

FICHI, quintali 125, accoppiati, cotti al forno, in cassette da 25 a 30 chilogr., a lire 200 posti Trieste. Rivolgersi: Di Serio, Alfieri 3, primo. 30439 O

FARINA avareata acquisto qualunque quantitativo. Offerte campionate Maraspin, Via Cadore 54, Milano. 29925 O

GHISA vecchia, acquistasi in partita lire 35 al quintale, ferro massiccio, qualunque quantità a lire 20, metallo in genere acquistasi pagando prezzi altissimi. Magazzino via S. Maurizio n. 8. 41424 O

LA ditta fratelli Martelli di S. Romano (Firenze) con deposito a Trieste, via Molingrande 30, annuncia alla sua spettabile clientela l'avvenuto arrivo di parecchi vagoni vino chianti finissimo in damigiane e d'altri di marsala di marca prima qualità. 41398 O

LA Casa del cav. Baracchini-Caputi, di Firenze (deposito in Trieste, Via Giulia 13, telefono 19-20), pregiasi annunziare esserle arrivati vagoni vino Chianti originale in fiaschi ed in bottiglie. Specialità dei Chianti di Brolio, e di Castellina. Assume qualunque fornitura sia immediata che a lunga scadenza. 30257 O

MODISTA, Via Mazzini 47, primo: Cappelli pronti, guarnizioni, riformature; prezzi mitissimi. 36059 O

MOBILI fabbricazione viennese, stanze complete, vendonsi pochi giorni ancora, prezzi occasionali. Informarsi lunedì dopopranzo, Salita Trenovia 344. 30433 O

MATERASSI, lanetta per materassi, stoffe. Loden impermeabili, confezioni, prezzi vantaggiosi, campioni, cataloghi gratis. Loden Dalbrun Schio. 269 O

PIETRINE accendisigaro rotonde e quadre lire 15 al cento. Scrivere Galletti Elettricità Belluno. 41166 O

PIETRINE fuocaie comperansi qualunque quantitativo. Levi, via Milano 14, II. 30621 O

ROVERE, faggio, faggio cotto, acero, olmo, ciliegio, noce, pero, subbie, abete, correnti, morali, tavole, ponti. Bonetti, deposito legnami, Piccardi 58. 30725 O

SAPONE Watson, insuperabile per bagno e bucato. Per prova spedisco pacchi postali di kg. 3, rimessa di 27.50, di kg. 2 per 18.50. Balbi, Profumeria Savonese, Casella 42, Savona. 40189 O

SPIRITO di Francia per massaggi lo si sostituisce col fluido «Zlata», ricevesi in tutte le drogherie. Fluido Knizda per massaggi, viene sostituito col Fluido «Zlata», in tutte le drogherie. 30681 O

STUDIO fotografico I. ordine Buffa e Valentini, Corso 23, ritratti artistici assoluta novità. 40884 O

SARTORIA Arrigoni all'Eleganza, Toro 11, confezione vestiti senza difetti da lire 50 in poi. 30419 O

SOLFATO rame, tremila tonnellate, marche Ollomont Casalpopolo Rifredi Marengo, consegna marzo-aprile. Dirigersi: Mori, via Cecilia 9, III. 41423 O

VESTITO lutto, per signora; soprabito grigio, nuovo, signorina, vendonsi occasione. Sartoria Zaccaria 3. 30651 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 20 la parola. Minimo L. 1.— P

ACQUISITORE provetto pubblicità per giornali grande diffusione, cercasi Trieste; stipendio, provvigione. Inutile offrirsi senza dimostrare propria attività, capacità, serietà. Indirizzo offerte «16» Unione Pubb. Italiana Udine. 21820 P

GIOVANE laureato, pratico commercio, g solida posizione, assumerebbe rappresentan prodotti chimici farmaceutici di primarie S cietà. Referenze di primo ordine. Indirizza offerte sub «Alacre» al Piccolo. 30084 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—

AUTOMOBILI Diatto, Torino. Disponib ancora contratti autovetturette Diatto-Gi me, 12 HP., due Cabriolet, due Spider, Torpedo. Consegna 1-15 aprile a. c. Pre convenientissimi. Rivolgersi all'agenzia A to-Diatto, Garage Mazzoli, Via Galile Trieste. 30159 Q

AUTOMOBILE, torpedo 18-24 HP. vende Garage Marroli, Via Galileo. 30573 Q

CAMION lancia quasi nuovo vendesi. V Trieste 18 Gorizia. 427 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50

ASSICURAZIONI. Laureato espertissimo mo incendi, primarie referenze, rileverebb purchè ottime condizioni, agenzia princip Trieste, Venezia Giulia, di importantissi compagnia con portafoglio. Offerte sub «La reato» Piccolo. 10554 R

A GRADO vendesi prontamente edificio pensione, splendida posizione, distante spi gia 150 metri; mediatori esclusi. Indiri Piccolo. 30647 R

ASSICURAZIONI. Giovane esperto ramo cendi assumerebbe agenzia per Trieste portafoglio, disposto pagamento buona us ta. Scrivere sub «Previdenza» al Piccolo. 30086 R

AMMINISTRAZIONI private, signorili pensione. Event. cauzione. Indirizzo Pic lo. 27671 R

DEPOSITO carboni, posizione centralissim vendesi al miglior offerente. Riflettenti scino proprio indirizzo al Piccolo sub «M rianna». 30617 R

INVENZIONE di grande attualità da sfr rsi; cercasi capitalista oppure persona per costruire società. Modelli in funzio da visitarsi. Offerte sub «Patente 13» P colo. 30497 R

PISTORIA, Pasticceria e Caffè in luogo cura con inventario per lire 10.000, vend causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 41375 R

POLIZZA lire 1000 cedesi per 700. Offe «Ross» Piccolo. 30110 R

Aquisti e vendite di case e terreni
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50

STABILI 3 nuovi, in una città industri della Stiria superiore: luce elettrica, 30 partamenti, vendonsi. Trattative dirette tanto con compratori. Dirigere offerte Ce vaz e Sala, Via Belpoggio 5. 30265 S

VILLA Michelangelo 720, 3 appartament camere, cucina, cantina, comfort, rende 3600, giardino tese 110, vendesi 80,000. C ducci 28, Kremser. 30611 S

VILLINI spaziosi o casette con orto acce bili a vetture, acquistansi od affittansi lungo tempo. Offerte dettagliate al Pic sub «1... 30689 S

SESANA vendesi villa complesso di tre se combi... locali e giardino. Rivolgersi studio ... avv. Enenkel. 30271 S

Diversi
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—

BANDITA. Tutte le speranze più belle fioriscono nell'anima mia che visse lu tempo torturata, ma aspettante. Nulla impedirà il trionfo di un amore sincero e frangibile. Auguri tanti, tutti belli. 30130

GABINETTO dentistico (nuovo), Ferd. nier, via V. Bellini 9, II. 20170

INFORMAZIONI private, indagini; assu ovunque Egisto Dallolio. Asse 7. Bologna. 10183

MILITARE congedando, cede polizza assi razione lire 5000 per 3000. Scrivere al g nale sub «Cessione». 23050

MARIUCCIA. Lontan dagli occhi lontan cuore... Non è vero? Il tuo atteggiament fatto apposta per convincermi che la tua de sta vacillare... e poichè a me piac no le situazioni chiare, e non ho certo b gno della pietà degli altri, ed ho tanta fo animo di vincere tutto, aprimi il tuo ani e dimmi tutta la verità anche se questa trà riuscirmi assai dolorosa... Sono or preparato a tutto. Aggiungerò questo nu dolore alla serie infinita nella mia ormai st ca vita.

NEVE. Dammi notizie, ignorando se co zioni tua salute siano o no migliorate. guri affettuosissimi. 30080

OLGA ricevetti tua canzone. Scrivimi c Garibaldi. Salutandoti. 30551

RAGAZZA 27 enne con figlio, cerca sig serio oppure vedovo, scopo matrimonio. ferte «Adele» Piccolo. 30485

SIMPATICO bruno, ventisettenne, dis impiegato, desidererebbe conoscere signo redenta scopo matrimonio. Scrivere invi possibilmente fotografia: Magda fermo Po Bari. 30547

STABILMENTO bagni via Alessandro M zoni. Prezzi dei bagni: Vasca prima class re 2; vasca seconda classe 1,50; Doccia ma classe 0,80; Doccia seconda classe Si accettano abbonamenti. Dovendosi rare il macchinario martedì il bagno re chiuso. 30493

SPAR. Confermoti in modo positivo qu contenuto mia ultima del 3. Tenerissimi 30116

TRENTENNE distinto, benestante, cerca noscenza con signorina o signora, pref tedesca, scopo matrimonio. Offerte sub «S mering» Piccolo. 30555